



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "NAZARIO SAURO"**  
DIREZIONE E SEGRETERIA Via Vespri Siciliani, 75 – 20146 Milano  
Tel. 02/884.44486 Fax 02/884.44487 – CF: 97667590158 - Distretto Scolastico 090  
Scuola dell'Infanzia Via Soderini, 41-20146 – Scuola Primaria "Nazario Sauro" Via Vespri Siciliani, 75-20146  
Scuola Sperimentale Rinascita – A. Livi – Secondaria I grado ad orientamento musicale - Via Rosalba Carriera, 12/14  
miic8fy00n@istruzione.it – miic8fy00n@pec.istruzione.it  
www.icsvespri.gov.it – www.rinascitalivi.it

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*"Crescere insieme in una scuola di qualità e di accoglienza"*

Un percorso di crescita da 3 a 13 anni



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

*Sig. Giorgio Negri*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Dott.ssa Anna Pumpo*

# Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>6</b>
<b>PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE</b> .....	<b>7</b>
UFFICI.....	8
<b>L'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA</b> .....	<b>10</b>
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE .....	10
ANALISI DELLE ESIGENZE EDUCATIVE.....	10
<b>L'AUTOVALUTAZIONE</b> .....	<b>12</b>
<b>IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (2017-2018)</b> .....	<b>13</b>
PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO .....	13
<b>ORGANICO FUNZIONALE PER IL TRIENNIO 2016/2019</b> .....	<b>15</b>
<b>ORGANIGRAMMI</b> .....	<b>17</b>
<b>ORGANIGRAMMA FUNZIONALE</b> .....	17
<b>ORGANIGRAMMA GESTIONALE</b> .....	18
<b>PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> .....	<b>19</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b> .....	21
Finalità .....	21
Campi di esperienza .....	21
Il sé e l'altro .....	21
Il corpo e il movimento.....	21
Immagini, suoni, colori .....	21
I discorsi e le parole.....	21
La conoscenza del mondo .....	22
<b>LA PROGETTAZIONE A.S. 2018/2019</b> .....	22
GIORNATA TIPO: orari e attività .....	22
<b>ORGANIZZAZIONE</b> .....	23
La scuola .....	23
Articolazione delle Sezioni.....	23
Orario delle attività educative.....	23
Inserimento graduale degli alunni.....	24
Riposo pomeridiano degli alunni.....	24
<b>LE SEZIONI DELLA SCUOLA</b> .....	24
<b>I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:</b> .....	25
<b>I CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA RELATIVA GRADUATORIA.</b> .....	25

CRITERI GENERALI PER LA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA .....	26
I SEGUENTI CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E SEZIONI .....	26
GLI.....	30
SPORTELLI HELP .....	30
ATTUAZIONE D.L.VO 81/08 – SICUREZZA.....	30
VERIFICA DEL CURRICOLO E DEL PTOF .....	30
ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE.....	30
<b>SCUOLA PRIMARIA.....</b>	<b>32</b>
OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO.....	32
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	32
Discipline curriculari e loro organizzazione .....	33
Progetto di Sperimentazione.....	34
CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA .....	34
Ripartizione ore discipline .....	35
Obiettivi Formativi Disciplinari .....	37
Attività Tutoriale.....	38
Attività di sostegno.....	39
Utilizzo dei docenti .....	39
Laboratori .....	40
Attività Extra-Scolastiche.....	40
SCELTE DIDATTICHE.....	40
Articolazione delle classi e orario delle attività didattiche .....	40
PRESCUOLA /GIOCHI SERALI.....	41
VERIFICA E VALUTAZIONE .....	41
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .....	41
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	42
PERCORSI DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE .....	46
PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E CON ORGANISMI DEL TERZO SETTORE .....	47
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SPERIMENTALE “RINASCITA – LIVI” .....</b>	<b>48</b>
LE ORIGINI .....	48
LO STATO GIURIDICO.....	48
L'IDENTITÀ .....	49
UN QUADRO DI INSIEME DELL'ATTUALE PROGETTO .....	50
GLI AMBITI DI RICERCA IN DETTAGLIO .....	52
Ambito didattico-strutturale .....	52

Ambito tecnologie della comunicazione .....	54
Ambito documentazione .....	55
Ambito competenze professionali docenti .....	55
IL CENTRO RISORSE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE .....	55
Alimentazione .....	56
Inclusione .....	57
L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI DOCENTI.....	58
IL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE e il P.T.O.F. ....	58
ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE.....	59
Suddivisione del monte ore complessivo .....	59
Orario delle lezioni .....	59
Distribuzione oraria delle lezioni e delle attività nelle classi.....	59
Giornate ed Eventi.....	62
I PROGETTI.....	63
ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE .....	63
ATTIVITÀ SOCIALI: LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA .....	63
INTERSCUOLA: un tempo per crescere .....	68
PROGETTI DI INCLUSIONE.....	70
PROGETTI IN COLLABORAZIONE COL TERRITORIO.....	70
PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DEL TERZO SETTORE .....	71
EVENTI .....	72
PROGRAMMI DELLA SCUOLA-COMUNITA' .....	72
ERRARE .....	72
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE vs CYBERBULLISMO E CYBERSTUPIDITÀ.....	74
PROGETTO SCREAM .....	74
BIBLIOTECA.....	76
IL SOSTEGNO .....	76
IL TUTOR .....	78
LO SPORTELLO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA .....	80
I COLLOQUI .....	80
CRITERI FORMAZIONE E COMPOSIZIONE CLASSI .....	81
La composizione delle classi.....	81
ATTIVITÀ DI RETE E DI CONSULENZA.....	82
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE .....	82
In collaborazione con i Cantori di Rinascita.....	82

In collaborazione con l'Associazione Rinascita per il 2000 .....	83
In collaborazione con l'Assemblea dei genitori.....	83
IL RUOLO DOCENTE A RINASCITA.....	84
LA FORMAZIONE.....	84
Il percorso di selezione, reclutamento e sviluppo professionale dei docenti a Rinascita.....	85
INIZIATIVE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI.....	87
Organismi della Scuola Comunità.....	87
Organismi della Scuola .....	87
UTILIZZO DEGLI SPAZI E ACCESSO ALLA SCUOLA .....	90
Orario per le riunioni autogestite dai genitori .....	90
Ingresso di esperti e invitati .....	90
Criteri di utilizzazione di locali o beni della scuola .....	90
<b>I NOSTRI PARTNER .....</b>	<b>91</b>
LA SCUOLA <i>DON MILANI</i> DI GENOVA .....	91
SCUOLA-CITTÀ PESTALOZZI DI FIRENZE.....	93
L'ASSOCIAZIONE RINASCITA PER IL 2000 .....	95
ISTITUTO PEDAGOGICO DELLE RESISTENZA .....	96
PROGETTI DI RACCORDO TRA SCUOLE .....	98
Educazione alimentare .....	98
Percorsi di Educazione alla Cittadinanza .....	98
Alternanza Scuola Lavoro .....	99
Percorsi educativi proposti dal Comune di Milano .....	99
PER SAPERNE DI PIU' .....	100

# PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi di quanto previsto dal c. 3 art. 1 della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il presente Piano, relativo all'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" (MI):

1. è stato elaborato dal Collegio Docenti nella sua versione originaria, tenendo conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico titolare, condiviso dal Collegio nella seduta del 18/10/2016;
2. è stato oggetto di un'integrazione, elaborata dal Collegio dei docenti nella seduta del 15/11/2016 con delibera 4/u ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/11/2016 con delibera 105;
3. è stato oggetto di una revisione elaborata dal Collegio nella seduta del 18/12/2017 ed approvato dal Consiglio d'Istituto nella sua versione revisionata ed integrata per l'anno scolastico 2017/18, con delibera n. 12 del 21/12/2018.
4. è stato oggetto di una revisione elaborata dal Collegio nella seduta del 29/10/2018 ed approvato nella sua versione revisionata ed integrata per l'anno scolastico 2018/19, con delibera n. 16 del Consiglio d'Istituto nella seduta del 30/10/2018.

La presente revisione è anche diretta conseguenza delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art. 1, comma 181 della Legge 107/2015:

- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 60 - Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

La revisione del PTOF è stata dovuta anche al rinnovo della sperimentazione avuta con D. M. n. 239 del 22/03/2018

## PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE



**SCUOLA DELL'INFANZIA  
SODERINI**

Via Luigi Soderini, 41  
20146 - Milano



**SCUOLA PRIMARIA  
VESPRI SICILIANI**

Via Vespri Siciliani, 75  
20146 - Milano



**SCUOLA SPERIMENTALE  
SECONDARIA 1° GRADO  
RINASCITA - A. LIVI**

Via Rosalba Carriera, 12  
20146 - Milano



## UFFICI

### **PRESIDENZA E SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E DIDATTICA**

Via Vespri Siciliani,75 - MILANO

Telefono ufficio +39 02 8844 4486 fax. 02 8844 4487

E-mail: miic8fy00n@istruzione.it

### **Dirigente Scolastico**

Dott.ssa Anna Pumpo

Email: miic8fy00n@istruzione.it

### **Direttore dei servizi generali amministrativi**

In attesa di nomina

Email: miic8fy00n@istruzione.it;



Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti unificato con delibera n. 14 del 29 ottobre 2018 nonché dal Consiglio di Istituto con delibera n. 16 del 30 ottobre 2018 e accoglie le finalità complessive della legge 107 del 15/07/2015 - art.1 - comma 1 e dei decreti legislativi 60, 62 e 66:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Attuazione dei principi di pari opportunità: prevenzione della violenza e di tutte le discriminazioni;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria;
- Apertura della comunità scolastica con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.

# L'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA

## ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo "Nazario Sauro" nasce nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale. Il dimensionamento vede, accanto alle scuole dell'infanzia di Via Soderini e alla primaria di Via Vespri, la scuola sperimentale ad indirizzo musicale "Rinascita- A. Livi", erede dei "Convitti della Rinascita" fondati dall'ANPI nel 1946, "Istituto sperimentale" riconosciuto dal Ministero dal 1974 e dal 2006 Scuola Laboratorio nazionale Wikischool con la scuola media "Don Milani" di Genova e la "Scuola Città Pestalozzi" di Firenze.

Due dei tre plessi (primaria e secondaria di I grado) si trovano nel quartiere "Lorenteggio", quadrilatero compreso tra le vie Giambellino, piazza Tirana, via Inganni e via Lorenteggio, che costituisce un ambito urbano di edilizia residenziale sociale e popolare, ad importante complessità urbanistica, edilizia, ambientale e sociale. I dati di rilevazione evidenziano una quota consistente di famiglie appartenente ad una fascia economica debole, circa un terzo delle famiglie ricade nella fascia di reddito più bassa.

Nel plesso di via Vespri Siciliani, si rileva una forte presenza di famiglie straniere provenienti dalle più diverse nazionalità con predominanza araba, sudamericana e cinese. Per rispondere all'esigenza di una più concreta integrazione culturale, linguistica e sociale di queste famiglie, la scuola Primaria, da anni, ospita la "Scuola delle mamme" (coordinata dagli operatori del CD Giambellino), con annesso spazio bimbi 0/3 anni.

L'utenza della scuola sperimentale "Rinascita-Livi" (autorizzata dal decreto ministeriale del 1974 ad una sperimentazione didattica e organizzativa innovativa) in virtù del fatto che non fa riferimento al solo bacino d'utenza, è composta in gran parte di famiglie di altre zone di Milano e dei comuni limitrofi che hanno le più diverse estrazioni socio-culturali ed economiche. Tali famiglie scelgono di iscrivere i propri figli in questa storica Scuola, unica nel panorama milanese e lombardo, perché profondamente convinte della proposta didattico-educativa offerta e perché intenzionate a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica.

Il terzo plesso, la scuola statale dell'Infanzia di via Soderini è inserito in un contesto socio-culturale medio-alto, caratterizzato dalla presenza di una piccola percentuale di utenza proveniente da culture e comunità religiose differenti che, negli ultimi anni, è aumentata in modo costante.

L'ICS è in stretto contatto con strutture sociali del quartiere (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo. Sono presenti servizi di assistenza con cui sono in atto progetti di rete per le fasce deboli e gli alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali).

## ANALISI DELLE ESIGENZE EDUCATIVE

Come evidenziato nel RAV del nostro Istituto, attualmente *"lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti secondo l'indice ESCS risulta Medio-Basso e sono presenti numerosi studenti con famiglie in situazioni svantaggiate"*. Nella scuola, pertanto, si incontrano e si confrontano allievi con storie personali e bisogni educativi molto diversi.

Questa situazione spinge il nostro Istituto all'attivazione di una risposta strutturata agli emergenti bisogni di accoglienza, inserimento, scolarizzazione degli alunni neo-arrivati e/o in situazione di disagio sociale. L'attuazione di un intervento formativo efficace richiede una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica, ma soprattutto la creazione di un partenariato che realizzi il pieno coinvolgimento e collaborazione con tutte le agenzie formative e le associazioni del territorio, al fine di un miglioramento

dell'offerta formativa ed educativa, la cui qualità viene riconosciuta in tutto il territorio milanese. Ed è proprio nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, che *“la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie”* (INPC 2012, pag. 10).

# L'AUTOVALUTAZIONE

## PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI DI PROCESSO

Il Rapporto di Autovalutazione, elaborato nel mese di giugno 2018 da parte della commissione preposta, coordinata dal Dirigente Scolastico, è articolato in cinque sezioni:

<b>1. Contesto e risorse</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Popolazione scolastica</i></li><li>• <i>Territorio e capitale sociale</i></li><li>• <i>Risorse economiche e materiali</i></li><li>• <i>Risorse professionali</i></li></ul>
<b>2. Esiti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Risultati scolastici</i></li><li>• <i>Risultati nelle prove standardizzate</i></li><li>• <i>Competenze chiave e di cittadinanza</i></li><li>• <i>Risultati a distanza</i></li></ul>
<b>3. Processi</b>	<p><b>Pratiche educative e didattiche</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Curricolo, progettazione, valutazione</i></li><li>• <i>Ambiente di apprendimento</i></li><li>• <i>Inclusione e differenziazione</i></li><li>• <i>Continuità e orientamento</i></li></ul> <p><b>Pratiche gestionali e organizzative</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i></li><li>• <i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></li><li>• <i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i></li></ul>
<b>4. Processo di autovalutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Riflessione sull'eventuale integrazione con pratiche autovalutative pregresse nella scuola</i></li></ul>
<b>5. Individuazione delle priorità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Priorità e Traguardi</i></li><li>• <i>Obiettivi di processo</i></li></ul>

Il RAV completo è visibile nel sito del MIUR, sezione "Scuola in chiaro"

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola>

# IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (2017-2018)

In linea con le indicazioni emerse dal RAV e le linee di indirizzo per il Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2018/2019 il PDM individua le priorità e i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Fondamentale in questo contesto, nel rispetto e nella distinzione dei ruoli, la collaborazione sinergica e l'interazione con le famiglie nell'azione educativa; la scuola si impegna ad interagire con le famiglie, garantendo l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze capaci di permettere un progressivo miglioramento individuale, necessario per orientare scelte responsabili. Tale processo è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni indicate nel RAV e non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici, prevedendo metodi di valutazione dell'impatto di ogni azione

## PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

La Dirigente Scolastica, in servizio in questo istituto dal 1<sup>a</sup> settembre 2017, unitamente al Nucleo Interno di Valutazione, sulla base

- delle criticità rilevate nel RAV;
- dell'analisi delle priorità e dei traguardi, indicati nel RAV d'Istituto;
- dell'analisi dei dati di restituzione dell'INVALSI as. 2017/18;
- dell'analisi dei risultati dell'Esame finale a.s. 2017-18;
- dell'osservazione delle pratiche educative e didattiche;

ha ritenuto fondamentale selezionare e ridefinire i traguardi e gli obiettivi di processo, per quanto riguarda le prove standardizzate e le Competenze Chiave Europee.

Le **Priorità** sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento (devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti).

I **Traguardi**, di lungo periodo, riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche (risultati previsti a lungo termine, 3 anni)

Essi sono stati definiti nella maniera seguente:

**Priorità 1.1** : migliorare gli esiti delle prove nazionali INVALSI sia della Primaria che della Secondaria.

**Traguardo 1.1**: ridurre la percentuale di alunni, rispetto alla nazione, collocati nei livelli 1.1 e 1.2.

**Priorità 1.2**: ridurre la variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle stesse.

**Traguardo 1.2**: riduzione graduale della variabilità tra le classi e all'interno delle stesse.

**Priorità 2**: sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

**Traguardo 2**: aumento del livello di sviluppo delle competenze personali e relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare e imparare).

## AREA DI PROCESSO DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO

Gli **Obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Le Aree di processo su cui la Scuola deve attivarsi sono:

- **Curricolo, progettazione e valutazione**: elaborazione del curricolo verticale con particolare attenzione a Italiano, Matematica, Inglese, Musica, Scienze Motoria nell'ottica della sperimentazione. Sviluppare la progettazione disciplinare strutturando attività per classi parallele con prove comuni in ingresso, intermedie e finali. Realizzazione di attività di apprendimento e compiti di realtà finalizzati alla promozione e misurazione delle competenze chiave. Elaborazione di

griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave europee nell'ambito delle Attività Sociali per la scuola Secondaria di Primo Grado.

- **Ambiente di apprendimento:** incrementare le attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo attraverso le attività di compresenza tra docenti di infanzia, primaria e secondaria.
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:** potenziare compiti e funzioni dei dipartimenti orizzontali e verticali. Istituire gruppi di lavoro in verticale che operino secondo criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio. Curare la formazione dei docenti in merito ai BES, le nuove tecnologie, la didattica per competenze e le strategie inclusive. Potenziare la produzione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti secondo forme di condivisione informatica sempre più estesa.

# ORGANICO FUNZIONALE PER IL TRIENNIO 2016/2019

La situazione attuale del personale docente ( Organico dell'Autonomia) e ATA dei 3 plessi dell'istituto è così riepilogata:

	CLASSI/ SEZIONI	N. POSTI COMUNI	N. POSTI SOSTEGNO	ORE DOCENTI IRC E AA	N. POSTI ATA.	
					C.S.	A.A.
<b><u>INFANZIA</u></b>	5	10	1	7,5+ 7,5	2,5	
<b><u>PRIMARIA</u></b>	22	43	21	44+44	8,5	5
<b><u>SECONDARIA 1°GRADO</u></b>	12	51	11	12+12	6	
<b><u>PERSONALE COMUNE ALL'ICS</u></b>						1 ½ A.T

Per il prossimo triennio si presenta la seguente richiesta di personale docente e ATA:

	CLASSI/ SEZIONI	N. POSTI COMUNI	N. POSTI SOSTEGNO	ORE DOCENTI IRC E AA	N. POSTI ATA.	
					C.S.	A.A.
<b><u>INFANZIA</u></b>	5	10	<b>2</b>	7,5+ 7,5	<b>3</b>	
<b><u>PRIMARIA</u></b>	22	44+6	<b>22</b>	44+44	<b>10</b>	<b>7</b>
<b><u>SECONDARIA 1°GRADO</u></b>	12	51	15	12 + 12	<b>8</b>	
<b><u>PERSONALE COMUNE ALL'ICS</u></b>						<b>2</b> A.T

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione dell'organico di potenziamento, finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche. Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia l'Istituto è stato chiamato a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi relativi a 6 campi di potenziamento. L'ordine di preferenza, deliberato dal collegio docenti è stato:

1. POTENZIAMENTO UMANISTICO SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'
2. POTENZIAMENTO LINGUISTICO
3. POTENZIAMENTO LABORATORIALE
4. POTENZIAMENTO SCIENTIFICO
5. POTENZIAMENTO MOTORIO
6. POTENZIAMENTO ARTISTICO-MUSICALE

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione, si prefigge, sin dall'art.1:

- di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;
- di contrastare le disuguaglianze socio culturali e territoriali;
- di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; 28 • di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

In attesa della piena attuazione della legge di riforma nell'arco del prossimo triennio, il nostro Istituto recepisce pienamente tali indicazioni che supportano ulteriormente le scelte di miglioramento dell'offerta formativa scaturite dall'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione. Stabilisce pertanto, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, di potenziare la propria offerta formativa integrando il proprio organico con la richiesta di figure funzionali alle seguenti finalità come previsto dall'art. 7:

#### **Organico di Potenziamento da richiedere**

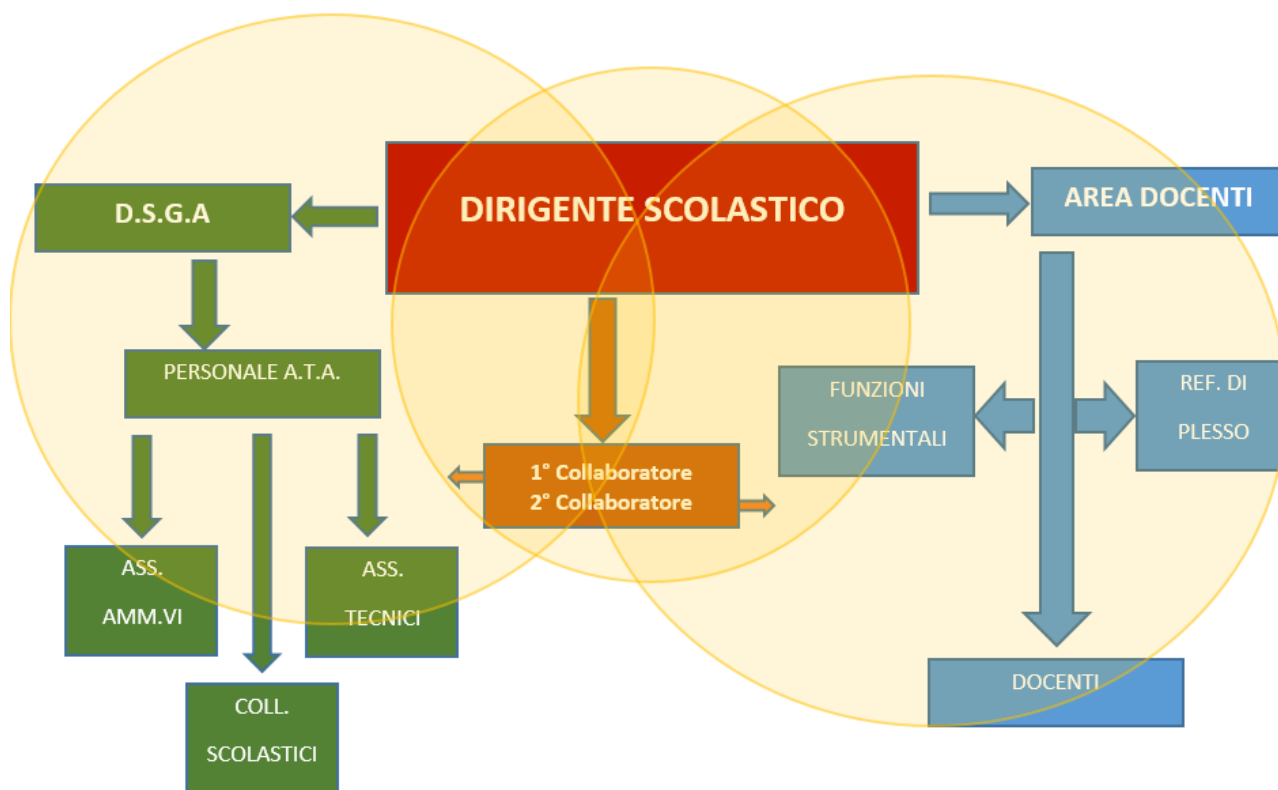
- **1 docente posto comune di scuola primaria** per alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- **2 docenti posto comune di scuola primaria per** sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- **1 docente posto comune di scuola primaria per** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- **1 docente di Ed. Fisica A030 per** potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **1 docente** con competenze specifiche nel campo della **psicologia scolastica**, che si interfacci con docenti, genitori e studenti con importanti problematiche personali/famigliari.

In aggiunta agli ambiti suddetti vanno previste le necessarie figure di supporto alla Dirigenza per l'attuazione delle priorità elencate e la gestione della realtà scolastica complessiva (vedi Atto di Indirizzo della Dirigente Scolastica).

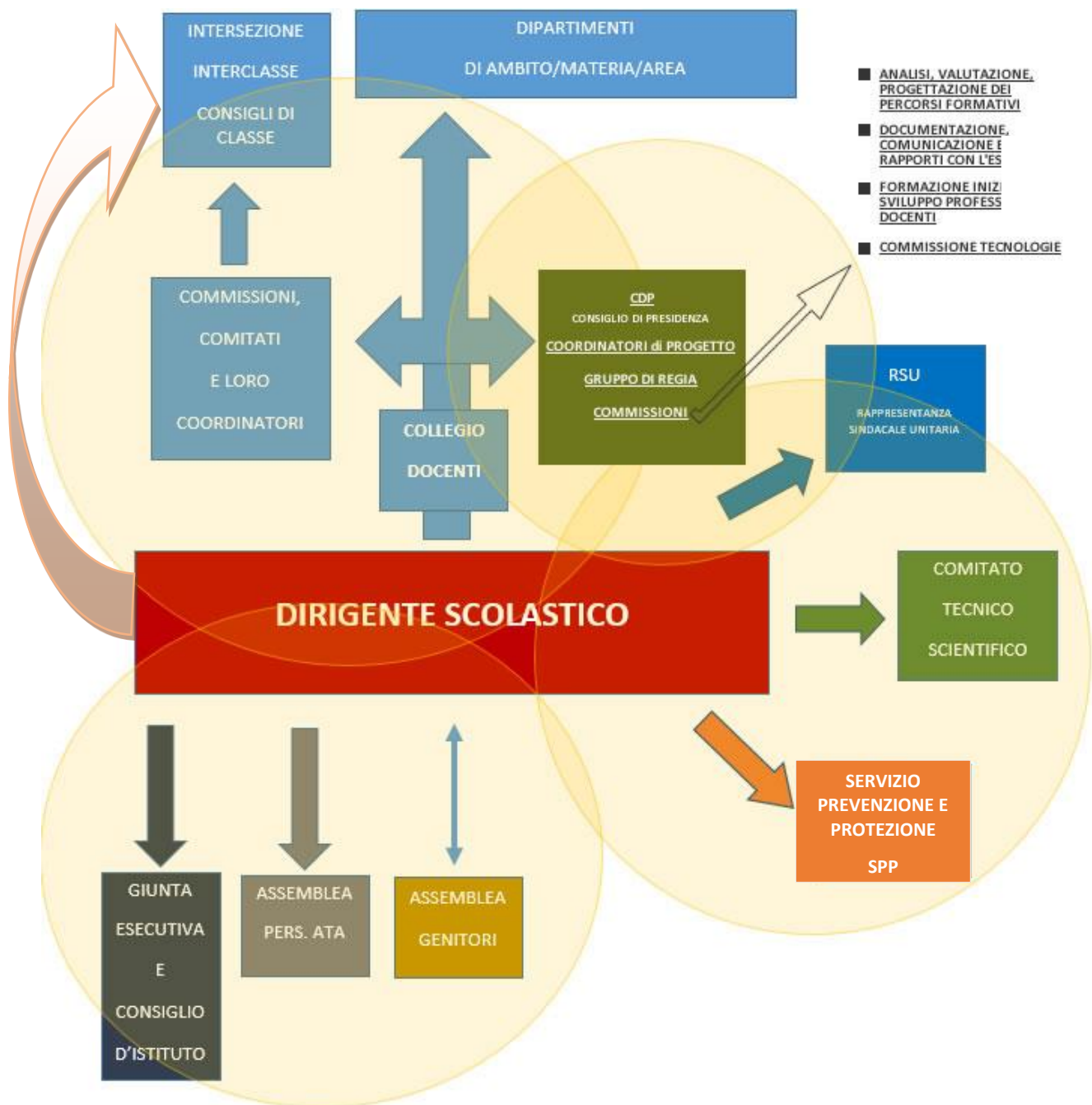


# ORGANIGRAMMI

## ORGANIGRAMMA FUNZIONALE



# ORGANIGRAMMA GESTIONALE

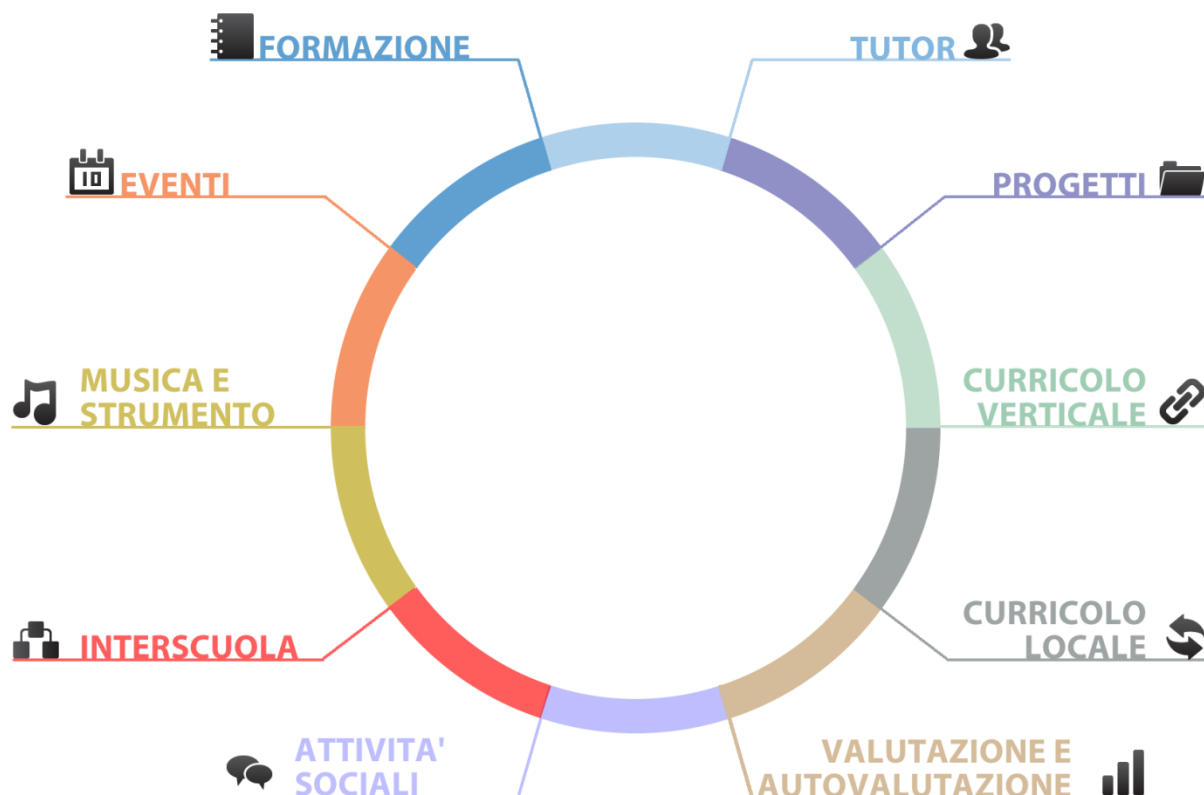


# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*“Crescere insieme in una scuola di qualità e di accoglienza”*

Un percorso di crescita da 3 a 13 anni

# LE SPECIFICITÀ DELLA SCUOLA



# SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola statale dell'Infanzia di via Soderini, è inserita in un contesto socio-culturale medio-alto di utenza di vecchio insediamento e con una percentuale di abitanti proveniente da numerosi paesi e comunità religiose.

Nella scuola dell'infanzia il bambino compie le sue prime esperienze di apprendimento e socializzazione in un contesto sociale più ampio e complesso di quello della sua famiglia.

Durante il percorso scolastico nella scuola dell'infanzia ogni bambino è posto al centro dell'azione educativa, nel rispetto della sua identità, delle fasi e dei tempi del suo sviluppo individuale.

Per un buon progetto formativo le insegnanti auspicano un costruttivo rapporto di collaborazione con le famiglie, volto al raggiungimento dei comuni obiettivi educativi.

## Finalità

- **Consolidamento dell'identità personale** : stare bene e sentirsi sicuri
- **Conquista dell'autonomia** : avviarsi ad acquistare la capacità di autocontrollo corporeo ed emotivo
- **Sviluppo delle competenze** : imparare attraverso l'osservazione, l'esplorazione e l'esperienza
- **Acquisizione delle prime forme di Educazione alla cittadinanza** : conoscere, accettare e condividere le prime regole comuni, scoprire se stessi in relazione agli altri

## Campi di esperienza

Le finalità di cui sopra si compiono nei "Campi di Esperienza" ambiti entro i quali vengono impostate le azioni educative e didattiche:

*"Ogni Campo di Esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni e immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri"*(dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia 2012)

Nell'ambito dei Campi di Esperienza sono progettate le attività e le esperienze che sono la base su cui si costruisce il "Curricolo" della scuola.

## Il sé e l'altro

È l'area relativa all'identità e all'autonomia, al rispetto degli altri e delle regole di convivenza che sono alla base della nostra organizzazione sociale, dei sentimenti e delle emozioni.

## Il corpo e il movimento

È l'area relativa alla dimensione corporea e di movimento, alla cura della propria persona, alle abilità motorie, alla coscienza e alla rappresentazione del sé.

## Immagine, suoni, colori

È l'area delle abilità relative alla comunicazione nei diversi linguaggi espressivi (musicale, pittorico, plastico, teatrale, mimico-gestuale) anche mediante l'utilizzo di strumenti e materiali audiovisivi.

## I discorsi e le parole

In quest'area sono comprese tutte le abilità relative alla comunicazione verbale; la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna consolidano l'identità personale e culturale e consentono al bambino di esprimersi in modi personali, creativi, di comunicare sentimenti e costruire relazioni.

## La conoscenza del mondo

È l'area relativa all'esplorazione, all'osservazione dell'ambiente di vita del bambino, alla scoperta attraverso tutti i 5 sensi, alla elaborazione di ragionamenti logici, alla formulazione di prime ipotesi di tipo scientifico, all'osservazione della natura e dei suoi fenomeni, alla ricerca e alla costanza nel perseguimento dei propri percorsi di apprendimento.

Il Curricolo della scuola dell'infanzia è elaborato in tutte le sue parti nel rispetto delle Nuove indicazioni Nazionali 2012 per la scuola dell'infanzia e delle Competenze Chiave di Cittadinanza europee.

## LA PROGETTAZIONE A.S. 2018/2019

Si declina in progetti, attività e laboratori alcuni con durata annuale altri con durata bimestrale nel corso dell'anno scolastico

Le tematiche che costituiscono l'ambito e i contenuti del nostro Curricolo cambiano annualmente e sono sempre corrispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini delle tre fasce di età.

### PROGETTI-ATTIVITA'-LABORATORI

Tema/Sfondo integratore della Programmazione annuale A.S. 2018/2019 <u>"Pronti ....via....giochiamo!"</u>	Tempi di attuazione Ottobre -Maggio
Giochiamo con la Musica	Ottobre - Novembre
Giochiamo con i Giochi	Dicembre - Gennaio
Giochiamo con le Parole	Febbraio - Marzo
Giochiamo con i Colori	Aprile - Maggio

### ESPERIENZE ED ATTIVITA' di SEZIONE

<b>"Accoglienza/incontri e opportunità"</b> Programmazione di tutte le attività educative e didattiche di sezione: le relazioni, l'ambiente, le ricorrenze, le stagioni, le regole, le attività motorie quotidiane...	1° quadrimestre
<b>"Percorsi e opportunità"</b> Programmazione di tutte le attività educative e didattiche di sezione: le relazioni, l'ambiente, le ricorrenze, le stagioni, le regole, le attività motorie quotidiane...	2° quadrimestre

### GIORNATA TIPO: orari e attività

ORARIO	ATTIVITA'
h. 8.00 – 9.00	Accoglienza dei bambini nelle sezioni
h. 9.00 – 10.00	Appello, conversazione, utilizzo dei servizi igienici
h. 10.00 – 11.45	Svolgimento delle attività programmate e quotidiana attività di movimento in salone
h. 11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 – 13.00	Pranzo
h. 13.00 – 14.00	Momento ricreativo
h. 13.15 – 15.15	Preparazione e riposo pomeridiano degli alunni di 3 anni
h. 14.00 – 15.15	Svolgimento delle attività programmate
h. 15.15 – 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – 16.00	Uscita

## ORGANIZZAZIONE

### La scuola

La scuola è composta di 5 sezioni, ciascuna con spazio pranzo e bagno annesso, un grande salone attrezzato con palestre e materiale psicomotricità, un bel giardino attrezzato di giochi in legno ed ampi spazi per il gioco all'aperto.

### Articolazione delle Sezioni

Le sezioni della nostra scuola sono eterogenee per fasce di età per favorire un ritmo di apprendimento più naturale e spontaneo: la presenza di bambini piccoli favorisce nei più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative mentre i bambini più piccoli traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei più grandi che hanno acquisito maggiori competenze.

N° 5 sezioni eterogenee con alunni di 3, 4, 5 anni. L'articolazione delle sezioni è subordinata a variabili quali il numero e l'età dei nuovi iscritti.

La formazione delle classi prevede un'equa distribuzione degli alunni stranieri e degli alunni provenienti dall'asilo nido

### Orario delle attività educative

Le attività educative nella scuola materna si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

Uscita straordinaria su richiesta scritta e motivata: ore 13.00

Durante le prime due settimane dell'anno scolastico, per consentire il graduale ed efficace inserimento dei bambini nuovi iscritti, l'orario di apertura della scuola, come deliberato annualmente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto sarà:

Ingresso: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Uscita: dalle ore 13.00 alle ore 13.15.

Gli ultimi 3 giorni di scuola le lezioni terminano alle ore 13.30.

### **Utilizzo dei docenti**

Gli orari dei docenti vengono articolati in diverse soluzioni nei differenti momenti dell'anno scolastico per consentire agevolmente, e col massimo della compresenza, lo svolgimento delle attività e dei servizi che da anni contraddistinguono le proposte educative e didattiche della nostra scuola: riposo pomeridiano degli alunni di 3 anni, attuazione dei Laboratori Creativi, Progetto Accoglienza, Uscite didattiche, inserimento graduale a inizio anno scolastico dei bambini nuovi iscritti.

### **Inserimento graduale degli alunni**

L'inserimento graduale dei bambini nuovi iscritti prevede la frequenza ad orari ridotti: prima settimana ingresso ore 8.00-9.00 uscita ore 11,30; seconda settimana ingresso ore 8.00-9.00 uscita ore 13.00; terza settimana orario completo con uscita alle ore 16.00.

I tempi sopra indicati possono essere dilatati secondo le esigenze o le difficoltà di inserimento manifestate dal bambino; durante il periodo dell'inserimento non è prevista la presenza dei genitori.

### **Riposo pomeridiano degli alunni**

Facendo seguito a specifica richiesta delle famiglie e delle indicazioni del Consiglio di Istituto, riteniamo importante dare l'opportunità, ai bambini di 3 anni che ne hanno bisogno, di riposare nelle ore pomeridiane.

## **LE SEZIONI DELLA SCUOLA**

- la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia
- l'accettazione delle domande di iscrizione
- la composizione delle sezioni
- l'assegnazione dei docenti alle classi e sezioni

### **PREMESSA**

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 ai sensi della c.m.2/2010 "Il numero degli alunni con cittadinanza non italiana presenti in ciascuna classe non potrà superare di norma il 30% del totale degli iscritti, quale esito di una equilibrata distribuzione degli allievi con cittadinanza non italiana tra istituti che insistono sullo stesso territorio".

Inoltre ai sensi della circ. min. n° 110 PROT. N° 8603DEL 29/12/2011 "Possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia i bambini e le bambine che abbiano compiuto o compiano il terzo anno di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiano tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Al fine di garantire qualità, flessibilità e specificità all'offerta educativa con riferimento alla particolare fascia di età, l'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 :

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;



- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza”.

In applicazione di quanto sopra il collegio docenti e il consiglio di istituto hanno individuato :

#### I CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- A. Di confermare a 5 il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia con funzionamento di 40 ore settimanali;
- B. Di formare conseguentemente sezioni:
  - con 20 - 22 alunni qualora accolgano bambini in situazione di handicap
  - con 25 alunni qualora nessun alunno sia in situazione di handicap
  - di accogliere prioritariamente i casi particolari proposti dal Dirigente Scolastico
- C. Al fine di formare sezioni equilibrate verranno attuate azioni specifiche di colloquio preliminare con i genitori e di conoscenza dei bambini. nello stesso anno scolastico, ovvero in contemporanea

#### I CRITERI DI ACCETTAZIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE PER LA DEFINIZIONE DELLA RELATIVA GRADUATORIA

- A. accogliere prioritariamente gli alunni che compiono i 3 anni di età entro il 31.12 dell'anno scolastico di riferimento che :**
  - siano residenti nel territorio della scuola dell'infanzia statale;
  - abbiano fratelli e sorelle frequentanti la scuola dell'Infanzia di via Soderini nello stesso anno scolastico , ovvero in contemporanea
  - che siano residenti nel bacino d'utenza, della scuola primaria di via Vespri Siciliani, 75-Mi.
- B. accogliere i bambini residenti al di fuori del bacino d'utenza dell'I.C.S. secondo le seguenti priorità:**
  - alunni di 5 anni che non hanno mai frequentato la scuola dell'infanzia;
  - alunni di 4 anni che non hanno mai frequentato la scuola dell'infanzia;
  - alunni che compiano i 3 anni di età entro il 31.12 dell'anno scolastico di riferimento i cui genitori siano entrambi lavoratori + domiciliazione presso i nonni residenti nel bacino d'utenza dell'I.C.S — a parità di requisiti la precedenza verrà data ai redditi pro-capite più bassi;
  - alunni che compiano i 3 anni di età entro il 31.12 dell'anno scolastico di riferimento i cui genitori siano entrambi lavoratori, almeno uno dei quali sia lavoratore nel bacino di utenza dell'I.C.S - a parità di requisiti la precedenza verrà data ai redditi pro-capite più bassi.
- C. accogliere i bambini che compiono il 3° anno di età dopo il 31.12 ed entro il 30.4 dell'anno scolastico di riferimento secondo le seguenti priorità:**
  - la residenza nel territorio della Scuola dell'infanzia di via Soderini;
  - la presenza di fratelli e sorelle frequentanti, nello stesso anno scolastico, ovvero in contemporanea, la Scuola dell'infanzia;
  - alunni residenti nei bacino d'utenza dell'I.C.S;
  - alunni i cui genitori siano entrambi lavoratori + domiciliazione presso i nonni residenti nei bacino di utenza dell'I.C.S — a parità di requisiti la precedenza verrà data ai redditi pro-capite più bassi;
  - alunni i cui genitori siano entrambi lavoratori, almeno uno dei quali sia lavoratore nel bacino di utenza del dell'I.C.S - a parità di requisiti la precedenza verrà data ai redditi pro-capite più bassi.
- D. A parità di requisiti o in carenza di documentazione si darà la precedenza ai bambini nati prima: verranno accolti prima i bambini più “grandi” e a parità quelli con reddito più basso.**

**E. I bambini stranieri fuori bacino d'utenza saranno iscritti solo se non si supera il 30% di iscritti**

### CRITERI GENERALI PER LA COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Obiettivo fondamentale nella formazione interna delle sezioni è tendere alla formazione di sezioni equieterogenee. Pertanto gli alunni saranno suddivisi in base ai seguenti criteri di massima:

- Valutazione dei dati risultanti dalla scheda di rilevazione (proposta dal Collegio Docenti per gli alunni in ingresso) tramite colloqui con i genitori
- Equilibrio tra maschi e femmine- Considerazione del semestre di nascita
- Separazione di fratelli e/o gemelli e/o cugini
- Eventuali certificazioni di handicap provenienti dalla Commissione Medica abilitata alla certificazione
- Esigenze espresse dai colloqui con i genitori, che comunque non sono vincolanti
- Assegnazione dei bambini di 2 anni e mezzo- anticipatari - a classi diverse
- Casi particolari verranno valutati e considerati dal Dirigente Scolastico.

**Resta comunque inteso, in quanto previsto dalla normativa vigente, che la formazione delle classi e delle sezioni è di competenza del Dirigente Scolastico.**

### I SEGUENTI CRITERI GENERALI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E SEZIONI

- A. Ad ogni classe/sezione dell'I.C.S. deve essere possibilmente assegnato almeno un docente di ruolo, di comprovata competenza;
- B. Nell'assegnazione di un docente a classi/sezioni/attività si cercherà di tenere presenti i seguenti elementi:
  - Anzianità di servizio
  - Richiesta da parte dei docenti di continuare a lavorare nella classe o nella sezione con il team che abbia dato buoni risultati
  - Garantire nel limite del possibile la continuità didattica
  - Considerare la possibilità di dividere un team in cui sussistano relazioni conflittuali e di consentire ai docenti, nel rispetto dei criteri già stabiliti, l'eventuale cambio di classe - sezione e/o plesso

**Resta comunque inteso, in quanto previsto dalla normativa vigente, che l'assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni, alle attività è di competenza del Dirigente Scolastico.**

### **PROGETTI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2018/19**

L'Istituto Comprensivo garantisce alcuni PROGETTI che rispondono in modo specifico ad importanti esigenze formative degli alunni e costituiscono ampliamento dell'offerta didattica.

Tali progetti, deliberati dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto in alcuni casi prevedono il contributo finanziario dei genitori. I progetti qui elencati costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito della programmazione didattica di sezione/intersezione; i docenti, sentiti i genitori, ne curano la progettazione, l'attuazione e la verifica finale.

Dall' a.s. 2018/19 è stato avviato un progetto di sperimentazione con la Scuola Secondaria di primo grado Rinascita-Livi, approvato dal Ministero con Decreto n.239 del 22/03/2018, che prevede il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo.

Nella scuola dell'Infanzia la sperimentazione si attuerà con l'elaborazione di un curricolo sperimentale verticale di Ed. Motoria, per tutte le sezioni, che vedrà la partecipazione di un docente specialista di educazione fisica della scuola Secondaria Rinascita.

PROGETTO	Tempi di attuazione	Per chi?
<p><u>Progetto Laboratori creativi</u></p> <p>Sono finalizzati al potenziamento delle abilità manuali e creative degli alunni e a consolidare le capacità di creare legami positivi con bambini e insegnanti delle altre sezioni.</p> <p>Al termine dell'anno scolastico gli elaborati saranno esposti in una Mostra.</p>	Da gennaio a Maggio	Per tutti i bambini suddivisi in gruppi d'età omogenea trasversali a tutte le sezioni
<p><u>Progetto Lingua Inglese</u></p> <p>Il progetto è finalizzato ad un primo approccio alla lingua inglese in modo ludico e naturale.</p> <p>L'iniziativa è realizzata da insegnanti specializzate in insegnamento della lingua inglese dell'Istituto Comprensivo e sostenuto da un contributo economico delle famiglie.</p>	Seconda metà dell'anno	Per tutte le sezioni della scuola
<p><u>Progetto Orti nelle scuole</u></p> <p>Il progetto ha lo scopo di promuovere la conoscenza dei prodotti orticoli e di far comprendere l'importanza del loro utilizzo per una corretta alimentazione.</p> <p>Si svolge con attività di semina e coltivazione in vasche poste in giardino davanti alle sezioni che aderiscono.</p>	Da ottobre a Giugno	Su adesione volontaria delle insegnanti
<p><u>Progetto Educazione Stradale (5 anni)</u></p> <p>"Bimbinstrada" ha la finalità di introdurre i bambini alle prime regole di corretto comportamento in strada; si svolge attraverso attività a scuola e nel quartiere, organizzate e con l'assistenza dei Vigili Urbani del Comune di Milano.</p>	Maggio	Per tutti i bambini dell'ultimo anno
<p><u>Progetto uscite didattiche / Teatro</u></p> <p>Il progetto prevede una uscita didattica di approfondimento e arricchimento delle tematiche curriculari annuali e due/tre spettacoli teatrali di compagnie specializzate in teatro per l'infanzia, all'interno della scuola, in periodi di Natale e Carnevale/ primavera.</p>	Durante l'anno scolastico e in concomitanza con Feste e ricorrenze	Per tutte le sezioni della scuola
<p><u>Progetto Psicologia Scolastica</u></p> <p>Come deliberato dal Collegio Docenti del I.C.S. in data 29 giugno 2018 la docente della scuola primaria Maistrello Lucia, psicologa, sarà presente nella scuola dell'infanzia per tre ore alla settimana. Il progetto prevede interventi di osservazione delle dinamiche scolastiche, supervisione e supporto al lavoro delle docenti ed è finalizzato a prevenire e risolvere eventuali situazioni problematiche e a favorire positive relazioni interpersonali.</p>	Tre ore un giorno fisso alla settimana durante tutto l'anno scolastico	Per tutte le sezioni della scuola

<p><u>Curricolo sperimentale verticale di ed. motoria</u></p> <p>Condotto da un docente specialista in educazione fisica della scuola secondaria di 1° grado Rinascita ha la finalità di favorire attraverso il movimento una maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo in relazione con lo spazio, i tempi e gli altri nel rispetto di regole condivise.</p>	<p>un'ora in tre giorni alla settimana</p>	<p>per tutte le sezioni della scuola</p>
<p><u>Progetto nuoto</u></p> <p>Il progetto che si svolge all'interno della micro-piscina del plesso di via Vespri Siciliani ed è curricolare nella scuola primaria, è proposto anche agli alunni della scuola dell'infanzia al di fuori dell'orario scolastico, il sabato mattina.</p> <p>Il corso di 10 lezioni a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico prevede un piccolo contributo economico da parte delle famiglie.</p> <p>Gli istruttori appartengono alla Federazione Italiana Nuoto.</p>	<p>Al di fuori dell'orario scolastico</p>	<p>Su adesione volontaria delle famiglie</p>
<p><u>XXVII Olimpiade Giochi Matematici</u></p> <p>Il progetto rivolto anche agli alunni della scuola dell'Infanzia ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica attraverso un gioco-concorso che si svolge contemporaneamente in tutti i paesi che aderiscono all'iniziativa. Le prove di matematica sono predisposte da una commissione internazionale e differenziate per ciascun ordine di scuola</p>	<p>Un giorno in corso d'anno scolastico</p>	<p>Su adesione volontaria delle insegnanti</p>
<p><u>Eventuali Micro Progetti</u></p> <p>Potrebbero attuarsi in corso d'anno e sotto la supervisione della Dirigente Scolastica, proposti dalle insegnanti approvati e sovvenzionati dai genitori con i loro fondi.</p>	<p>Anno scolastico</p>	<p>Per tutti i bambini della scuola</p>

### “PROGETTI CONSOLIDATI” A.S. 2018/19

<p><u>Progetto Accoglienza</u></p> <p>Serie di incontri, un giorno alla settimana, nel salone e nel giardino della scuola, con attività ludiche, espressive, artistiche e di movimento rivolte a tutti i bambini.</p> <p>Gli incontri si concludono a Natale con la Festa di Natale.</p>	<p>Da ottobre a dicembre</p>	<p>Per tutte le sezioni della scuola</p>
<p><u>Progetto Raccordo Continuità Nido</u></p> <p>Già attuato da diversi anni nel nostro Istituto il Progetto Raccordo si propone di favorire la formazione equilibrata delle sezioni ed un sereno inserimento dei nuovi iscritti; a tale scopo si effettuano colloqui con le educatrici dei Nidi di zona.</p>	<p>Tra aprile e Maggio</p>	<p>Per tutti i nuovi iscritti di 3 anni provenienti dai Nidi di zona</p>

<p><u>Progetto Raccordo Primaria</u></p> <p>Il Raccordo con la scuola primaria si realizza attraverso una visita del Plesso Vespri e attività organizzate che coinvolgono direttamente i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con quelli appartenenti alle classi 4</p>	<p>Tra aprile e Maggio</p>	<p>Per tutti i bambini dell'ultimo anno</p>
--	----------------------------	---

### **Piani personalizzati delle attività educative (PPAE)**

Le insegnanti della scuola dell'infanzia prevedono la seguente articolazione dei Piani Personalizzati delle Attività educative: Piano personalizzato per alunni stranieri di prima alfabetizzazione, per alunni diversamente abili e PPAE di base, di potenziamento, di recupero.

### **Osservazione sistematica**

Le docenti della scuola dell'infanzia realizzano l'osservazione sistematica del comportamento e della maturazione delle competenze di ogni bambino attraverso l'utilizzo di Rubriche di Osservazione differenziate per età compilate in due momenti dell'anno scolastico, novembre e maggio, in tutti i tre anni di frequenza. Una specifica scheda di osservazione di ingresso viene compilata il primo anno di frequenza nel periodo dell'inserimento a settembre/ottobre.

Al termine del ciclo scolastico una scheda di raccordo, (di verifica delle competenze in uscita) compilata dalle insegnanti e visionata dai genitori accompagnerà i bambini alla scuola primaria.

### **Anticipo alla scuola primaria**

Come da C.M. MIUR n.101/2010, le famiglie possono iscrivere anticipatamente i bambini che compiono 5 anni di età entro il 30 aprile alla scuola primaria; per una scelta attenta e consapevole i genitori possono avvalersi anche delle indicazioni e degli orientamenti forniti dai docenti della scuola.

### **IRC – INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'insegnamento della religione cattolica si presenta ai bambini e ai genitori con il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace, come risposta religiosa al bisogno di significato dei bambini, nel rispetto delle loro esperienze personali, delle responsabilità educative delle famiglie e in armonia con le finalità generali della scuola dell'infanzia.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica viene impartito in tutte le sezioni dall'insegnante specialista per un'ora e trenta minuti a settimana in ogni sezione.

Tutte le sezioni, coordinate dall'insegnante di I.R.C., si impegnano nella preparazione di un Presepe che viene allestito nell'atrio della scuola.

### **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica accedono ad attività alternative. Considerando che i bambini possono parlare sia italiano che altre lingue, proponiamo le attività atte a sviluppare le capacità di ascolto e di espressione attraverso proposte organizzate in base all'età e alla composizione del gruppo di bambini con cui si opera.

Qualora per motivi organizzativi (supplenze) non sia possibile svolgere le attività programmate, gli alunni che non si avvalgono seguiranno la docente e svolgeranno le attività previste nell'altra sezione.

## GLI

Nell'Istituto opera il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) composto dal Dirigente Scolastico, da tutti gli insegnanti di sostegno e da alcuni rappresentanti dei docenti di classe, dei genitori e del personale ATA, che si occupa dell'integrazione dei bambini in situazione di handicap.

## SPORTELLO HELP

E' disponibile all'interno dell'istituto un servizio di ascolto e di raccordo con gli enti del territorio per far fronte a particolari problematiche educative, didattiche o sociali, rappresentate dai docenti o dai genitori alla Scuola. Tale servizio è realizzato dalle docenti Rindone Viviana, Porta Lucienne, alle quali ci si può rivolgere per un colloquio su appuntamento.

## ATTUAZIONE D.L.VO 81/08 – SICUREZZA

Il PTOF dell'Istituto assume il tema della sicurezza quale termine di riferimento centrale nell'ambito dei programmi per l'educazione alla salute. In particolare, per l'educazione alla sicurezza, sono previste attività specifiche e prove di evacuazione organizzate nella scuola dell'infanzia e per le quali si chiede l'ausilio dei Vigili Urbani.

## VERIFICA DEL CURRICOLO E DEL PTOF

La verifica del Curricolo delle attività educative viene svolta collegialmente dalle insegnanti in due momenti dell'anno scolastico: a gennaio si valuta il lavoro svolto e si effettuano le eventuali modifiche alle attività programmate, a giugno si esegue la verifica sulla coerenza tra le attività programmate ed i traguardi raggiunti per una eventuale riproposta di valide esperienze educative.

## **ORGANI COLLEGIALI E PARTECIPAZIONE**

I rapporti genitori/insegnanti sono un momento fondamentale dell'offerta educativa. In questa sede è possibile comunicare con precisione il progetto educativo, ottenere verifiche dirette e avere un riscontro costruttivo con l'utenza. A tal fine sono previste: assemblee generali, di sezione e intersezioni con i rappresentanti dei genitori. Per i colloqui individuali con le famiglie sono previsti tre appuntamenti, a novembre, marzo e maggio. In caso di necessità le insegnanti sono disponibili durante il corso dell'anno scolastico per ulteriori colloqui, previo appuntamento.

Si auspica la partecipazione dei genitori alle assemblee e alle attività degli Organi Collegiali dell'Istituto.

## **Calendario incontri con le famiglie**

<b>Settembre</b> Riunione con i genitori dei bambini nuovi iscritti	Per conoscere la scuola e il calendario degli inserimenti
<b>Ottobre</b> Riunione di sezione ed elezione rappresentanti di sezione	Per una prima conoscenza dei contenuti del Progetto generale della scuola: il P.T.O.F, la Programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa e per nominare i genitori rappresentanti di sezione.
<b>Novembre Marzo Maggio</b> Intersezione docenti- genitori	Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso scolastico e le

	scelte della scuola
<b>Novembre Marzo Maggio</b> Colloqui individuali con i genitori	Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
<b>Dicembre</b> Open Day	Riunione informativa in cui vengono illustrate le caratteristiche della nostra scuola; è presieduta dal Dirigente Scolastico con la partecipazione delle insegnanti della scuola dell'infanzia.
<b>Gennaio</b> Visita della scuola	Per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni.
<b>Febbraio Maggio</b> Assemblea di sezione	Per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle insegnanti, la documentazione e gli elaborati
<b>Maggio</b> Giornata aperta	La scuola accoglie i bambini futuri frequentanti e le loro famiglie per una prima conoscenza della vita scolastica.
<b>Dicembre</b> Festa di Natale	Per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie.
<b>Giugno</b> Premiazione dei Remigini Festa di fine anno scolastico	Per consegnare il Diploma e salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria e tutte le famiglie.

## SCUOLA PRIMARIA

La **mission** della nostra scuola è derivata dal progetto "scuola di qualità" e dai progetti relativi all'accoglienza, all'integrazione, al successo formativo.

**E' per una scuola di vita e non di carta.**

Coerentemente con la scelta sopra esposta i principi che delinearanno "l'identità culturale e progettuale" della scuola saranno quindi:

- **La razionalità:** il progettare e l'agire secondo intenzionalità e rigosità, evitando l'approssimazione e la casualità;
- **La collegialità:** l'operare in gruppi o team orientati ad una definizione unitaria degli interventi, che siano luogo ed occasione per la valorizzazione delle qualità individuali;
- **La rendicontazione:** la capacità di misurare e rendere conto dei risultati conseguiti che devono essere accertabili oggettivamente, osservabili, descrivibili e comprensibili da tutti;
- **La flessibilità:** la capacità di leggere e tener conto dei risultati, degli esiti, degli effetti complessivi (feedback) prodotti dall'operare e quindi la ricerca determinata di una progressiva evoluzione degli interventi;
- **La pubblicità:** il definire con chiarezza e puntualità le risposte alle aspettative dell'utenza dando il massimo di trasparenza dei processi;
- **L'affidabilità:** il realizzare e mantenere gli impegni assunti;
- **L'attenzione:** l'attivazione di tutte le risorse possibili per prevenire il disagio, per innalzare il successo scolastico e valorizzare le diversità.

## OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il contratto formativo che il nostro Istituto intende offrire alla propria utenza attraverso interventi intenzionali e sistematici, prevede l'attivazione di percorsi educativo – didattici per il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- Valorizzare l'esperienza del bambino;
- Avvalorare la corporeità;
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza;
- Sviluppare metodi utili ad indagare la realtà per intervenire consapevolmente su di essa passando dall'esperienza ai quadri concettuali;
- Promuovere un giusto equilibrio tra individuo e società attraverso il confronto interpersonale;
- Garantire una pari opportunità di base a tutti i bambini;
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale.

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Per imparare occorre che i bambini, in primo luogo, stiano bene a scuola, in relazione tra loro e con gli adulti, ma occorre anche che costruiscano conoscenze attraverso una pluralità di esperienze che vadano oltre gli apprendimenti disciplinari. Per un progetto di educazione alla vita si deve tener conto delle mutazioni avvenute nel tempo, delle idee attuali e della diversità delle culture.



## Discipline curriculari e loro organizzazione



In attuazione alle innovazioni introdotte con la Legge 53/2003, il Decreto Legislativo n. 59 /2004, il Decreto Ministeriale 31.7.2007 relativo alle nuove "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione", l'attività nella scuola primaria si articola nelle seguenti discipline curriculari dalla classe prima alla classe quinta: Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Scienze naturali e sperimentali, Tecnologia, Musica, Arte ed Immagine, Corpo Movimento e sport e Attività Natatoria, Lingue comunitarie: Inglese, Religione Cattolica o Attività Alternativa. Nel nostro Istituto l'insegnamento della Religione Cattolica viene impartita, in tutte le sezioni, da insegnanti specialisti. Le famiglie che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica scelgono le opzioni previste dalla legge. Inoltre come previsto dalla Legge 169/2008 e dalla C.M. AOODGOS 2079 del 4.3.2009, fa parte integrante degli insegnamenti della scuola primaria il curricolo di Cittadinanza e Costituzione.

## Progetto di Sperimentazione

Dall' a.s. 2018/19 è stato avviato un progetto di sperimentazione con la Scuola Secondaria di primo grado Rinascita-Livi, approvato dal Ministero con Decreto n.239 del 22.03.2018, che prevede il coinvolgimento dell'intero Istituto Comprensivo.

### **PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE - SEZIONE SPERIMENTALE**

Il Progetto prevede la formazione di una **Sezione Sperimentale**, che per quest'anno scolastico è composta da una classe 1°, una classe 2° e una classe 5° della Scuola Primaria, nonché da una classe 1°, il corso A, della scuola secondaria Rinascita. La finalità del Progetto è quella di creare un Curricolo verticale di Comprensivo.

La sperimentazione prevede:

- **3 ore di insegnamento della lingua inglese** nella classe 1° e 2° sperimentale – sono previste attività curriculari con la copresenza dell'insegnante di lingua della scuola Secondaria Rinascita;
- **4 ore di insegnamento della lingua inglese** nella classe 5° sperimentale – sono previste attività curriculari con la copresenza dell'insegnante di lingua della Scuola Secondaria Rinascita;
- **Curricolo verticale di Arte e Immagine** esteso a tutta la sezione sperimentale, con la copresenza dell'insegnante di materia della Scuola Secondaria;
- **Curricolo verticale di Ed. Motoria** esteso a tutta la sezione sperimentale, con la copresenza dell'insegnante di materia della Scuola Secondaria;
- **Curricolo verticale di Musica** esteso a tutta la sezione sperimentale, con la copresenza dell'insegnante di materia della Scuola Secondaria;
- **Curricolo digitale** esteso a tutta la sezione sperimentale, con la copresenza dell'insegnante di tecnologia della Scuola Secondaria;
- La classe 5° sperimenterà a cadenza settimanale il contesto della Scuola Secondaria Rinascita e parteciperà ad **attività curriculari di italiano e matematica** che prevedono la copresenza del docente della Scuola Primaria e Secondaria.

### **PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE per tutte le classi della Scuola Primaria**

Sono previste attività di curricolo verticale che si estendono a tutte le classi della Scuola Primaria ma limitate ad alcune materie:

- **Attività laboratoriali di Arte e Immagine** – pacchetti di 6 ore a classe a cura del docente della Scuola secondaria;
- **Curricolo digitale** per le classi 4° e 5° con la copresenza dell'insegnante di tecnologia della Scuola Secondaria;
- **Curricolo verticale di Musica** esteso a tutte le classi ;

## CURRICOLO VERTICALE DI MUSICA

Le finalità di questo progetto sono:

- Porre le basi per un curricolo musicale verticale tra Scuola Primaria di via Vespri Siciliani e Scuola Secondaria di 1 grado ad Indirizzo musicale "Rinascita-A. Livi", nel quadro della ricerca sullo sviluppo verticale delle competenze musicali ( art. 1 comma 7c della L 107/2015);
- Promuovere un ampliamento dell'offerta formativa musicale integrando e potenziando il curricolo di Musica di base della Scuola Primaria (v. INDC 2012);
- Promuovere l'apprendimento pratico della musica corale e strumentale all'interno della scuola primaria del Comprensivo "N. Sauro";

- Valorizzare le competenze professionali esistenti tra i docenti della scuola Primaria e i docenti di Musica e Strumento della Scuola Secondaria di I grado;
- Per le classi quarte e quinte: avviamento di interventi didattici di gruppo per gli allievi interessati alla possibile iscrizione all'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria del Comprensivo con attività pratica dei diversi strumenti e di musica d'insieme propedeutiche all'attività di indirizzo, (v. art. 1 comma 7c della L 107/2015 e Linee guida DM 08/11);
- Promuovere azioni di formazione/autoformazione a supporto dell'insegnamento pratico della musica;
- Consolidare reti territoriali per lo sviluppo della cultura e della pratica musicale nelle scuole, attivando risorse locali, in un'ottica di sussidiarietà.

Gli insegnanti coinvolti sono 5 Docenti di Musica della Scuola Secondaria "Rinascita-A Livi" ed i docenti della Scuola Primaria di Via Vespri Siciliani delle classi prime, seconde, terze, quarte, quinte.

Le classi coinvolte solo le Prime, Seconde, Terze, Quarte e Quinte della Primaria; ciascuna classe nell'ora di Musica svolge la lezione con lo specialista della Secondaria in copresenza degli insegnanti una volta ogni quindici giorni da ottobre a giugno.

Presso la Scuola Primaria è istituito un Coro di voci bianche di circa 80 alunni selezionati tra tutte le classi della Primaria, condotto da un docente di Musica della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### Ripartizione ore discipline

#### **Ripartizione ore discipline classi non sperimentali**

La ripartizione delle ore per disciplina viene così proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza a seguito di delibera del Collegio Docenti del 11/09/2017. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione plurisettimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".

	CLASSI PRIME		CLASSI SECONDE		CLASSI TERZE /QUARTE QUINTE	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
<b>ITALIANO</b>	8	8	8	8	7	7
<b>MATEMATICA</b>	7	7	7	7	7	7
<b>TECNOLOGIA</b>	1	1	1	1	1	1
<b>STORIA + CC</b>	2	2	2	2	2	2
<b>GEOGRAFIA</b>	1	1	1	1	1	1
<b>SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI</b>	2	2	2	2	2	2

<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>MUSICA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>CORPO,MOVIMENTO, SPORT</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>CURRICOLO LOCALE: - 1Q. PERCORSI PROGETTUALI DI ISTITUTO</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>
<b>- 2Q. PISCINA</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>REFEZIONE</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>40</u></b>		<b><u>40</u></b>		<b><u>40</u></b>	

## Ripartizione ore discipline classi sperimentali

La ripartizione delle ore per disciplina per le classi sperimentali è stata deliberata dal Collegio Docenti con delibera del 29/06/2018. La ripartizione delle ore per disciplina è proposta in relazione alle diverse annualità di frequenza. Si precisa che tale ripartizione ha carattere indicativo e flessibile, in relazione ad una programmazione settimanale: pertanto, qualora in alcuni periodi si intensifichino le attività di una o più discipline, in un altro periodo si potrà/dovrà intensificare le attività delle discipline precedentemente "ridotte".

	CLASSE PRIMA A		CLASSE SECONDA A		CLASSE QUINTA D	
	1 Q	2Q	1 Q	2Q	1 Q	2Q
ITALIANO	7	7	7	7	6	6
MATEMATICA + TECNOLOGIA	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1	7+1
STORIA + CC	2	2	2	2	3	3
GEOGRAFIA	1	1	1	1		
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
CORPO, MOVIMENTO, SPORT	1	1	1	1	1	1
CURRICOLO LOCALE: - 1Q. ATTIVITA' LABORATORIALI - 2Q. PISCINA	2	0	2	0	2	0
	0	2	0	2	0	2
INGLESE	3	3	3	3	4	4
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2	2
REFEZIONE	10	10	10	10	10	10
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>		<b>40</b>		<b>40</b>	

## Obiettivi Formativi Disciplinari

- **Italiano:** ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; leggere e comprendere testi di diverso tipo; produrre e rielaborare testi scritti; riconoscere le strutture della lingua e arricchire il lessico.
- **Matematica:** riconoscere, rappresentare e risolvere problemi; padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto; operare con figure geometriche grandezze e misure.
- **Storia:** Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi; ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche.
- **Geografia:** osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte o rappresentazioni.
- **Cittadinanza e Costituzione:** nell'ambito storico-geografico viene introdotto l'insegnamento previsto dalla legge 169/2008 art. 1 e dalla C.M. del 2009 riguardanti i principi e i valori della Cittadinanza e della

Costituzione.

- **Scienze naturali e sperimentali:** osservare, porre domande, fare ipotesi e verificarle; riconoscere e descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico; progettare e realizzare esperienze concrete ed operare.
- **Lingua comunitaria:** ascoltare e comprendere semplici messaggi; leggere e comprendere brevi testi; saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio.
- **Tecnologia:** utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.
- **Arte ed Immagine:** produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi; leggere e comprendere immagini di diverso tipo.
- **Musica:** ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali; esprimersi con il canto e semplici strumenti musicali.
- **Corpo, movimento, sport e attività natatoria:** padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse (palestra e piscina); partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.
- **Religione Cattolica/Att. alternativa:** conoscere espressioni, documenti, in particolare la Bibbia, e contenuti essenziali della Religione Cattolica. Riconoscere, rispettare ed apprezzare i valori religiosi ed etici nella esistenza delle persone e nella storia dell'umanità. Gli alunni che non si avvalgono degli insegnamenti della Religione Cattolica svolgeranno attività alternative con i docenti incaricati.
- **Curricolo locale:**
  - Nel primo quadrimestre le 2 ore di curricolo locale prevedono l'attivazione di percorsi progettuali pensati e attuati dagli insegnanti delle varie interclassi. I progetti sono definiti annualmente e gli obiettivi riguardano una delle aree disciplinari (linguistico-matematica-affettivo-relazionale). Tutti i progetti hanno delle finalità specifiche: produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).
  - Nel secondo quadrimestre le ore di curricolo locale verranno dedicate al progetto di attività natatoria, che prevede 15/16 incontri presso la micro-piscina della scuola primaria. Le lezioni saranno tenute dagli istruttori della FIN (Federazione Italiana Nuoto) come da convenzione triennale del Comune di Milano.

### Attività Tutoriale

Come da Delibera N.7 del Collegio Docenti del 7.9.2006, la funzione tutoriale prevista dal Decreto Legislativo n.59 del 19/2/04 viene garantita dal team docente attraverso:

1. Assistenza tutoriale a ciascun alunno:
  - a) Osservazioni quotidiane per intervenire su eventuali disagi nelle dinamiche relazionali;
  - b) Monitoraggio del comportamento con particolare attenzione al percorso evolutivo sia in senso affettivo che cognitivo;
  - c) Colloqui con eventuali specialisti.
2. Rapporti con le famiglie:
  - a) Colloqui con le famiglie su richiesta e/o calendarizzati;
  - b) Assemblee di classe;
  - c) Comunicazioni attraverso il diario.
3. Coordinamento delle attività educative:
  - a) Programmazione annuale delle attività didattiche con obiettivi di apprendimento, metodologia, contenuti e criteri per la verifica e la valutazione;

- b) Incontri settimanali per programmazioni di team;
  - c) Incontri bimestrali per la verifica e l'adeguamento della programmazione.
4. Coordinamento della documentazione del percorso formativo:
- a) Raccolta di prove e materiali prodotti dall'alunno;
  - b) Indicazioni di sintesi emergenti dall'osservazione sistematica sugli apprendimenti previsti dal piano di studio personalizzato;
  - c) Controllo e correzione quotidiana dei quaderni.

"La programmazione dell'attività Didattica, nella salvaguardia della libertà di insegnamento, è di competenza degli insegnanti che vi provvedono sulla base della programmazione educativa approvata dal Collegio Docenti..." (art.128 del Decreto Legislativo297/94).

Durante la sua attuazione, la programmazione didattica sarà oggetto di verifica, sia in sede collegiale (interclasse docenti) sia da parte del singolo docente.

Una verifica concreta e periodica consentirà infatti:

- Di apportare quelle modifiche e integrazioni che risultassero opportune;
- Di ridefinire alcuni obiettivi e formulare unità didattiche più consone alle esigenze degli alunni.

### Attività di sostegno

L'organizzazione didattica riferita all'integrazione di soggetti portatori di handicap segue le indicazioni previste dalla Circ. Provv. N. 99/90 ove si precisa che "il sostegno sarà attribuito alla classe come contributo alla soluzione dei problemi determinati dalla presenza degli alunni portatori di handicap e non costituirà un diritto - orario per i singoli alunni". Gli insegnanti di sostegno pertanto assumono la contitolarità nelle classi in cui operano e congiuntamente ai colleghi di classe realizzano il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Sulla base della diagnosi medico-funzionale e del profilo dinamico-funzionale i docenti specialisti programmano interventi e attività individualizzate che mirano a promuovere l'autonomia, l'acquisizione di competenze e di abilità espressive e comunicative e il possesso strumentale nelle singole discipline. Le attività si svolgono sia in classe che in aule appositamente attrezzate.

Le prove di verifica e la valutazione dei risultati scolastici saranno rapportati agli obiettivi formativi perseguiti nell'azione didattico - educativa. In alcuni casi gli insegnanti di sostegno sono affiancati da assistenti educatori delle cooperative "Spazio Aperto" e "Il Melograno", per l'assistenza agli alunni portatori di grave handicap.

### Utilizzo dei docenti

In tutte le classi operano in contitolarità alcuni docenti assegnati agli ambiti disciplinari curricolari, i docenti di lingua comunitaria, di Religione Cattolica, dove previsti i docenti di sostegno, di alternativa e i docenti incaricati di progetti specifici. Non sono più previste le ore di compresenza (DPR 89/09). Alcuni insegnanti tuttavia hanno delle ore di completamento orario settimanale che sono utilizzate per organizzare e predisporre le supplenze degli insegnanti assenti. Nel caso in cui non ci fosse alcuna necessità, il docente sarà presente all'interno della propria classe svolgendo attività di supporto e di affiancamento agli alunni insieme al collega.

## Laboratori

Nella Scuola Primaria sono attivi i seguenti laboratori:

- Laboratorio di Informatica cui possono accedere gli alunni con i rispettivi insegnanti;
- Laboratorio di Scienze e Arte cui possono accedere gli alunni con i rispettivi insegnanti;
- Laboratorio di Teatro - Musica cui possono accedere gli alunni con i rispettivi insegnanti;
- Laboratorio per alunni portatori di handicap (informatica, attività iconico – manipolative, abilità sociali);
- Biblioteca (con cadenza quindicinale): tutte le classi usufruiscono del servizio prestito dei libri.

## Attività Extra-Scolastiche

L'associazione culturale sportiva Ibla da anni opera nella palestra della scuola primaria di via Vespri 75 e si occupa della promozione sportiva e artistica dei bambini in età scolare frequentanti la suddetta.

La mission è quella di offrire a bambini la possibilità di avvicinarsi allo sport divertendosi, crescendo e stando insieme nel rispetto reciproco.

Considerando che le attività motorie, culturali, sportive e ricreative sono un'esigenza imprescindibile per la crescita personale e sociale di ogni individuo, Ibla si propone di rendere questi insegnamenti soprattutto un'esperienza di relazione, cognizione e affettività che contribuiscono alla crescita e alla formazione artistica dei ragazzi.

## SCELTE DIDATTICHE

### Articolazione delle classi e orario delle attività didattiche

Le attività scolastiche si svolgono dal lunedì al venerdì con i seguenti orari divisi a tipologia:

Classi a 40 ore settimanali (T.P.)

Dal lunedì al venerdì	dalle 8,25 alle 8,30	ingresso alunni
	dalle 8,30 alle 12,30	attività didattiche e intervallo breve
	dalle 12,30 alle 14,30	mensa e intervallo lungo
	dalle 14,30 alle 16,30*	attività didattiche

\*Considerata l'esigenza che l'uscita dalla scuola avvenga in modo ordinato, all'inizio di ogni anno scolastico si dispone l'uscita delle classi in successione progressiva dalle 16,20 alle 16,30. Al fine di recuperare i dieci/cinque minuti di uscita anticipata, le classi in questione termineranno l'intervallo lungo alle ore 14.20/14.25. Si precisa che in tutta la scuola vi sono classi a 40 ore settimanali (T.P.).



Il servizio mensa scolastico è garantito dall'azienda "Milano Ristorazione" previa richiesta dei genitori all'atto dell'iscrizione.

### PRESCUOLA /GIOCHI SERALI

Il Comune di Milano garantisce i servizi aggiuntivi di Pre-scuola /Giochi Serali , ai quali possono accedere su iscrizione solo bambini i cui genitori siano entrambi lavoratori. L'orario del Pre-Scuola è dalle 7,30 alle 8,25; quello dei Giochi Serali è dalle 16,30 alle 18.00.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'Istituto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 62/2017, ha approvato un Regolamento di Valutazione, allegato al presente PTOF

### **RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

I rapporti genitori/insegnanti sono un momento fondamentale per la valutazione del percorso di apprendimento. Sono previsti dei colloqui istituzionali con giorni e orari stabiliti dal Collegio docenti nell'ambito del piano annuale delle attività. Durante i colloqui non è consentita la presenza degli alunni.

In caso di necessità è possibile chiedere ulteriori colloqui durante il corso dell'anno scolastico previo appuntamento, il martedì dalle ore 16.30 alle ore 17.00 o dalle ore 18.30 alle ore 19.00.

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	CLASSI	OBIETTIVI PRIORITA'
<b>Progetto continuità</b>	Già attuato da diversi anni nel nostro Istituto Comprensivo, il Progetto continuità si propone di favorire il percorso formativo dei bambini attraverso il raccordo dei vari ordini di scuola (infanzia-primaria-secondaria di primo grado). Oltre a riunioni tra docenti per stabilire le competenze e gli obiettivi in entrata e in uscita, vengono organizzate delle attività che coinvolgono direttamente i bambini appartenenti a classi intermedie e finali.	1 -5	L.107/15
<b>Progetto Accoglienza</b>	Prevede la realizzazione di attività/tempi/modalità di gioco-lavoro, programmate nei mesi di giugno e realizzate a settembre nel primo periodo di inserimento dei bambini nella realtà scolastica. Per tutte le classi prime è inoltre prevista una modifica dell'orario scolastico nella prima settimana di scuola, consentendo così un graduale inserimento degli alunni e una maggior presenza dei docenti.	1	Prior. PDM: 2
<b>Giornata aperta "Open Day"</b>	Ogni anno viene organizzato un incontro per i genitori per illustrare le attività e i progetti delle scuole e delle giornate - con orari e giorni definiti - dove i genitori con i propri figli potranno assistere a delle lezioni aperte e/o laboratori esemplificativi delle attività svolte all'interno della scuola.	5	Prior. PDM: 2
<b>Sportello Help</b>	E' disponibile all'interno dell'istituto un servizio di ascolto e di raccordo con gli enti del territorio per far fronte a particolari problematiche educative, didattiche o sociali, rappresentate dai docenti o dai genitori alla Scuola. Tale servizio è realizzato dalle docenti Porta Lucienne, Russo Michela e Rindone Vivina alle quali ci si può rivolgere per un colloquio su appuntamento.	Tutte	Prior. PDM: 2
<b>Servizio di istruzione domiciliare</b>	Come da indicazioni operative USR Lombardia, verrà attuato il progetto di servizio di istruzione domiciliare per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni	Tutte	Prior. PDM: 1-2
<b>Amico libro</b>	Da diversi anni nella nostra scuola prosegue l'attività di prestito libri grazie al prezioso aiuto di alcuni genitori /nonni volontari; nella biblioteca è presente materiale librario aggiornato e la possibilità di collegarsi ad internet. Sono inoltre previste visite alle biblioteche di zona sempre nell'ottica di incentivare i bambini all'amore verso la lettura.	Tutte	Prior. PDM: 1- 2

<b>Interventi di docenti volontari</b>	Da diversi anni alcuni docenti dimissionari operano all'interno del plesso come supporto alle attività di apprendimento collaborando con gli insegnanti di classe.	Tutte	Prior. PDM: 1
<b>Iniziativa "Grandi Alunni"</b>	Fin dai primi giorni di scuola, gli alunni delle classi quinte sono coinvolti ad aiutare i bambini delle classi prime durante alcuni particolari momenti della vita scolastica (ingresso, refettorio, ecc.)	5	Prior. PDM: 2
<b>Progetto di Psicologia Scolastica</b>	Il progetto si pone in continuità con l'esperienza iniziata nell'a.s. 2016/2017 e, come deliberato dal Collegio Docenti dell'ICS in data 29 giugno 2018, l'insegnante della scuola Primaria Maistrello Lucia, psicologa e psicoterapeuta, realizza interventi diversificati e mirati a promuovere un adeguato funzionamento delle relazioni interpersonali e a consolidare un clima di benessere e rispetto all'interno delle scuole. Gli interventi di psicologia scolastica coinvolgono le tre scuole dell'istituto e si pongono in un'ottica di prevenzione e di contrasto dei singoli fenomeni problematici.  Il progetto nella scuola Primaria viene svolto nel corso dell'intero A.S. per 4 ore settimanali, intervenendo su segnalazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori.	Tutte	Prior. PDM: 1-2
<b>Lombardia "In gioco- a scuola di sport"</b>	Tutte le classi hanno aderito al progetto di ALFABETIZZAZIONE MOTORIA organizzato gratuitamente dal Comune di Milano in collaborazione con il Coni e l'USP Milano. Tale progetto prevede il supporto di uno specialista per la realizzazione di un percorso di educazione motoria di 20 incontri da attuare durante l'anno scolastico.	Tutte	Prior. PDM: 1- 2
<b>Educazione stradale</b>	I Vigili Urbani di Milano propongono alle classi un progetto di educazione stradale che si articola in incontri con gli alunni sia a scuola che in strada; alcune classi inoltre aderiscono al progetto "Belgiardino" (in Via Bazzi) in cui gli alunni sperimentano direttamente all'interno di un circuito, il rispetto delle regole e dei cartelli stradali.	Tutte	Prior. PDM: 2
<b>Iniziative educative per la scuola (patrocinate dal comune di Milano)</b>	Diverse classi hanno aderito a percorsi educativi proposti da Comune di Milano sui seguenti temi: "La città", "L'ambiente", "L'arte", "Bambini all'opera", "Scuola in Tram", "Expo per lo sport", "Scuola allo stadio" ecc. L'adesione ad alcune iniziative prevede un contributo a classe a carico dei genitori.	Tutte	Prior. PDM: 1-2

<p><b>Iniziative di contrasto alla violenza sulle donne.</b></p> <p><b>“ 6 Contro la Violenza 2018”</b></p>	<p>In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, verranno organizzati incontri con esperti per sensibilizzare i ragazzi sull'argomento. Lo scopo del progetto, in collaborazione con il Municipio 6, è di educare al rispetto di genere e sviluppare una capacità critica finalizzata a riconoscere stereotipi e linguaggi sessisti, affermando una cultura che consideri le differenze un valore aggiunto.</p>	5	Prior. PDM: 2
<p><b>“Consigliami”</b></p>	<p>Il progetto, svolto in collaborazione con il Consiglio di zona 6, vede il coinvolgimento di una rappresentanza di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Attraverso incontri con i Consiglieri del Consiglio di zona gli alunni vengono invitati a proporre idee ed a prevedere miglioramenti per il proprio quartiere.</p>	5	Prior. PDM: 1-2
<p><b>“Svitati per l'ambiente”</b></p>	<p>Il progetto legato alla sostenibilità, vede il coinvolgimento del Consiglio di zona 6. Ha l'obiettivo di incentivare una maggiore consapevolezza delle tematiche della tutela dell'ambiente e del consumo responsabile delle risorse naturali. Gli alunni delle classi quarte partecipano attivamente alla riqualificazione di uno spazio comune fruibile da tutti i cittadini.</p>	4	Prior. PDM: 2
<p><b>Progetto di insegnamento italiano L2</b></p>	<p>L'istituto si colloca in una realtà a forte processo migratorio, perciò è stato necessario attivare un progetto volto a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. Per attivare il Progetto è stato utilizzato come risorsa l'organico potenziato.</p>	Tutte	Prior. PDM: 1 - 2
<p><b>“Stravespri”</b></p>	<p>E' prevista per il giorno 25 maggio 2019 una marcia per le vie del quartiere organizzata dalla Scuola Primaria in collaborazione con l'Assemblea dei genitori. La marcia coinvolge tutti gli alunni e i genitori della Scuola Primaria ed è finalizzata alla conoscenza delle strade del quartiere. La giornata è considerata giorno di attività didattica e pertanto i docenti presteranno normale servizio dalle ore 9.00 alle ore 13.00.</p>	Tutte	Prior. PDM: 2

<b>Amico in più: a scuola con arte</b>	<p>Il progetto prevede attività didattiche mirate all'innalzamento delle capacità linguistiche e logico-matematiche e finalizzate anche all'innalzamento dei risultati delle Prove Invalsi.</p> <p>Il progetto cofinanziato dalla scuola e dai Fondi a Forte Processo immigratorio (Art.9), ideato e realizzato da docenti della scuola primaria, è rivolto ad alunni Bes dalla classe prima alla classe quinta (circa tre alunni per classe).</p>	Tutte	Prior. PDM: 1 - 2
<b>Progetto Coro</b>	<p>Il canto è tra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali lo utilizzano in particolare per porre in evidenza lo loro gioia, la loro serenità, all'interno di un momento ludico.</p> <p>Per allargare la pratica musicale e diffonderla a un numero maggiore di classi della scuola Primaria si è pensato, già dall'anno scolastico 2017/2018, di allestire un coro dell'intero Istituto, composto da alunni individuati all'interno della scuola primaria (circa 3 / 4 alunni per classe), e da alcuni alunni strumentisti della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Questo progetto rappresenta uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del <i>fare coro</i>. Il canto corale, infatti, aiuta i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri.</p>	Tutte	Prior. PDM: 1 - 2
<b>Progetto di piscina - Attività natatoria</b>	<p>Il progetto di nuoto viene svolto all'interno della micro-piscina del plesso di Via Vespri Siciliani in orario scolastico e rientra a tutti gli effetti nelle attività della nostra offerta formativa, come deliberato dal Consiglio d'Istituto. Il progetto prevede un piccolo contributo delle famiglie. Quest'anno scolastico il corso si articola in 15/16 incontri e nel mese di maggio ci sarà una manifestazione finale. Tutta l'attività verrà organizzata dalla Federazione Nazionale Nuoto.</p>	Tutte	Prior. PDM: 2
<b>Frutta nelle Scuole</b>	<p>L'obiettivo del programma, finanziato dall'Unione europea e realizzato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.</p> <p>A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.</p> <p>I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.</p>	Tutte	--

<b>Latte nelle Scuole</b>	<p>Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.</p> <p>Attraverso degustazioni guidate e laboratori sensoriali l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire questi prodotti nella alimentazione quotidiana, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.</p>	Tutte	--
---------------------------	--	-------	----

## PERCORSI DI VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

<b>Kangourou Matematica/Inglese</b>	<p>Il progetto è finalizzato all'apprendimento e all'insegnamento della matematica e della lingua inglese secondo il metodo didattico di Emma Castelnuovo. L'obiettivo primario è di coinvolgere una gran quantità di studenti e docenti in un'attività nuova e stimolante al di fuori dell'insegnamento tradizionale.</p>	4-5	Prior. PDM: 1
<b>XXVI Olimpiade Giochi Matematici</b>	<p>Il progetto ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e organizzando un gioco-concorso che si espleta contemporaneamente in tutti i paesi che aderiscono all'iniziativa. Le prove proposte per ciascun livello vengono predisposte da una commissione internazionale</p>	Tutte	Prior. PDM: 1
<b>MSF per le classi quinte</b>	<p>Matematica senza frontiere è una competizione di matematica che si rivolge a classi intere del primo e del secondo ciclo, proponendo esercizi che stimolano la fantasia e l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazioni quotidiane e/o ludiche, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione.</p> <p>Si caratterizza non solo come competizione, ma soprattutto, attraverso la possibilità di utilizzare nella didattica ordinaria gli esercizi proposti nei vari anni, come una delle risposte all'esigenza di migliorare l'approccio degli studenti alla matematica e, più in generale, all'acquisizione di abilità logico-linguistiche-matematiche già a partire dal primo ciclo.</p> <p>Propone esercizi che stimolano l'operatività e la manualità guidate dalla fantasia, la razionalizzazione e la formalizzazione di situazione quotidiane e/o giocose, l'iniziativa personale, l'organizzazione e la cooperazione.</p>	5	Prior. PDM: 1

<b>Olimpiadi di Problem – Solving</b>	<p>Le Olimpiadi di Problem Solving sono rivolte agli studenti di classe 4° e 5° della scuola Primaria. Perseguono diverse finalità, tra le quali lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale cioè una metodologia di ragionamento che rende gli studenti capaci di decomporre un problema in sottoproblemi, di organizzare, analizzare e rappresentare i dati di un problema tramite astrazioni, modelli e simulazioni con l'obiettivo principale individuare e descrivere strategie risolutive dei problemi (problem solving).</p> <p>Le Olimpiadi di Problem Solving sono competizioni a squadre per tutte le classi interessate.</p>	4- 5	Prior. PDM: 1
---------------------------------------	---	------	---------------------

## PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO E CON ORGANISMI DEL TERZO SETTORE

<p><b>Progetto S.C.A.T.T.I.( Bando Nuove Generazioni 2017)</b> <i>in partenariato con Save the Children Italia e Cooperativa Comunità del Giambellino Milano</i></p>
<p>Il progetto prevede varie attività finalizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A percorsi formativi per le famiglie sulla genitorialità positiva, sull'educazione all'affettività ;</li> <li>• Sviluppo di un piano educativo territoriale per la promozione del benessere dei minori e il contrasto della povertà educativa/ dispersione scolastica, che includa misure specifiche di safeguarding;</li> <li>• Elaborazione e realizzazione di interventi educativi che favoriscano l'inclusione, la motivazione, l'orientamento, il supporto e il potenziamento di minori in particolari condizioni di svantaggio o che vivono momenti di difficoltà, attraverso il coinvolgimento diretto della comunità educante.</li> </ul> <p>La scuola assumerà un ruolo centrale in tutte le attività previste nel progetto che la vedranno partecipare sia nella co-progettazione delle attività rivolte agli alunni, sia nel coordinamento, sia nella realizzazione delle stesse. L'Ic metterà a disposizione gli spazi scolastici anche per le attività previste in orario extrascolastico.</p> <p>Da più di 10 anni l'Istituto Comprensivo collabora con la Cooperativa Comunità del Giambellino nella realizzazione di interventi educativi finalizzati al contrasto della dispersione, del disagio scolastico e della povertà educativa.</p> <p>Sempre con la Comunità del Giambellino la scuola ha collaborato in progetti finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri e da 6 anni ospita presso il plesso della Scuola Primaria, " La scuola delle mamme", corso di italiano per le mamme straniere della scuola.</p>

# SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SPERIMENTALE “RINASCITA – LIVI”

Cornice pedagogica, organizzazione didattica, informazioni gestionali, sperimentazione di Progetto

## LE ORIGINI

La scuola Rinascita di oggi è l’erede dei “Convitti della Rinascita” fondati in alcune città d’Italia da gruppi di ex partigiani in collaborazione con il CLN (Comitato di liberazione Nazionale) già nel 1945, per offrire un’occasione di formazione professionale a tanti giovani che non avevano potuto frequentare una scuola a causa della guerra. Ma i “Convitti” non furono solo un’iniziativa concreta per permettere ai giovani, spesso in difficoltà economiche, di essere protagonisti della “rinascita” materiale del Paese.

Si trattò di una proposta pedagogica innovativa per i tempi, perché proponeva un modello di scuola partecipativo e democratico in cui lo studente diventava protagonista del suo apprendimento nelle materie di studio e si cimentava nella vita sociale, imparando a lavorare in gruppo, a prendere decisioni collettive e a discutere dei problemi sotto la guida dei professori che avevano un ruolo, anche questo molto innovativo per l’epoca, di animatori e di tutori dei processi di apprendimento.

La scuola diventava così anche il luogo in cui si poteva imparare ad essere cittadini a pieno titolo contribuendo così anche alla “rinascita” culturale e morale dell’Italia.

L’esperienza dei “Convitti” andò man mano esaurendosi sia perché era legata all’emergenza del primo periodo del dopoguerra durante il quale la macchina dell’istruzione pubblica stentava a rimettersi in moto, sia perché fu osteggiata perché proponeva un modello di formazione professionale che appariva troppo innovativo per i tempi in quanto prevedeva non solo un addestramento al lavoro, ma contemporaneamente una solida formazione culturale.

Negli anni ‘60, nell’ambito del Convitto di Milano, venne istituita una sezione di scuola media sperimentale funzionante come scuola privata. Anche la scuola media presentava alcune novità per quegli anni come il tempo pieno, l’integrazione degli alunni diversamente abili e gli organi collegiali di gestione democratica della scuola.

Nel 1974, con l’introduzione della sperimentazione nella legislazione scolastica italiana, i docenti di allora chiesero di entrare nel sistema pubblico mantenendo il proprio impianto particolare. Il Ministero riconobbe l’esperienza e il ruolo innovativo di questa scuola dandole lo statuto di “istituzione sperimentale pubblica” sulla base di un progetto didattico-strutturale di ricerca elaborato dai docenti e dagli utenti di quegli anni.

Oggi, anche a seguito dell’introduzione dell’autonomia scolastica e del dettato della Legge 107/2015, *Rinascita* assume sempre più il ruolo di risorsa operativa per le altre scuole e auspica la diffusione dei capisaldi della sperimentazione e dei metodi didattici ed educativi in uso da anni nel nostro plesso.

## LO STATO GIURIDICO

*Rinascita* divenne statale ed entrò nel sistema nazionale come “unità autonoma” con uno specifico Decreto Ministeriale del 30.9.1974 grazie all’ultimo e penultimo comma dell’art. 3 dell’appena nato DPR 419/74, uno dei Decreti Delegati che tanta parte hanno avuto per il rinnovamento in senso democratico-partecipativo della scuola italiana. La posizione giuridica della scuola è stata poi riconosciuta dai commi 5 e 6 dall’art. 278 del Testo Unico (D.L. 297/94) e poi dal comma 5 dell’art.11 del Regolamento dell’Autonomia (D.M. 275/99) in attesa della riforma degli ordinamenti.



Con l'entrata in vigore nel 2003 della legge Moratti che ridisegnava la scuola del primo ciclo, il Ministero ha considerato decaduto il Decreto di sperimentazione e ciò ha imposto a docenti e genitori di redigere un nuovo progetto sulla base di una nuova proposta di ricerca, questa volta in collaborazione con altre due scuole sperimentali e adeguata alla nuova realtà della scuola italiana dopo l'introduzione dell'autonomia.

Il Progetto presentato nel 2006 ha avuto il parere favorevole del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione ed è stato accettato dal Ministero che ha emesso un nuovo decreto di sperimentazione in data 10/3/2006 ai sensi dell'art. 11 del DPR 275/99 per la durata di cinque anni. Nel 2014-15, il decreto è stato rinnovato per altri tre anni con l'obbligo di rendicontazione annuale dei risultati, ottenendo anche questa volta un parere più che lusinghiero da parte del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione. Nel 2017-18, il decreto è stato rinnovato per altri tre anni con l'obbligo di rendicontazione annuale dei risultati.

## L'IDENTITÀ

Dai *Convitti, Rinascita* ha ereditato aspetti pedagogici-didattici forti, quali la "non direttività dell'insegnamento" (Rogers), la didattica di gruppo e nuovi criteri e metodi per l'accertamento del profitto e della valutazione, un'attenzione particolare agli utenti (genitori e alunni) intesi come partner nell'elaborazione del percorso di apprendimento.

Inoltre, fin dal primo Decreto, era previsto un Comitato Tecnico Scientifico con il compito di individuare gli strumenti e le procedure per valutare l'esperienza stessa e la possibilità che il Collegio scegliesse, su presentazione di un curriculum "scientifico", quegli insegnanti che fossero in grado di garantire l'adesione al Progetto, sia sotto l'aspetto educativo, formativo e valoriale, sia sotto l'aspetto specificatamente didattico-disciplinare e che fossero disposti ad accettare, oltre ai normali impegni comuni a tutti i docenti delle altre scuole, il compito di fare ricerca e di documentare adeguatamente la propria esperienza professionale in modo che potesse essere occasione e spunto di riflessione per i colleghi delle altre scuole.

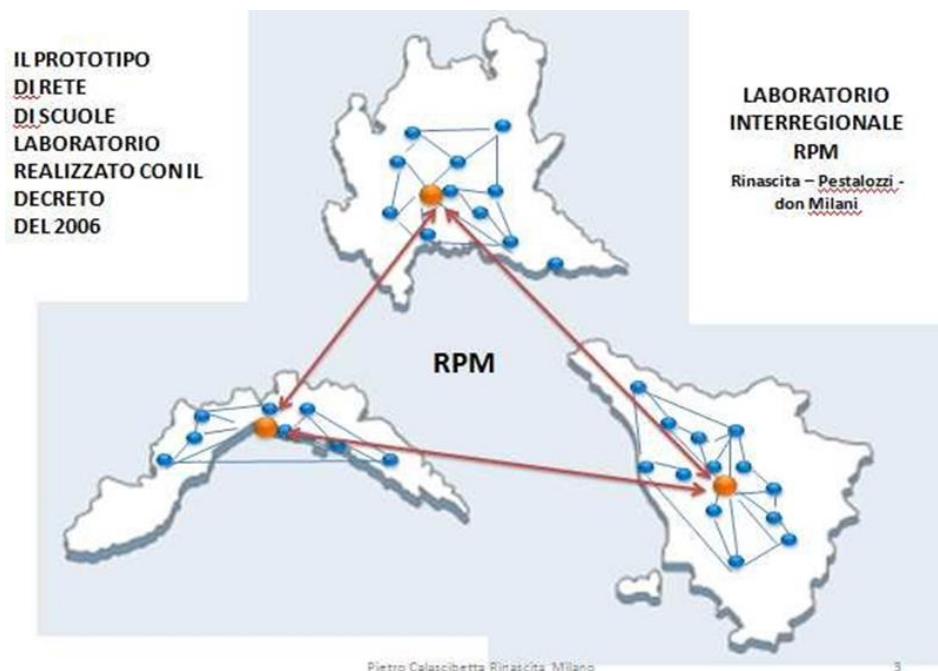
È anche interessante ricordare che l'edificio che attualmente ospita la scuola è stato progettato e costruito dal Comune di Milano nel 1972 con i suoi spazi e laboratori appositamente per *Rinascita* tenendo conto delle esigenze di sperimentazione espresse allora.

Queste specificità della scuola hanno permesso, negli anni, l'elaborazione di un'identità propria e di una cultura pedagogico-didattica e organizzativa che ha percorso quanto previsto ora dall'autonomia.

La sperimentazione ha da sempre comportato un'attenzione particolare nei confronti delle famiglie, per cercare di offrire un servizio il più possibile qualificato e adeguato alle esigenze della comunità, senza utilizzare le possibilità offerte dal decreto per avventurismi e improvvisazioni.

## UN QUADRO DI INSIEME DELL'ATTUALE PROGETTO

Il Progetto, rinnovato con D.M. del 22 marzo 2018 dal titolo *"Dalla Scuola Laboratorio verso la Wiki School"*, è la prosecuzione del progetto di sperimentazione precedente secondo modalità organizzative e didattiche che tengono conto della necessità di coinvolgere la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. E' altresì lo sviluppo del Progetto *"La scuola Laboratorio"* del 2006 che prevedeva la costituzione di un **"Laboratorio interregionale di ricerca e formazione dei docenti"** formato dalle scuola Rinascita, Scuola-Città Pestalozzi di Firenze e don Milani di Genova.



L'obiettivo era ed è di sperimentare un'infrastruttura, che ancora non esiste nel panorama scolastico italiano di oggi, in grado di mettere in comune idee e riflessioni di scuole che hanno un'esperienza pluriennale di innovazione per poi diffondere le soluzioni, le esperienze e le riflessioni prodotte sulle tematiche affrontate nei rispettivi territori. In altre parole, costituire una rete interregionale tra le scuole per far circolare le pratiche professionali e le esperienze realizzate.

Questa struttura è animata dagli stessi docenti e ha la *mission* di mettere in moto dal basso la cultura e la pratica dell'innovazione e, contemporaneamente, di attuare una formazione centrata sulla diffusione delle pratiche professionali concretamente agite dai docenti nei contesti di lavoro, valorizzando il protagonismo degli attori principali dell'autonomia scolastica: le famiglie e i docenti, nonché gli stessi studenti, in una dimensione cooperativa e democratica.

Ciascuna scuola della rete sperimenta la possibilità di essere in grado di offrire un servizio scolastico all'utenza, ma allo stesso tempo di organizzare i docenti e la stessa scuola in modo da costituire un "laboratorio professionale" per le scuole pubbliche presenti nei rispettivi territori, sia rispetto alla formazione dei docenti in servizio e al tirocinio dei nuovi, sia per l'individuazione e la sperimentazione di contesti di insegnamento e apprendimento per i ragazzi.

Scuola laboratorio  
come  
**infrastruttura  
locale**  
per la valorizzazione  
della cultura  
professionale e la  
costruzione di un  
sapere collettivo dei  
docenti di un territorio



La modalità scelta è di costituire presso le scuole delle strutture organizzative chiamate “*Centri risorse per lo sviluppo professionale dei docenti*” necessari per svolgere un'azione di supporto allo sviluppo professionale dei docenti degli istituti del territorio, mediante pubblicazioni, convegni, nonché la costituzione di reti di scuole per coinvolgere i docenti in un lavoro comune su diverse tematiche.

In questa prospettiva, le tre scuole del progetto si sono impegnate a mettere a disposizione parte delle ore del proprio personale, assegnato dal Ministero in misura maggiore rispetto alle altre scuole, per questi scopi.

Come si vede si tratta di una proposta innovativa che vuole creare una “infrastruttura” regionale, e in futuro nazionale, per mettere al centro delle innovazioni i bisogni di docenti, studenti e famiglie. La legge 107/2015, con l'istituzione delle scuole Polo, riprende questa organizzazione didattico-funzionale sperimentata dalla “*Scuola Laboratorio*”.

PROSPETTIVA

Scuola laboratorio come  
**infrastruttura  
nazionale**  
per l'attuazione e lo  
sviluppo democratico  
dell'autonomia scolastica



Pietro Calascibetta Rinascita Milano

Il nostro intento, a fronte dell'introduzione dell'autonomia che di fatto cancellava le sperimentazioni storiche come la nostra, era di non disperdere il modello educativo e l'esperienza innovativa delle nostre tre scuole; ma di utilizzarlo per la crescita di tutto il sistema. Si manteneva così fede alla missione del Convitto della Rinascita di non essere semplicemente una realtà formativa innovativa per i propri utenti, ma di essere una risorsa per il sistema pubblico nel suo complesso, ripercorrendo con la trasformazione della scuola in "Laboratorio per lo sviluppo professionale dei docenti" la stessa strada che nel 1974 portò la scuola privata Rinascita a trasformarsi in scuola pubblica statale.

## GLI AMBITI DI RICERCA IN DETTAGLIO

La rimodulazione del Progetto di Sperimentazione prevede nuovi ambiti di lavoro e la ripresa di percorsi e aspetti già presenti nei progetti precedenti.

### Ambito didattico-strutturale

#### **1. La realizzazione di un Curricolo verticale d'Istituto**

Il curricolo è attivato in una sola sezione, dalla scuola dell'Infanzia al termine del Primo ciclo di Istruzione, e valorizza le esperienze di perfezionamento dei curricoli già avviate nel Comprensivo: Musica, Lingua inglese, Competenze di cittadinanza, a cui vengono aggiunti Scienze, Tecnologia e Scienze Motorie. Prevede anche il potenziamento del monte ore di Italiano e Matematica.

La copresenza tra docenti della Primaria e docenti di Tecnologia sarà finalizzata ad elaborare, fin dalla prima classe, un percorso organico verso le competenze digitali, pervenendo alla definizione di un Curricolo verticale sullo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. La copresenza di Italiano su Italiano e Matematica su Matematica (Matematica su Scienze e Matematica su Tecnologia), prevista sia nella primaria che nella secondaria, avrà l'obiettivo di svilupparne le competenze anche strategiche in una realtà connotata da una forte presenza di alunni stranieri.

La realizzazione sarà progressiva, si comincerà con i bienni PRIMO (classe prima e seconda della primaria) e TERZO (classe quinta della primaria e prima della secondaria). Le altre sezioni della secondaria continueranno ad essere sperimentali coordinando la ricerca in orizzontale. Verranno adottate, fin dalla primaria, metodologie adeguate alla possibile operativizzazione dei concetti strutturali e all'apprendimento dei nuclei fondanti delle materie, attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Le altre Sezioni della Primaria potranno permettere la presenza di classi parallele di controllo, attraverso l'uso di indicatori, che nella comparazione tra sezione sperimentale e non, dovranno mettere in luce l'efficacia delle metodologie usate, delle strategie adottate, in riferimento agli esiti raggiunti.

#### **2. Strategie didattiche per il consolidamento delle competenze disciplinari.**

Nella nuova struttura rimangono forme di e-learning a scuola e a casa e sono stati reintrodotti spazi orari settimanali di lavoro in gruppi di livello, per il consolidamento e lo sviluppo delle competenze di tutte le discipline ma soprattutto di Italiano e Matematica, oltre allo studio cooperativo laboratoriale con l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e con incontri programmati di tutoring docente-allievo per l'autovalutazione e l'assistenza al metodo di studio.

**3. Un curricolo trasversale di "Cittadinanza e Costituzione"** che, accanto alle conoscenze geostoriche, sviluppi vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando nuovi contesti di apprendimento come i laboratori per la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola

con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti, ma come cittadini per giungere a una scuola intesa come comunità che apprende. Attraverso la creazione di una “**scuola-comunità**” si vuole trovare e sperimentare un contesto di crescita comune, di formazione reciproca, di interscambio tra ragazzi e adulti (insegnanti e genitori) in grado di favorire l’apprendimento degli studenti, la loro motivazione e responsabilizzazione nello studio, nonché l’acquisizione di competenze sociali che possano permettere di vivere pienamente la democrazia. Si tratta di una nuova modalità per attuare un’educazione alla cittadinanza che risponda alle esigenze di una società come la nostra nella prospettiva aperta dall’autonomia scolastica. Le attività più significative in questo ambito sono: il consiglio degli studenti, le assemblee di classe degli alunni, i laboratori didattici trasversali per la co-gestione di alcuni ambiti della scuola, le commissioni miste tra genitori e docenti, le attività di scuola aperta ai genitori al sabato e le giornate aperte a tema.

4. **Curricoli integrati/coordinati** in grado di creare e sfruttare sinergie tra le discipline dell’area (anche per questo motivo, come da progetto, le cattedre di Lettere - Italiano, Storia Geografia, Cittadinanza e Costituzione - e Matematica - Scienze sono separate e prevedono un docente su ogni singola materia) per migliorare l’efficacia degli apprendimenti, per offrire utili spunti di lavoro per le altre scuole a fronte di una riduzione del monte ore complessivo, e per agganciare le competenze allo sviluppo degli assi culturali nel biennio in una logica di continuità.

Da questo anno scolastico sono attivati percorsi che esplorano gli **ambiti di prossimità tra discipline** come **Matematica/Geografia** in cui il linguaggio della matematica fornisce strumenti di manipolazione di indicatori geografici di tipo quantitativo universalmente leggibili, e **Arte/Storia** che prevede un approccio storico-artistico al patrimonio culturale della città di Milano e promuove lo sviluppo di competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Nell’area scientifica (matematica-scienze-tecnologia) si stanno costruendo percorsi laboratoriali per promuovere la conoscenza e l’applicazione del metodo scientifico (**Matematica/Scienze**); laboratori scientifici come quelli di **anatomia e chimica** in cui gli studenti *imparano facendo e vedendo fare* e in cui la costruzione di significati è legata all’uso degli strumenti utilizzati, alla comunicazione e alla condivisione delle conoscenze e delle scoperte (**Scienze/Scienze**); percorsi per promuovere il pensiero computazionale e sviluppare strategie indispensabili nella programmazione dei computer, dei robot e nelle *app* di nuova generazione (**Matematica/Tecnologia**); il **coding** per sviluppare il pensiero computazionale, la **robotica educativa** per stimolare la capacità di classificare, cogliere somiglianze e differenze attraverso la programmazione di un robot e l’uso della stampante 3D per legare l’attività di programmazione e assemblaggio a quelle di progettazione e design (**Tecnologia/Tecnologia**).

**CLIL.** (*Content and Language Integrated Learning*) Un segmento del curricolo di Scienze è insegnato e appreso in Inglese nelle classi terze per rinforzare la motivazione, fondare il legame tra sapere linguistico e *saper fare* disciplinare, promuovere nuove capacità cognitive e potenziare la comprensione profonda dei contenuti scientifici.

Nell’area linguistica (Italiano, Inglese, Tedesco, Italiano L2) si è realizzato, e si sta testando, un **Curricolo Plurilinguistico e Pluriculturale** integrato, riferito al *Quadro Comune Europeo* e agito in contesti dedicati (*Italiano/Inglese; Italiano/Tedesco*), oltre che nelle ore curricolari, a livello di metodologia, programmazione e valutazione. Ha finalità di carattere linguistico, ma anche formativo, culturale e interculturale e concorre alla costruzione della **competenza plurilingue** e alla promozione della **competenza pluriculturale** di cui la prima è una componente.

Nell’area musicale (**Musica/Strumento**) si sta lavorando ad un curricolo integrato di Musica e Strumento Musicale (la scuola Rinascita è ad orientamento musicale) superando la dimensione

organizzativa della sezione di indirizzo per permettere di utilizzare la sinergia tra i due insegnamenti, anche con l'obiettivo di coinvolgere un maggior numero di alunni in esperienze di produzione espressiva e musica di insieme.

#### **5. La valutazione e i processi di apprendimento**

La valutazione intesa come monitoraggio in itinere dei processi di apprendimento, come valutazione formativa, inclusiva ed autentica. Valutazione che accerta il livello raggiunto da ogni singolo studente in termini di competenze acquisite e di percorso e prevede l'eterovalutazione e autovalutazione.

### Ambito tecnologie della comunicazione

#### **1. Una nuova struttura organizzativa adatta ad accogliere le tecnologie della comunicazione.**

Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sono utilizzate nell'ottica di un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche e, all'interno del normale curriculum scolastico, favoriscono il conseguimento di precisi obiettivi didattici. L'utilizzo di piattaforme opportunamente configurate e attrezzate migliora infatti l'individualizzazione dell'insegnamento e il lavoro collaborativo e consente agli alunni di gestire i tempi e adattarli al proprio ritmo.

Tutte le classi hanno a disposizione una LIM e la scuola utilizza una piattaforma di classe virtuale. Da alcuni anni Rinascita ha scelto di utilizzare le Google Suite for Education, dotando docenti e alunni di un proprio accesso personale. La dotazione tecnologica della scuola rende possibile un'approfondita integrazione tra le nuove tecnologie e la didattica funzionale all'acquisizione di competenze digitali strategiche. Grazie alle risorse aggiuntive della sperimentazione, l'offerta formativa nelle materie di area scientifica è arricchita da percorsi specifici relativi al coding, alla robotica e alla stampa 3D. Il processo di acquisizione delle competenze digitali assume un ruolo centrale anche nel contesto delle attività sociali, soprattutto all'interno del laboratorio di Comunicazione digitale nel quale gli studenti si spendono in prima persona nella realizzazione di contenuti multimediali da inserire nel sito e nei profili social della scuola.

#### **2. Assistente alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ATIC).**

L'assistente tecnico nella Scuola Laboratorio ha un profilo specifico e compiti ben definiti:

- Possiede alte competenze specifiche in relazione agli strumenti e alle tecnologie, anche complessi, in dotazione ai laboratori della scuola, all'esecuzione e manutenzione di procedure tecniche e informatiche dei software applicativi e dei sistemi operativi;
- Svolge attività di supporto tecnico alla funzione docente in laboratori specifici e in altri contesti di insegnamento/apprendimento;
- Provvede alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche, per i progetti e le attività, garantendone l'assistenza tecnica;
- Svolge attività in classe a supporto del docente e degli studenti sulla base di una progettazione e programmazione concordata con la presidenza;
- Verifica le attrezzature e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alla manutenzione delle attrezzature e al loro utilizzo, in collaborazione con la segreteria;
- Provvede al collaudo delle attrezzature tecnico-scientifiche acquistate.
- Partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento in relazione all'introduzione di nuove tecnologie, nuove strumentazioni didattiche e progetti sperimentali;
- Sovrintende, in collaborazione con i docenti, alla produzione di una documentazione multimediale delle attività svolte.

In questo quadro si delinea un profilo del tutto diverso da quello del semplice assistente di laboratorio. Il tecnico insieme al docente lavora non solo alla risoluzione delle problematiche



puramente tecniche, ma partecipa attivamente col docente alla programmazione del percorso didattico dando un contributo non solo professionale ma anche personale. La competenza tecnologica e la competenza didattica permettono di affrontare in modo creativo ed efficace i problemi relativi alla predisposizione del contesto di lavoro.

### Ambito documentazione

Promuovere un più puntuale e articolato ricorso alle pratiche documentative, divulgare gli esiti della ricerca e promuovere attività di formazione e di sviluppo della professionalità per il territorio. Sono attivate azioni volte alla revisione, integrazione e aggiornamento permanente del sistema di comunicazione telematico, alla valorizzazione e alla divulgazione delle buone pratiche attraverso format condivisi e alla promozione di serate evento per il territorio.

### Ambito competenze professionali docenti

**1. La definizione di un profilo professionale del docente del primo ciclo** in grado di lavorare in maniera competente sulla scuola primaria e secondaria di primo grado, con ulteriori possibili aperture alle professionalità della scuola dell'Infanzia, in una logica di pari dignità professionale tra docenti di differente provenienza. Un docente che sa agire all'interno di una cornice di riflessività, di buone pratiche, di sviluppo di competenze; che è disponibile a inserirsi in percorsi di formazione in itinere e continua per assumere i diversi ruoli che il progetto di sperimentazione richiede; insegnante, ricercatore, formatore, tutor.

**2. Il reclutamento del personale docente.** La ricerca in quest'ambito prevede la predisposizione di procedure di reclutamento, valutazione e formazione dei docenti condivise con le scuole partner "Don Milani" di Genova e "Scuola-Città Pestalozzi" di Firenze.

Una Commissione di Valutazione – individuata dal Collegio Docenti sulla base del possesso di competenze specifiche e dell'anzianità di servizio – si occupa delle operazioni legate ai Bandi, attraverso una procedura trasparente e documentata che ha nel Bando promulgato dalla scuola il riferimento formale.

## IL CENTRO RISORSE PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE

I *Centri Risorse* delle scuole del "Laboratorio" svolgono un ruolo di sostegno alle iniziative di ricerca, innovazione e sperimentazione delle scuole dell'autonomia dei propri territori nella prospettiva definita dall'art. 6 del DPR 275/99, creando occasioni di incontro, lavoro comune e riflessione, per contribuire ad innescare processi di cambiamento dal basso, secondo i principi della sussidiarietà.

Il Centro Risorse di Rinascita è una struttura organizzativa che permette alla scuola di mettere a disposizione, in una vera logica di autonomia e cooperazione, le esperienze innovative e le pratiche professionali elaborate in risposta a bisogni reali dalle scuole dei territori.

Le iniziative sono gestite da **docenti della/e scuola/e e/o da docenti ed esperti esterni**.

Come abbiamo scritto, Rinascita non è solo una scuola, ma è organizzata anche come un laboratorio di ricerca professionale aperto ai docenti delle altre scuole del territorio.

A livello locale Rinascita ha promosso e coordina con i suoi insegnanti alcune iniziative di formazione e di scambio di esperienze che coinvolgono diverse scuole milanesi e/o lombarde:

- **Per l'alimentazione** collabora in vario modo con le iniziative del Comune di Milano, Milano Ristorazione, la Fiera e il Comune di Genova, partecipa al programma ministeriale "Scuola e cibo" di cui è scuola polo per la secondaria di primo grado, coordina il progetto di rete "Orti nelle scuole", gestisce il sito [www.alimentami.it](http://www.alimentami.it) co-progettato con una rete di scuole, organizza i "Mercati agroalimentari a filiera corta" e corsi di cucina rivolti ad adulti, nonché progetti di raccordo con attività di percezione sensoriale;
- **Per la formazione dei docenti** ha collaborato per molti anni con l'Università Statale Bicocca e adesso è scuola abilitata ad ospitare il tirocinio dei nuovi insegnanti.

## **Alimentazione**

Il referente ha il compito di sostenere il lavoro di ricerca e sperimentazione delle aree e degli altri gruppi col fine di creare un curriculum trasversale di alimentazione sostenibile per lo sviluppo di competenze di cittadinanza sulla salute, sulla sostenibilità ambientale e sulla sovranità alimentare. Si propone di creare occasioni di formazione e autoformazione per gli insegnanti, gli alunni, i genitori e il territorio.

Inoltre ha l'obiettivo di seguire, sostenere e monitorare il lavoro delle aree, delle materie e dei consigli di classe sul tema di pertinenza e collaborare con il Centro Risorse e i colleghi delle Attività Sociali e dell'Interscuola. Si rapporta a livello operativo con la scuola e le famiglie, col territorio per le iniziative comuni ed eventi che favoriscano l'apprezzamento del cibo come cultura.

Sono state realizzate all'interno della scuola Iniziative a tema quali GMA (Giornata Mondiale dell'Alimentazione); Iniziative legate al progetto "Orti nelle Scuole"; Progetti quali "Fruit Day", "Oggi scelgo io", "Giochiamo coi cibi: il buono, il sano, il giusto".

A livello territoriale sono state realizzate:

- Iniziative del Comune di Milano;
- Milano Ristorazione;
- Cooperativa Giambellino;
- La Fiera e il Comune di Genova;
- Programma ministeriale "Scuola e cibo";
- Progetto di rete "Orti nelle scuole";
- Progetto "AlimentaMi" gestendo il sito [www.alimentami.it](http://www.alimentami.it);
- "Mercati agroalimentari a filiera corta" e corsi di cucina rivolti ad adulti, nonché progetti di raccordo con attività di percezione sensoriale e visite didattiche.

Rinascita è stata inoltre invitata ad "Expo Scuola" nel 2015 a presentare il suo progetto, scaricabile dal sito ufficiale di Expo Scuola.

## **Obiettivi annuali**

- Acquisizione da parte degli alunni di uno stile alimentare sano, consapevole, sostenibile, a partire da un maggior consumo di frutta e dalla progettazione e sperimentazione di menù equilibrati;
- Formazione e autoformazione del personale docente;
- Sviluppo della rete tra le scuole;
- Consolidamento delle "buone pratiche" esistenti e condivise coi genitori e il territorio;
- Educazione al gusto e alla scoperta;
- Realizzazione e monitoraggio dei progetti;
- Cura dei rapporti istituzionali con Milano Ristorazione.

## **Rapporti con il contesto scolastico interno**

Il referente collabora all'interno delle Attività Sociali con il laboratorio di Cucina ed il laboratorio di Orto.



Coordina e collabora con il corpo docente per la celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione (GMA). Promuove iniziative di formazione e autoformazione rivolte a tutte le componenti scolastiche nell'ambito dell'educazione alimentare.

### **Rapporti con il territorio**

Il referente collabora con il docente che svolge compiti istituzionali di controllo della refezione scolastica con Milano Ristorazione; collabora con la Cooperativa Giambellino per progetti di integrazione culturale; gestisce il sito “www.alimentami.it”, nato dalla collaborazione di alcuni istituti scolastici milanesi; affianca i genitori per la promozione del Mercato Agricolo a filiera corta; partecipa alla realizzazione di panel test insieme ad aziende produttrici.

### **Inclusione**

Il referente ha il compito di strutturare e sperimentare un modello di intervento sulle difficoltà di apprendimento basato non solo sulle competenze del singolo insegnante, ma anche su una logica di approccio globale da parte di tutti: docenti, genitori, alunni ed esperti che collaborano organicamente alla gestione della problematica in questione in un’ottica sistemica. Il lavoro di gruppo e la collaborazione tra le diverse componenti della scuola permettono un più facile ed approfondito trattamento degli alunni con DSA, non facendoli sentire emarginati o diversi. La cooperazione e la comunicazione tra docenti-alunni-genitori ed esperti fa in modo che tutti vengano a conoscenza delle caratteristiche e delle modalità di trattamento di questi alunni senza creare ansie, emarginazioni ed incomprensioni.

Il referente del progetto ***Inclusione*** annualmente compila l’anagrafe degli alunni stranieri, individua le specifiche necessità degli alunni sul piano dell’apprendimento della lingua italiana come L2 e come lingua per lo studio per stilare il piano annuale di lavoro. Organizza e programma lezioni di alfabetizzazione e/o facilitazione linguistica e percorsi di potenziamento linguistico per una comprensione e un uso sempre più consapevoli dell’italiano come lingua per lo studio. Le attività vengono svolte dai docenti incaricati interni alla scuola. Collabora con le Materie e/o il CdC per programmare percorsi individualizzati e condivisi al fine di potenziare l’apprendimento della lingua italiana per comunicare e per studiare. Facilita l’ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale; propone laboratori linguistici per favorire lo scambio culturale e l’apprendimento della lingua italiana in orario scolastico e/o extrascolastico.

### **Rapporti con il contesto scolastico interno**

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

### **Rapporti con il territorio**

L’Istituto Sperimentale “Rinascita – A. Livi” collabora con enti e associazioni accreditate, presenti nel territorio, quali:

- “Associazione Italiana Dislessia” per organizzazione di eventi-incontri di formazione, informazione e sensibilizzazione sui DSA rivolti a docenti, alunni e famiglie;
- “Cooperativa sociale Comunità del Giambellino” che opera nel settore dell’educazione e del sostegno dei minori.

## L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI DOCENTI

Nel corso dell'anno i docenti partecipano alle **riunioni collegiali**, periodicamente calendarizzate, per progettare e programmare le attività, per predisporre materiali didattici, per monitorare e verificare i risultati ottenuti, per elaborare tutorial, per partecipare ai seminari di formazione e bilancio e per costruire una documentazione finalizzata sia alla rendicontazione annuale che alla consulenza da fornire alle altre scuole del territorio. Gli insegnanti della medesima materia, che costituiscono il **Dipartimento di materia**, si riuniscono periodicamente per monitorare e riflettere sugli esiti di apprendimento, confrontare i piani di lavoro, sperimentare approcci metodologici innovativi e costruire una documentazione generativa delle pratiche didattiche agite e delle riflessioni condivise. Uno dei docenti svolge il ruolo di **coordinatore**.

**Gruppi di insegnanti di materie diverse e/o di area** si riuniscono per la progettazione, la programmazione e il monitoraggio delle attività interdisciplinari/pluridisciplinari previste nel PTOF. I **docenti di sostegno si riuniscono** periodicamente per la supervisione dei casi e per la progettazione delle attività dei laboratori trasversali

Gli insegnanti del **Consiglio di Classe** si riuniscono per monitorare e valutare il percorso degli alunni, per progettare e seguire durante l'anno le attività dedicate al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze disciplinari, sociali e affettivo-relazionali. Uno dei docenti assume il ruolo di **Coordinatore di classe**.

Gruppi di docenti costituiscono **Commissioni di lavoro** per approfondire questioni didattiche e pedagogiche. Nella prospettiva della scuola come comunità, sono attive **Commissioni miste di genitori e docenti** con il compito di esplorare nuove possibilità di collaborazione anche sul piano pedagogico e culturale. Questi sono momenti chiave per il coinvolgimento concreto degli utenti nella vita della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico il Coordinatore di Progetto e il Gruppo di Regia organizzano tre sezioni di **seminario**, di verifica o di studio, collocate all'inizio, durante e alla fine dell'anno scolastico, e aperti in alcuni casi anche ai genitori.

Due **Assistenti Tecnici**, assegnati per la sperimentazione, collaborano per l'allestimento e la manutenzione dei contesti di insegnamento/apprendimento attrezzati con strumenti multimediali e per la relativa documentazione.

## IL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE e il P.T.O.F.

*Rinascita*, in quanto "laboratorio" di ricerca, ha un Progetto che definisce la struttura della scuola e gli ambiti di sperimentazione da sviluppare insieme alle due scuole consociate.

Il Progetto è strumento scientifico di lavoro per la sperimentazione dei docenti e piano dell'offerta formativa per le famiglie.

La sperimentazione riguarda la scuola Rinascita nel suo complesso, cioè tutte le sezioni, tutte le materie e tutto il personale e, da quest'anno, anche l'Istituto Comprensivo di cui fa parte, con una *sezione verticale* che include una classe prima, una classe seconda e una classe quinta della Scuola Primaria e una classe prima della Secondaria di Primo Grado.

Il Progetto di Sperimentazione della scuola viene da sempre presentato ai genitori come la propria offerta formativa. Con il varo delle norme dell'autonomia prima e della Legge 107/2015 poi, che introducono per tutte le scuole l'obbligo di produrre un documento denominato "*Piano dell'Offerta Formativa*" (P.O.F.) oggi reso triennale (P.T.O.F.), *Rinascita* si è adeguata alla nuova normativa integrando il Progetto e il P.T.O.F.

Per **Progetto** si intende l'ipotesi scientifica didattico-strutturale su cui si lavora e da cui discendono tutte le scelte operative, mentre per **Piano dell'Offerta Formativa** si intende l'applicazione concreta del progetto, attraverso l'organizzazione della scuola, i curricoli delle materie, i differenti contesti di insegnamento/apprendimento e i percorsi legati ai grandi filoni che rappresentano l'eredità culturale, pedagogica e didattica di Rinascita, Istituto sperimentale e Scuola Laboratorio.

## ARTICOLAZIONE ORARIA E CURRICOLARE

### Suddivisione del monte ore complessivo

- 36 ore nelle tre classi (1188 ore annue divise su 33 settimane). Gli studenti delle classi seconde che seguono il corso di Strumento, svolgono un'ora curricolare in più il venerdì pomeriggio, ossia l'ora collettiva di Orchestra;
- Insegnamento di due lingue europee in prima, seconda e terza;
- Viene data preferenza agli accorpamenti a blocchi di due spazi per materia o attività nella stesura dell'orario.

### **Elementi base della struttura:**

**36 moduli** orario settimanali e Interscuola su cinque giorni così organizzati:

- 8 moduli curricolari da 55' il lunedì, mercoledì e giovedì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 6 moduli curricolari da 55' il martedì e il venerdì (comprensivi di due intervalli di 10' ciascuno);
- 5 Interscuola da 70'.

Gli strumentisti delle classi seconde e terze svolgono **37 moduli** orario settimanali per partecipare alle attività di orchestra.

### Orario delle lezioni

Spazi	Orario
1	08.00 - 08.55
2	08.55 - 09.45
<b>intervallo</b>	09.45 - 09.55
3	09.55 - 10.45
4	10.45 - 11.35
<b>intervallo</b>	11.35 - 11.45
5	11.45 - 12.35
6	12.35 - 13.30
<b>interscuola</b>	13.30 - 14.40 (uscita martedì e venerdì)
6	14.40 - 15.35
7	15.35 - 16.30 (uscita lunedì, mercoledì e giovedì)
14.40 - 15.35: (uscita venerdì per le classi seconde e terze: orchestra)	

### Distribuzione oraria delle lezioni e delle attività nelle classi

#### Area Linguistica

##### Italiano

L'attività curricolare di italiano è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 6 moduli a classe intera alla settimana più 1 modulo in copresenza con L2.

Nelle classi terze:

- 6 moduli a classe intera alla settimana.

### Lingue europee

In tutte e tre le classi viene impartito l'insegnamento dell'Inglese e del Tedesco.

#### **Sezioni A – B – C: Inglese 3 ore**

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Italiano.

Nelle classi terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo CLIL con Scienze

#### **Tedesco 2 ore**

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

#### **Sezione D : Tedesco 3 ore**

Nelle classi prime e seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Italiano
- 3 moduli a classe intera nelle classi terze

#### **Inglese 2 ore**

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana
- 2 moduli a classe intera alla settimana

Nella classe terza:

- 2 moduli a classe intera alla settimana+ 1 modulo CLIL con Scienze

## **Area Scientifica**

### Matematica

L'attività curricolare di matematica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 4 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Scienze;

Nelle classi seconde:

- 4 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Geografia.

Nelle classi terze:

- 4 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Tecnologia.

### Scienze

L'attività curricolare di scienze è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Matematica

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Scienze.

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo CLIL a classe intera in inglese + 1 modulo in copresenza con Scienze.

### Tecnologia

L'attività curricolare di Tecnologia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 copresenza con Tecnologia

Nelle classi terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo in copresenza con Matematica.

## Area Antropologica e Costituzione e Cittadinanza

### Storia e Geografia

L'attività curricolare di storia e geografia è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo Storia/Arte

Nelle classi seconde:

- 3 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo Geografia/Matematica

### Religione cattolica

L'attività curricolare di religione cattolica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana.

### Alternativa alla Religione

L'ora è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo alla settimana con il gruppo di studenti che si avvalgono dell'opzione.

## Area dei Linguaggi non verbali

### Arte e Immagine

L'attività curricolare di Arte e Immagine è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime e terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana + 1 modulo Storia/Arte

Nelle classi seconde:

- 2 moduli a classe intera alla settimana

### Educazione Fisica

L'attività curricolare di Educazione Fisica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 2 moduli a classe intera alla settimana.

### Musica e Strumento

L'attività curricolare di musica è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime, seconde, terze:

- 1 modulo a classe intera alla settimana;
- 2 moduli in contemporanea/copresenza con i docenti di strumento.

L'attività curricolare di Strumento è così strutturata nel triennio:

Nelle classi prime:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana.

Nelle classi seconde e terze:

- 2 moduli di lezione individuale alla settimana;
- 1 modulo di lezione collettiva alla settimana.

L'insegnamento dello Strumento (CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE, VIOLINO) è impartito a sei/otto alunni per classe. Per accedere ai corsi di Strumento si deve sostenere una prova orientativo-attitudinale per accedere ai 30 posti disponibili (più cinque riserve).

### Giornate ed Eventi

Per la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica (famiglie, studenti e docenti), sono collocati al sabato, in cinque momenti significativi del calendario civile della scuola.

## I PROGETTI

### I progetti educativi e formativi. Nuove esperienze. Nuovi apprendimenti.

I Progetti educativi e formativi previsti nella scuola Rinascita-Livi hanno l'obiettivo fondamentale di permettere agli studenti di sperimentare attraverso attività mirate e in nuovi contesti di apprendimento, le proprie competenze. La didattica per progetti pone grande attenzione al percorso dell'alunno e al prodotto del gruppo e il piano di progettazione e di programmazione ruota attorno alle competenze chiave di cittadinanza. Ciascun alunno viene valutato sulla base delle Competenze Chiave di Cittadinanza previste dal Certificato delle competenze e secondo procedure e criteri concordati in fase di programmazione e di realizzazione del percorso.

### ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE

L'attività curricolare di Alternativa alla Religione si iscrive nell'ambito della didattica per progetti e si configura come uno degli insegnamenti della scuola. Il docente referente è prevalentemente dell'area linguistica e geo-storico-sociale.

La cornice didattica che, come da normativa vigente, non deve riprendere e ricalcare alcun elemento di curriculum delle materie e degli insegnamenti obbligatori, segue queste indicazioni:

- Prima media: riflessione, valorizzazione, sviluppo del tema "*Io come persona*",
- Seconda media: riflessione, valorizzazione, sviluppo, articolazione del tema "*Io e il gruppo*";
- Terza media: riflessione, valorizzazione, sviluppo, articolazione del tema "*Io e la società*".

L'obiettivo formativo può anche prevedere un prodotto finale ma si deve tendere a privilegiare il processo di formazione, con la produzione di una documentazione del docente e un portfolio dello studente che attestino qualità di insegnamento e di apprendimento sia dal punto di vista metodologico, strategico e dei linguaggi. Le competenze su cui i ragazzi vengono osservati, misurati e valutati sono quelle chiave di cittadinanza, a scelta del docente, sulla base del percorso fatto all'interno della cornice, delle modalità di lavoro, degli strumenti e degli spazi utilizzati.

### ATTIVITÀ SOCIALI: LABORATORI DI CITTADINANZA ATTIVA

Rinascita riserva una particolare attenzione allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare, alla convivenza civile, all'uso degli strumenti digitali, per sottolinearne il carattere di trasversalità nella formazione degli studenti. Queste hanno trovato modo di esprimersi nel tempo, sia all'interno dei percorsi curricolari di materia e delle diverse aree disciplinari, sia in ambiti diversi da quelli della didattica tradizionale in classe. Le diverse attività sono inquadrate in un contesto di "Educazione alla cittadinanza attiva" in cui la dimensione progettuale permette all'alunno di apprendere e di vedere accolte contemporaneamente le sue istanze di STUDENTE, RAGAZZO e CITTADINO. Sono infatti predisposti ambienti di apprendimento in cui fondare, in modo formale e informale e attraverso compiti di realtà, vere e proprie competenze sociali ad integrazione degli apprendimenti cognitivi e in coerenza con le indicazioni europee riguardo lo sviluppo di competenze di cittadinanza trasversali.

Nelle classi prime: nel primo quadrimestre, il gruppo classe lavora sul concetto di *comunità* e sulla necessità di "costruire regole condivise", per individuare ed eleggere nel secondo quadrimestre i due alunni che rappresenteranno la classe nel Consiglio dei Delegati. Nel secondo quadrimestre il gruppo classe lavora attorno ad un tema per la realizzazione di un prodotto (video, breve spettacolo teatrale) da mostrare alla scuola. Il progetto è condotto in copresenza da due docenti.

Nelle classi seconde e terze: gruppi misti a classi aperte, raggruppati in aree di miglioramento della Scuola Comunità (per es. area della comunicazione, area benessere/ambiente scolastico e area dei linguaggi espressivi) che lavorano per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza su compiti di realtà e/o contesti laboratoriali.

Tre volte all'anno i due moduli orari serviranno per lo svolgimento dell'assemblea della classe, gestita dai Delegati di classe, con un docente facilitatore.

<b>CLASSE</b>	<b>Classi 2° 3° e 1°</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Consiglio delle delegate e dei delegati</b>
<b>Descrizione</b>	<p>E' l'organismo fondamentale di partecipazione democratica degli studenti alla vita scolastica. Ne fanno parte un'alunna e un alunno eletti all'interno di ogni classe. I delegati diventano un punto di riferimento per i compagni di classe, raccogliendone le istanze e portandole all'attenzione degli interlocutori competenti. Il consiglio inoltre si relaziona con le istituzioni presenti sul territorio (per esempio il Consiglio di zona) e con gli altri organismi della scuola. I Delegati, dall'anno scolastico 2010/2019, parteciperanno attivamente ai laboratori e si riuniranno secondo un calendario prefissato ( o straordinario) e lavoreranno su compiti specifici.</p> <p><b>Prodotti attesi:</b> comunicazioni, partecipazione e proposte organizzative per eventi e open day, preparazione dell'ordine del giorno per le assemblee di classe, gestione delle assemblee di classe.</p>
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madrelingua; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	Priorità 2

<b>Denominazione</b>	<b>Com...missione sport: muover...si!!!</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il laboratorio, suddiviso in due sottogruppi, collaborerà in maniera sinergica per organizzare i tornei sportivi da proporre durante l'Intermensa (gruppo COM...MISSIONE SPORT) e per dedicarsi al benessere come dispositivo di promozione della salute lungo la vita (gruppo MUOVER...SI), così come indicato nelle linee del progetto "Scuole che promuovono la salute.</p> <p><b>Prodotti attesi:</b> comunicati, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p>
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; competenze digitali; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>



<b>Denominazione</b>	<b>Pianeta scuola</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il laboratorio si propone di promuovere competenze sociali legate alle relazioni tra pari, fondate sull'ascolto reciproco, la collaborazione e lo scambio culturale, che consentano sia l'arricchimento personale dell'alunno che quello della comunità. Il laboratorio, oltre a produrre l'annuario scolastico dell'anno 2018/2019, permette agli studenti di conoscere il mondo della fotografia e utilizzare questo strumento per raccontare la vita dell'Istituto Comprensivo.</p> <p><b>Prodotto attesi:</b> annuario scolastico di Rinascita.</p>
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; competenze digitali; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>

<b>Denominazione</b>	<b>Cantiamo insieme</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il laboratorio di canto corale permette ai partecipanti di sviluppare competenze musicali specifiche. Dopo una fase iniziale finalizzata all'acquisizione delle basi essenziali della corretta tecnica vocale (respirazione, fonazione, corretta intonazione), si prevede l'organizzazione di una formazione corale che preparerà un repertorio di brani appartenenti a generi, stili e culture diverse. È prevista la partecipazione del coro alle diverse iniziative, interne ed esterne, promosse dalla scuola e collaborerà con altri progetti laboratoriali inerenti all'area dei linguaggi espressivi.</p> <p><b>Prodotti attesi:</b> coro, concerti, spettacolo teatrale.</p>
<b>Competenze chiave</b>	Competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>

<b>Denominazione</b>	<b>Giù il sipario!</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il laboratorio permette ai partecipanti di conoscere il teatro come strumento di creatività e di interazione sociale. Si prevede la realizzazione di uno spettacolo teatrale a partire dalla creazione di un copione teatrale. Attraverso un approccio dinamico basato sull'arte-educazione, il laboratorio mirerà a valorizzare il ruolo dell'arte e della cultura come agenti potenti nella formazione dei giovani, producendo conoscenza e promuovendo lo scambio di idee e di esperienze.</p> <p><b>Prodotto atteso:</b> spettacolo teatrale.</p>
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madre lingua o lingua d'istruzione; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.

<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>
------------------------------------	-------------------

<b>Denominazione</b>	<b>Laboradio</b>
<b>Descrizione</b>	Il laboratorio permette agli alunni di conoscere quali sono i ruoli all'interno di una radio e li allena a parlare in pubblico (nonostante il pubblico non sia visibile). Gli studenti impareranno a lavorare in team, a scrivere testi per un programma radiofonico, a progettare i tempi di intervento e a utilizzare la strumentazione specifica. Gli argomenti trattati riguarderanno gli eventi della comunità scolastica indagati attraverso interviste e reportage.  <b>Prodotti attesi:</b> podcast.
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madrelingua o lingua d'istruzione; competenze digitali; competenze sociali e civiche; consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>

<b>Denominazione</b>	<b>Orto e Stagno nel cortile della scuola</b>
<b>Descrizione</b>	Un laboratorio a cielo aperto in cui i partecipanti si occuperanno della cura dell'orto e dello stagno presenti nella scuola. Gli alunni impareranno a lavorare la terra, a seminare, a monitorare la crescita di ciò che è stato piantato, a raccogliere i prodotti e a prendersi cura dell'ambiente dello stagno. A questa parte pratica si accompagna una parte creativa che prevede la realizzazione di cartelloni, manifesti e oggetti di abbellimento, affinché questi ambienti diventino luoghi piacevoli di apprendimento e di benessere.  <b>Prodotti attesi:</b> prodotti dell'orto, cura dello stagno, segnaletica illustrativa.
<b>Competenze chiave</b>	Competenze di base in scienza e tecnologia; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>

<b>Denominazione</b>	<b>CuciniAmo per Ben Essere</b>
<b>Descrizione</b>	Il laboratorio permette ai partecipanti di conoscere sapori, colori e profumi del cibo. Gli alunni, seguendo ricette proposte, realizzeranno merende o piatti sani e appetitosi, imparando le tecniche di cucina più semplici. Inoltre gli alunni impareranno a intendere la "cucina" come un ambiente di incontro, di convivio e di benessere.  <b>Prodotti attesi:</b> prodotti culinari.
<b>Competenze chiave</b>	Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.

<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>
------------------------------------	-------------------

<b>Denominazione</b>	<b>#GruppoComunicazione</b>
<b>Descrizione</b>	Il laboratorio si propone di organizzare la presenza degli studenti sul WEB con particolare riferimento a due ambiti fondamentali: il sito e i profili social. Per quanto riguarda il sito di Rinascita, i partecipanti si occuperanno di organizzare un'area di comunicazione relativa alle attività sociali e alla vita scolastica, tenendola poi aggiornata. Parallelamente i ragazzi saranno impegnati nella progettazione e nella gestione dei profili social della scuola (Facebook, Instagram, Twitter, You Tube). Nel concreto si prevede un'attività forte di progettazione degli ambiti comunicativi, acquisizione e rielaborazione informazioni. Comunicazione su diversi canali, produzione file audio/video.  <b>Prodotti attesi:</b> contenuti per il sito e per i profili social.
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; competenze digitali; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 1 e Priorità 2</b>

<b>Denominazione</b>	<b>Biblioforum</b>
<b>Descrizione</b>	Il laboratorio propone ai partecipanti di conoscere la biblioteca scolastica come un luogo di apprendimento, di incontro e di conoscenza degli altri. Gli studenti saranno coinvolti nella realizzazione di eventi promozionali legati alla lettura e all'oggetto libro in quanto tale. Parteciperanno a questo percorso laboratoriale anche i Consiglieri Municipali dei ragazzi e delle ragazze (vedi progetto <i>ConsigliaMI</i> ) che porteranno avanti, insieme ai compagni del laboratorio, il progetto del cineforum scolastico.  <b>Prodotti attesi:</b> organizzazione e partecipazione agli eventi della biblioteca, organizzazione di proiezioni cinematografiche e relativi dibattiti.
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; competenze digitali; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 1 e Priorità 2</b>

<b>Denominazione</b>	<b>Ambientiamoci a scuola</b>
<b>Descrizione</b>	Il laboratorio ha lo scopo di progettare e realizzare, insieme ai partecipanti, interventi mirati a rendere l'ambiente scolastico confortevole e favorevole all'apprendimento. La personalizzazione dell'ambiente facilita infatti l'acquisizione delle competenze progettuali e lo spirito di iniziativa. L'arte diventa strumento per raggiungere questo obiettivo attraverso la decorazione

	e l'abbellimento degli spazi scolastici e la creazione di installazioni. <b>Prodotti attesi:</b> abbellimento e riqualificazione dell'ambiente scolastico.
<b>Competenze chiave</b>	Imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 2</b>

<b>Denominazione</b>	<b>ConsigliaMI</b>
<b>Alunni</b>	<b>Alunni eletti all'interno del Consiglio dei Delegati</b>
<b>Descrizione</b>	Nei CdMRR le ragazze e i ragazzi milanesi vivono esperienze di cittadinanza attiva: possono esprimere le loro idee e proposte per migliorare la vita e il benessere dell'ambiente in cui vivono, in particolare la scuola e il quartiere; sono ascoltati dagli adulti e coinvolti nei processi decisionali che li riguardano. Il presupposto è che i ragazzi e le ragazze siano i cittadini del presente e non del futuro, da ascoltare per far emergere la loro idea di "città a misura di bambini e ragazzi" per apportare cambiamenti nei territori dove vivono, migliorando la vita di tutti. Il progetto è sviluppato con la collaborazione delle Scuole partecipanti, dei Consigli di Municipio, delle famiglie e dell'Amministrazione Comunale e permetterà di consolidare e rendere stabile l'esperienza dei CdMRR attraverso la costruzione di un modello partecipativo territoriale, flessibile, pensato con gli stessi ragazzi.
<b>Competenze chiave</b>	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 1 Priorità 2</b>

### INTERSCUOLA: un tempo per crescere

A Rinascita l'interscuola è un progetto che trasforma l'intervallo del pranzo in un contesto formativo di stimolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza oltre che in strumento che promuove la salute attraverso il movimento educando ad un sano stile di vita.

#### **Obiettivi**

Il tempo dell'interscuola **per i ragazzi** si caratterizza come **tempo e palestra della realtà**, inteso come tempo delle esperienze. Offre spazi e laboratori la cui ricchezza delle proposte educative pone le condizioni perché i ragazzi si trasformino da "turisti frettolosi e occasionali" in "ricercatori attenti, curiosi ed operatori puntuali" della loro vita affettiva e relazionale in un contesto di esperienze e situazioni di confronto, di scelta, di organizzazione e mobilità sociali.

L'interscuola, con la sua struttura flessibile e dinamica, può rispondere ai **bisogni dei ragazzi** i quali attraverso gli organismi delle attività sociali e delle assemblee partecipano con proposte e stimoli per le attività, ma anche con contributi concreti nell'organizzazione e gestione degli spazi. Gli alunni diventano i gestori del loro tempo "libero": svincolati dal gruppo classe sono chiamati ad una **scelta e partecipazione attiva** alle proposte in un'ottica di sviluppo dell'**autostima** e dell'**autonomia**.

Ogni spazio proposto ha un regolamento di rispetto e partecipazione. La libera adesione favorisce un riconoscimento delle norme presenti e sviluppa nei ragazzi la capacità di **autoregolarsi ed essere responsabili**. Inoltre il contesto di socialità a aggregazione protetto che l'interscuola offre educa alle relazioni costruttive e fa sì che il sorgere di eventuali **conflitti** possa diventare occasione di crescita e autocontrollo.

L'interscuola è un contesto privilegiato per l'**osservazione** delle relazioni e del livello delle competenze di cittadinanza raggiunte dai ragazzi. Alcune attività sono quotidianamente monitorate e documentate, come per esempio il servizio mensa (gruppo di 8 ragazzi di seconda o di terza, che a turno, si occupano di facilitare la gestione del momento del pasto di tutta la scuola), l'arbitraggio tra pari e la partecipazione ai tornei sportivi. Per alcune materie (per esempio educazione fisica) rappresenta un contesto di osservazione inoltre del livello di autonomia e delle competenze conquistate e raggiunte dagli alunni durante le lezioni e fornisce strumenti utili per rimodulare ed adattare la programmazione curricolare.

Il movimento e l'**attività motoria** sono parte fondamentale del tempo dell'interscuola. Fino a 10 classi al giorno a turno usufruiscono degli spazi sportivi con attività strutturate come i tornei, semistrutturate come le autogestioni ed il gioco autoregolato sportivo. A questo si aggiungono, aperte a tutti, le attività che si possono attivare in auditorio o giardino come il frisbee o il ping pong che ogni giorno si apre in atrio. L'interscuola è collegata e dispositivo del progetto "scuole che promuovono salute" a cui aderisce Rinascita, il cui obiettivo è favorire il benessere ed educare al movimento come sano stile di vita e promotore di salute. Fondamento di questo progetto è anche la relazione che esiste tra movimento ed apprendimento.

Svincolato dalle esigenze didattiche, il tempo dell'interscuola diventa una grande risorsa per promuovere reali cambiamenti nella crescita affettiva e cognitiva-relazionale dei ragazzi. L'interscuola diventa così un contesto per lo **sviluppo del curricolo socio affettivo e fornisce le condizioni favorevoli allo "stare bene a scuola" e quindi all'apprendimento**.

L'interscuola è anche uno spazio per lo sviluppo delle competenze formative **degli insegnanti**. L'interscuola come tempo formativo non didattico non può che provocare, stimolare, arricchire occasioni di sviluppo delle competenze formative degli insegnanti, nell'ottica di una continua trasformazione e innovazione delle esperienze per renderle più adeguate e coerenti ai bisogni dei ragazzi. L'insegnante in questo contesto è gestore dello spazio, garante della sicurezza, mediatore discreto, promotore di autonomia.

### **Organizzazione**

Si svolge tutti i giorni a fine lezione del mattino dalle 13:30 alle 14:40 anche se non sono previste lezioni pomeridiane. In questo spazio orario si prevede la consumazione del pasto a self service e lo svolgimento di esperienze educative. Sia l'ordine di ingresso in refettorio che l'utilizzo degli spazi sono variabili e stabiliti per rendere gli spazi il più possibile fruibili e funzionali alle esigenze dei ragazzi.

Nella prima parte, quella **dell'attesa e della consumazione del pasto**, i ragazzi sono con la loro classe ed accompagnati da un docente della scuola. Per l'eventuale attesa le classi hanno a disposizione spazi laboratorio e sportivi a turnazione non vincolando l'attesa allo spazio banco. La classe consuma il pasto con il proprio docente.

Dopo la consumazione del pasto si attivano **spazi e laboratori educativi**. Si scioglie il vincolo classe: gli alunni sono liberi di muoversi tra gli spazi sorvegliati dai docenti. Ogni adulto e docente è a disposizione di tutti gli alunni della comunità scolastica.

Vengono attivati ogni giorno i seguenti spazi utilizzando al meglio le strutture scolastiche e i docenti a disposizione

- sala giochi in scatola o creativa con creta o attività di manipolazione a partecipazione libera
- palestra e campo di calcio con attività autogestite dalla classe o tornei\*

- basket come spazio autogestito dal corso\*
- pallavolo con attività della classe\*
- spazi di libera socializzazione e movimento (giardino, corridoi)
- biblioteca a partecipazione libera
- ping-pong a partecipazione libera
- auditorio (cineforum, discoteca, concerti, frisbee, eventi) a partecipazione libera

\* I turni mensa e l'ordine di accesso al refettorio variano quotidianamente per favorire la maggiore fruibilità e l'equa distribuzione degli spazi sportivi tra le classi.

Nei giorni di pioggia la turnazione cambia per favorire l'apertura degli spazi interni che vengono anche usati con doppia turnazione e si attivano altri spazi come aula con lim.

## PROGETTI DI INCLUSIONE

<b>Denominazione</b>	<b>Italiano L2</b>
<b>Alunni</b>	<b>Alunni NAI</b>
<b>Descrizione</b>	L'attività ha lo scopo di accogliere gli studenti NAI nella nuova realtà scolastica, fornire loro i primi elementi linguistici per facilitare il loro inserimento all'interno del loro nuovo paese e all'interno del contesto scuola-classe. Fonda i requisiti linguistici essenziali per aiutare i ragazzi nella comprensione e formulazione di semplici discorsi e/o testi della quotidianità e di ambito disciplinare. Obiettivo è il potenziamento delle competenze linguistiche al livello A1-A2 secondo il QCE.
<b>Competenze chiave</b>	Comunicare nella lingua di istruzione Imparare ad imparare Potenziamento dell'autostima
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 1</b>

## PROGETTI IN COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

<b>Denominazione</b>	<b>Diritti umani: la voce degli alunni</b>
<b>Alunni</b>	<b>Classi 3</b>
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto, in collaborazione con il CIDI di Milano, rappresenta un ulteriore contesto di promozione del dialogo tra culture diverse. In particolare l'attenzione è focalizzata sullo sfruttamento del lavoro minorile e dei diritti negati ai minori.</p> <p>Gli studenti sono invitati a cercare all'interno della produzione artistica contemporanea, opere d'arte legate al concetto di silenzio, schiavitù, oppressione, sfruttamento minorile, motivando la loro scelta con una frase o alcune parole che spieghino i loro sentimenti.</p> <p>Il <b>prodotto atteso</b> è un murales, o altro prodotto artistico, che rappresenti la loro voce, le loro opinioni e riflessioni sul problema dello sfruttamento minorile e la</p>

	negazione dei diritti. Se ne prevede la presentazione alla mostra cittadina del Festival dei Diritti Umani
<b>Competenze chiave</b>	Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale
<b>Obiettivi/ Priorità PDM</b>	<b>Priorità 1 2</b>

## PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON ORGANISMI DEL TERZO SETTORE

**Progetto :“Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio”  
Selezionato da Con i Bambini nell’Ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile  
In collaborazione con il CIDI di Milano**

Il progetto nazionale, della durata di quattro anni, la cui finalità è il contrasto alla dispersione scolastica partendo dai presidi della scuola aperta al territorio. Prevede un percorso di formazione per i docenti coinvolti, da svolgersi in presenza e in modalità on line, e successivamente l’avvio delle attività rivolte agli studenti e la gestione delle iniziative promosse dal Presidio Educativo.

Si articola in nove azioni:

- prima e seconda azione: creare e gestire i presidi educativi;
- terza azione: riguarda gli interventi di recupero e di rimotivazione rivolte agli studenti individuati dalla scuola in area di dispersione;
- quarta azione: rivolta alle famiglie, in primo luogo le famiglie degli studenti in area dispersione, le famiglie disagiate, in difficoltà, in area di povertà educativa. I corsi possono essere rivolti anche a studenti su aree educativo - sociali non coperte dalle scuole, su alunni Bes, disabili , stranieri ecc.;
- quinta azione: ricerca azione. I percorsi di formazione, rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore, al personale non docente, sono finalizzati a supportare le azioni di recupero attraverso la progettazione e la condivisione di strumenti concreti, metodologie attive e buone pratiche. Sono obbligatori;
- sesta azione: finalizzata alla gestione del progetto che prevede un’articolazione che parte dal basso e l’utilizzo di una piattaforma on line;
- settima azione: la comunicazione. Si prevede la messa a punto di dépliant informativi, l’organizzazione di un convegno nazionale e di tre seminari interregionali e la costituzione di una piattaforma che permetta la circolarità delle informazioni;
- ottava e nona azione: monitoraggio, basato su indicatori quantitativi e qualitativi, e valutazione di impatto, svolta da dalla Facoltà di Economia dell’università statale di Milano

### **PROGETTO 6+7=Thirteen**

E’ un progetto che si colloca all’interno delle azioni per la prevenzione del disagio minorile tra scuola e territorio del Bando Territoriale Cariplo 2018-19.

La proposta è uno spazio di ascolto e consulenza socio-educativa e psicologica rivolta ai genitori e ai ragazzi della scuola secondaria Rinascita-Livi. Sono a disposizione una consulente socio-pedagogica e una psicologa.

I genitori possono rivolgersi allo Spazio di Ascolto e Consulenza per difficoltà inerenti l'ambito scolastico, il percorso di crescita e il percorso scolastico dei propri figli. I ragazzi per dubbi, incertezze e difficoltà individuali e relazionali.

I colloqui si svolgono il mercoledì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

**Per l'accesso dei minori è necessario il consenso di entrambi i genitori.**

**PROGETTO "FATE LARGO" per il recupero dei giardini di Largo Balestra, in collaborazione con R2000, associazioni e cooperative (Bilancio Partecipativo 2018, promosso dal Comune di Milano)**

La collaborazione prevede la collaborazione con lo studio di Architetti "Needle Agopuntura Ubana" per interventi di decorazione pavimentale, realizzazione di un murales, partecipazione ad eventi di tipo sportivo, musicale, teatrale e a laboratori formativi .

## EVENTI

Rappresentano il quadro di riferimento di tutte le attività didattiche, sono l'incontro tra le componenti della scuola (docenti, genitori e studenti) e coinvolgono le attività didattiche delle classi, anche attraverso proposte degli studenti delegati di classe e delle commissioni di genitori e docenti. Consentono di sperimentare percorsi di democrazia agita in contesti di realtà.

- **Patto di Corresponsabilità:** Giornata dedicata alla condivisione delle regole dell'Istituto per rinsaldare l'alleanza studenti-scuola-famiglia;
- **Diritti dei bambini:** Giornata dedicata alla condivisione di un articolo della Convenzione dei Diritti dei Bambini con assemblee in verticale, momenti di autogestione e staffetta sportiva;
- **Giornata dalla Pace:** La scuola si apre al mondo con laboratori trasversali e misti, genitori-alunni e con la partecipazione di esperti esterni;
- **"Scuola aperta":** Festa di fine anno con premiazione dei tornei sportivi e momento conviviale a cura dei genitori.
- **Festa di Natale;**
- **Commemorazione dei Martiri del Giambellino e di Amleto Livi;**
- **Concerto di primavera.**

## PROGRAMMI DELLA SCUOLA-COMUNITA'

### CON LA COLLABORAZIONE DI ALUNNI, DOCENTI E GENITORI

#### ERRARE

Da diversi anni nella nostra scuola abbiamo sperimentato come le situazioni di emergenza, che di solito vengono affrontate con azioni specifiche verso chi è coinvolto direttamente, possono essere utilizzate per attivare programmi di prevenzione su tutta la comunità.

Tutte le emergenze, siano esse vecchie (come bullismo, cyber bullismo o l'uso precoce di sostanze dannose; legali o illegali), o nuove (sessualizzazione precoce, sexting ecc.), rompono il concetto di un luogo interno o esterno alla scuola e quindi di competenza esclusiva dei genitori o degli insegnanti.



Fa ormai parte del metodo della scuola far nascere le prime proposte d'intervento proprio nella commissione mista "scuola comunità", anche per dare concretezza al Patto educativo, come luogo di autentica co-progettazione.

In tale prospettiva, il coinvolgimento dei genitori permette una operatività che si arricchisce anche delle competenze che questi, volta per volta, mettono a disposizione. Il progetto punta, più che a dare prescrizioni, a incrementare e sostenere gli atteggiamenti protettivi e di ricerca del benessere dei ragazzi in un'ottica di autentica educazione alla cittadinanza e alla salute.

Oggi, sappiamo che l'emergere di un sintomo non è mai un fatto negativo ai fini di una diagnosi e che la nostra scuola è capace a distanza di poche settimane dall'emergere di un problema, di attivare un intervento preventivo di contrasto che coinvolge tutta la comunità.

Il programma preventivo è costruito partendo da alcune riflessioni condivise sintetizzate nei seguenti passaggi:

- in presenza di un'emergenza non nascondere il problema ma attivare subito tutta la comunità;
- uscire da un atteggiamento negativo e censorio verso i problemi e intravedere nelle difficoltà una risorsa per una manutenzione costante delle relazioni;
- gestire la comunicazione in modo diretto e trasparente informando i genitori e tutti i ragazzi (lettere della Preside, comunicato in tutte le classi ecc.);
- proteggere le vittime e redarguire i responsabili, dove anche in presenza di reati, essendo i ragazzi non perseguibili penalmente, si attiva comunque e sempre un intervento educativo;
- articolare l'intervento in modo diversificato per le classi prime, seconde e terze e per le varie componenti della scuola.

Il passaggio ulteriore che si sta mettendo in atto è quello di far diventare tale impianto un protocollo d'intervento che, come gli altri eventi che caratterizzano la scuola, rientri nella routine didattica, semplificandone la procedura di condivisione. Oggetto di discussione e di confronto è l'approfondimento dei contenuti da proporre, aggiornato ogni anno anche rispetto alle tematiche emergenti. Le competenze offerte dai genitori e il rapporto con i servizi socio-sanitari territoriali permettono inoltre di non scadere in pura ritualità e di mantenere un adeguato aggiornamento.

L'intervento prevede una giornata dedicata al gioco per le classi prime, all'alcool per le classi seconde e alle sostanze per le classi terze.

### **PROGETTO SCUOLA AMICA-UNICEF**

Scuola Amica è un progetto elaborato nell'ambito del Programma UniCeF e fortemente voluto dal MIUR per promuovere la piena conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il Progetto mira ad attivare processi che rendano le scuole luoghi fisici e relazionali nei quali la partecipazione e la cittadinanza siano concretamente vissute.

Nella nostra scuola il progetto è stato assunto dal 2009/10 nell'ambito delle attività di prevenzione di forme di esclusione, discriminazione, bullismo e cyber bullismo, inserito nella valutazione d'istituto Vales e portato avanti dalla commissione Scuola Comunità fino all'anno scolastico 2016-17.

Le parole-chiave emerse dal quadro di miglioramento annuale sono state proposte via via per fare da trait d'union tra gli eventi dell'anno e dare coerenza a tutto il quadro. L'attestazione di "Scuola Amica" (logo T-shirt colorata), testimonia il percorso intrapreso di conoscenza e traduzione pratica dei diritti contenuti nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto scolastico.

*“L’approccio e la metodologia proposti dal Progetto “scuola amica” mirano, infatti, a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene; in cui sia più facile e appassionante insegnare e imparare. Un contesto dove alunne e alunni possano sperimentare il loro desiderio di mettersi alla prova, di esplorare e scegliere in autonomia tra le varie opportunità loro offerte. Un ambiente educativo dove ragazze e ragazzi si sentano protagonisti del proprio processo di apprendimento e avvertano, da parte degli adulti, interesse per ciò che imparano, attenzione per la loro fatica di crescere, fiducia. tale approccio risulta essere importante ed efficace per prevenire forme di discriminazione, esclusione, violenza fisica o verbale, bullismo. la scuola rappresenta, infatti, il luogo privilegiato in cui si sviluppano le relazioni sociali tra bambini e ragazzi. Proprio per questo insostituibile ruolo educativo, essa ha la responsabilità di promuovere processi ed opportunità che possano contribuire a prevenire il bullismo ed ogni manifestazione di prevaricazione e discriminazione, attraverso la cura delle relazioni, l’educazione al riconoscimento delle emozioni, la promozione della solidarietà e della collaborazione tra pari, dell’ascolto e del protagonismo dei ragazzi, della possibilità di sperimentare l’assunzione delle responsabilità”.*

## **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE vs CYBERBULLISMO E CYBERSTUPIDITÀ**

Oggi che le tecnologie (“ubiquitarie e pervasive”) sono entrate a pieno titolo nella nostra vita quotidiana e che la loro presenza non può più essere messa in discussione, la scuola ha più che mai la responsabilità di educare le nuove generazioni ad abitare questo nuovo ambiente facendo sperimentare una dimensione di cittadinanza in cui esercitare responsabilità e diritti. E’ una sfida complessa e affascinante che sposta e dilata il campo di intervento educativo, in quanto le azioni compiute attraverso il web, travalicano le aule scolastiche e obbligano a creare nuove alleanze con le altre agenzie educative, sviluppando in pieno le specifiche intenzionalità formative.

Quando qualcosa si è inceppato e la scuola Rinascita ha affrontato il suo primo caso di cyber bullismo, è sembrato naturale affidare l’elaborazione e la gestione dell’intervento alla scuola-comunità, per tutelare le vittime, sanzionare i responsabili ma anche per definire la strategia della scuola in termini di prevenzione e declinare il proprio compito di educare alla cittadinanza rispetto agli strumenti digitali.

Le problematiche che inevitabilmente affiorano sono state viste come opportunità per evolvere.

I “nodi” possono essere delle strozzature oppure dei collegamenti e dei passaggi che tengono insieme una struttura e la rendono solida facendola evolvere. La strategia educativa è stata definita in termini di prevenzione, pensando ad azioni non rivolte solo agli attori del fatto ma che coinvolgano necessariamente tutta la comunità scolastica.

L’intervento prevede un’articolazione diversificata per le tre componenti. La Commissione Scuola-Comunità ipotizza una giornata dedicata al tema sul modello di altri eventi della scuola (patto di corresponsabilità; giornata della pace; giornata aperta) in cui condividere nello stesso spazio orario delle lezioni, attività e contenuti insieme tra genitori, studenti e insegnanti.

## **PROGETTO SCREAM**

SCREAM è un programma educativo dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), l’agenzia specializzata delle Nazioni Unite che ha il mandato di promuovere la giustizia sociale, i diritti e i principi fondamentali nel lavoro e di operare a favore della pace sociale, condizione essenziale per la prosperità. SCREAM, che in inglese significa “urlo”, è l’acronimo di Supporting Children’s Rights through Education, the Arts and the Media - Sostenere i Diritti dei Bambini attraverso l’Educazione, le Arti e i Media e denuncia le condizioni e le sofferenze silenti dei bambini lavoratori e l’urgente necessità di garantire loro tutela e protezione.

SCREAM nasce per aiutare i giovani ad acquisire la conoscenza delle cause e conseguenze dello sfruttamento del lavoro minorile e offre le competenze necessarie a partecipare in prima persona alla promozione della giustizia sociale, alla difesa dei diritti e in particolare alla campagna contro il lavoro minorile. Teatro, musica, danza, scrittura creativa e arti visive sono gli strumenti tramite i quali i giovani nella scuola e in attività extrascolastiche sono chiamati a partecipare. SCREAM stimola il pensiero critico, il dibattito, la solidarietà, la consapevolezza, la responsabilità sociale che è l'altra faccia del diritto: il dovere, il dovere di conoscere, di pensare, di interrogarsi, di partecipare alla responsabilità collettiva per affermare la cultura del diritto.

SCREAM è un programma aggregante che sollecita lo spirito partecipativo e il coinvolgimento personale e si avvale del prezioso apporto di chi nella comunità vive una cittadinanza attiva e responsabile.

L'interesse del progetto SCREAM per Rinascita è quindi nel suo stesso DNA. Rinascita infatti è stata scelta dall'ONU/ILO come scuola di eccellenza proprio perché lavora da anni sui Diritti dei bambini e sulle competenze di cittadinanza.

In occasione delle celebrazioni milanesi del 500° della morte di Leonardo da Vinci il nuovo Festival Meetings 2019, Il Volo sostenibile!, propone e promuove una serie di concerti, attività e riflessioni ispirati al lascito culturale e umano di Leonardo, volti alla conoscenza della sua opera e indirizzati all'individuazione di prassi efficaci in relazione ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

L'intento è di attivare la partecipazione delle giovani generazioni, invitandole ad una testimonianza che riattualizzi, nella conoscenza e nella prassi, ciò che Milano nei secoli ha già espresso, spronandole così ad immaginare, e quasi a creare, a partire dalla nostra città e dalla sua cultura, le condizioni presenti e future di uno sviluppo sostenibile.

Il Festival di quest'anno, raccogliendo e riprendendo il filo conduttore delle precedenti edizioni in un nuovo slancio, propone, come ambito di ricerca, di riflessione e di attività interdisciplinari, l'indagine sulle relazioni possibili tra l'opera di Leonardo da Vinci e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 dell'ONU, con speciale riferimento a quelli che riguardano più da vicino i giovani e la loro formazione (Obiettivo 4 e Alleanza 8.7).

Il progetto Scream e l'indagine sulle relazioni possibili tra l'opera di Leonardo da Vinci e gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 dell'ONU, con speciale riferimento a quelli che riguardano più da vicino i giovani e la loro formazione (Obiettivo 4 e Alleanza 8.7) diventano ambito privilegiato di apprendimento/insegnamento, attraverso una didattica per progetti e percorsi pluridisciplinari che utilizzando le emozioni, l'arte, le scienze, la scrittura creativa, la sperimentazione musicale realizzeranno buone pratiche di partecipazione attiva.

All'interno del progetto Scream, nell'A.S. 2018/2019, la Scuola Secondaria di primo grado ad orientamento musicale Rinascita-Livi di Milano realizza, in orario extra-curriculare (il venerdì dalle 15.35 alle 16.30) lo spettacolo di teatro musicale Prendendo il volo! Leonardo da Vinci e il sogno di un nuovo Rinascimento. Avvalendosi della metodologia SCREAM dell'ILO/ONU, attraverso un lavoro di scrittura creativa e di acquisizione di competenze di cittadinanza attiva, lo spettacolo utilizza lo strumento pedagogico del teatro musicale come mezzo per la diffusione della giustizia e il benessere sociale dove i personaggi diventano simbolo dei nuclei tematici trattati. La figura di Leonardo, indagata nella sua poliedricità di artista, scienziato e inventore, diventa occasione per "spiccare il volo", per mettere le ali ai nostri sogni e alle nostre aspettative verso un nuovo Umanesimo di pace, di diritti umani e di democrazia. Il teatro musicale, attraverso il genio universale di Leonardo, mira a riconoscere e valorizzare il ruolo dell'arte e della cultura come agenti potenti nella formazione dei giovani, producendo conoscenza, e promuovendo lo scambio di idee e di esperienze. Il teatro musicale viene visto inoltre come contesto per l'educazione scientifica all'interno del quale gli studenti, da spettatori passivi, diventano protagonisti attivi del sapere scientifico.

## BIBLIOTECA

### **Carta vince sasso – Galleria delle lavagne**

Il contesto della Biblioteca scolastica dal 2015 accoglie il progetto **Carta vince sasso** che promuove uno spazio polivalente strettamente connesso con l'arte, non solo luogo di conoscenza, ma anche artefice di contenuti che attivino i ragazzi a informarsi, progettare, produrre e diffondere cultura, attraverso appuntamenti periodici con autori, editori, animatori librari. Il progetto Carta vince sasso vuole coinvolgere bambini, ragazzi e adulti nella ideazione e organizzazione di eventi aperti al territorio, inerenti alle tematiche della lettura, della narrativa e della poesia.

Concretamente lo spazio della biblioteca si delinea come luogo accogliente, utilizzato in un giorno settimanale extrascolastico fisso, e durante l'intermensa, come spazio aggregativo per rispondere al bisogno, più volte espresso dagli alunni, di avere un luogo tranquillo e vigilato, dopo la scuola, per incontrarsi con i compagni a completare ricerche, preparare cartelloni, scambiarsi aiuto nei compiti, poter consultare testi e altro materiale, leggere e prendere in prestito libri.

Parallelamente alla biblioteca è stato sviluppato il progetto **Galleria delle lavagne** che trasforma la scuola in un vero e proprio luogo di eventi e mostre che propone il lavoro di diversi artisti e artigiani del panorama cittadino. Il progetto ha visto la realizzazione all'interno dei corridoi della scuola di alcune mostre di artisti e fotografi professionisti, con l'intento di portare l'arte direttamente nella scuola, un luogo normalmente non preposto a tale scopo; tutto ciò ha reso l'arte fruibile da un pubblico che abitualmente non si avvicina a tale comunicazione culturale.

Con l'obiettivo di portare la cultura all'interno della scuola e rendere i ragazzi promotori di cultura verso il territorio si mira a compensare e recuperare le disuguaglianze nell'accesso alle opportunità di crescita derivate da differenze culturali, sociali ed economiche attraverso percorsi di integrazione dell'offerta ordinaria che rafforzino le motivazioni, che stimolino l'apprendimento, che sviluppino azioni di approfondimento culturale e di conoscenza dell'altro. Educare gli alunni alla vita di gruppo aumentando le occasioni di interazione, di scambio e di collaborazione tra pari.

## **II SOSTEGNO**

Il sostegno a Rinascita si configura come una rete di cui fanno parte i docenti di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia dell'alunno/a DVA, gli educatori e il personale socio-sanitario; pertanto è importante e necessario che la programmazione veda insegnante di sostegno e insegnante curricolare come attori paritari del progetto educativo, visto tra l'altro che entrambi i docenti hanno la con-titolarietà della classe, ovvero pari responsabilità sia sui casi DVA che sulla classe.

Inoltre si ritiene necessario programmare la didattica, in modo da includere tutti gli attori che ruotano attorno all'alunno DVA, considerando la scuola come sistema e, quindi, anche come tramite per individuare le risorse adeguate.

Inclusione ed educazione alla diversità rappresentano i cardini del sistema scolastico di Rinascita. Per quanto riguarda il problema della competenza specifica, in risposta ai bisogni cognitivi specifici dei singoli alunni, è utile e necessario che la scuola e tutti i docenti (curricolari e di sostegno) reperiscano al loro interno le competenze necessarie. Nel caso tali competenze non esistano, i docenti stessi devono aggiornarsi.

### **Come si insegna/Come si apprende**

L'insegnamento si fonda su una serie di azioni preliminari:

- Raccolta di informazioni sull'alunno che riguardano l'ambiente familiare, l'esperienza scolastica precedente, storia personale, anamnesi medica, terapie specifiche;
- Un primo periodo di osservazione che riguardi competenze disciplinari, approccio al metodo di studio, metodo di lavoro, aspetti relazionali, aspetti psicomotori, livelli di autonomia raggiunti;
- La didattica operativa si declina nei seguenti aspetti:
  - Attenzione al contesto di apprendimento;
  - Attenzione alla relazione;
  - Ascolto attivo;
  - Rispetto dei tempi;
  - Conoscenza di sé/consapevolezza del processo di apprendimento.

In azione tutto questo viene tradotto mediante la realizzazione di laboratori del fare e del pensare e/o dell'inclusione, attraverso l'apprendimento cooperativo in piccolo gruppo, gruppo di livello omogeneo, eterogeneo, attraverso il rapporto individuale (docente – alunno).

Verifica e valutazione terranno conto della reale situazione dell'alunno, quindi la scuola privilegerà anche sul piano della valutazione il percorso rispetto al prodotto. Quando si parla dei risultati degli allievi disabili, degli strumenti di valutazione e del significato degli esami di Stato entrano in gioco equilibri delicati. L'accertamento delle competenze raggiunte dagli allievi disabili deve certamente rapportarsi agli obiettivi personalizzati previsti per ciascun allievo, assumendo quindi una valenza prettamente formativa. Questa prospettiva è esplicitamente richiamata nel decreto legislativo relativo alla valutazione e certificazione delle competenze e alle modalità di esame (D.lgs.62/2017 in particolare l'art.11).

È opportuno che l'azione dell'insegnante specializzato sia ben concertata con i docenti della classe per impedire che l'eventuale soluzione del problema sia limitata al tempo del suo intervento, lasciando insolte le problematiche nel tempo restante: è l'alunno che deve essere aiutato ad affrontare la propria vita piuttosto che rimuovere momentaneamente il problema posto dalla sua disabilità.

#### **DSA-DVA Sostegno e Facilitazione Sostegno (studenti stranieri)**

Nell'ottica dell'integrazione e dell'educazione alla diversità, la funzione docente dell'insegnante di sostegno tende sempre più a spostare e ad allargare gli interventi dall'alunno diversamente abile alla classe. Questo anche nella consapevolezza di evitare la tendenza alla formazione di quella coppia "insegnante di sostegno/alunno" sia da parte degli insegnati di sostegno stessi che da parte dei colleghi. Si tratta di valorizzare sempre più la specializzazione specifica, quella che permette agli insegnanti di sostegno di svolgere il loro ruolo, oltre che le competenze personali di ciascuno. La "materia" con cui ha a che fare l'insegnante di sostegno non è un sapere disciplinare ma "l'alunno o gli alunni" nella loro globalità dei quali ha il compito di individuare potenzialità, limiti e bisogni per avviarne e facilitarne il processo di apprendimento e di crescita. E, poiché nelle classi cresce il numero di alunni con disagi emotivi e difficoltà di apprendimento, ci siamo interrogati sulla necessità di una ridefinizione delle funzioni dell'insegnante di sostegno come figura di FACILITATORE DELL'APPRENDIMENTO (cognitivo ed emotivo) per tutti gli alunni, sganciato dal monte ore degli alunni HD (esclusi eventualmente i casi di grave handicap). In questo modo l'insegnante di sostegno diventa il TUTOR anche di più alunni.

Luogo privilegiato di recupero, consolidamento, potenziamento restano nella nostra scuola il momento di copresenza, insegnante di sostegno/insegnante curricolare e i laboratori specifici organizzati dal gruppo di sostegno stesso.

#### **Protocollo lavoro a classe intera in copresenza**

La copresenza si può attuare in diverse modalità:

Uno insegna, uno osserva:

- Un docente insegna, un docente osserva e raccoglie dati da analizzare in seguito.

Uno insegna, uno assiste:

- Un docente insegna, un docente assiste l'insegnante e gli studenti a seconda dei vari bisogni.

Insegnamento parallelo:

- I docenti insegnano simultaneamente gli stessi contenuti a gruppi eterogenei.

Insegnamento alternativo:

- Un docente insegna alla maggior parte degli studenti, un docente rispiega l'argomento e lo arricchisce per un gruppo più piccolo.

Insegnamento in postazione:

- I docenti insegnano, a rotazione, a diversi gruppi differenti contenuti.

Insegnamento in team:

- I docenti insegnano simultaneamente, in forma dialogica all'interno del gruppo.

### **Contesti di apprendimento**

Uno dei contesti di apprendimento è costituito dai trasversali che comprendono la partecipazione a piccoli gruppi di alunni DVA e alunni normodotati, e mettono in campo le competenze del Curriculum personale dei docenti di sostegno. Il laboratorio stesso, cadenzato settimanalmente o bisettimanalmente, svolto in compresenza con un altro collega, diventa oggetto di ricerca di sperimentazione di nuove strategie didattiche e inclusive.

I laboratori, opportunamente progettati e calendarizzati, sono calibrati sulle reali esigenze degli alunni DVA e del piccolo gruppo coinvolto.

I gruppi sono costituiti secondo differenti criteri di aggregazione: gruppi eterogenei di tre o quattro alunni sia DVA che normodotati e/o di alunni provenienti da classi e corsi differenti; gruppi omogenei di 3/4 alunni DVA con livelli di abilità di pari livello e/o alunni provenienti dal medesimo gruppo classe.

Infine, un ulteriore contesto è il lavoro individualizzato con l'alunno in un rapporto 1 a 1 nella classe e fuori.

### **Rapporti con il territorio**

Gli insegnanti di sostegno con il CDC tengono contatti costanti con le strutture territoriali da cui sono seguiti gli alunni, che garantiscono un più puntuale riferimento di informazioni su ogni singolo caso. Il coordinamento tra insegnante e operatori dell'area terapeutico - abilitativa favorisce la realizzazione di un progetto individualizzato che tiene conto di tutti gli aspetti dello sviluppo dell'alunno. Inoltre questo rapporto permette di avere sia un quadro generale della situazione e della storia degli alunni già al momento del loro ingresso nella scuola, sia la possibilità di un aiuto per l'orientamento dopo la scuola dell'obbligo e per il progetto di vita.

## **IL TUTOR**

A *Rinascita* ogni studente ha un tutor ed ogni docente è tutor di quattro/cinque alunni. Il tutor incontra lo studente in specifici colloqui al martedì al termine delle attività didattiche, tre volte all'anno nello spazio collettivo di autovalutazione e negli incontri istituzionali per la consegna del Contratto formativo e delle Schede quadrimestrali.

L'attività di ricerca-azione e di formazione sulla figura del tutor risale al 1991 e nasce dalla consapevolezza di dover limitare il senso di dispersione e disorientamento che il bambino provava e prova al passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria, ma anche durante i tre anni e alla fine del ciclo rispetto alle scelte di studio.

La convinzione della stretta interrelazione tra gli aspetti cognitivi e quelli affettivo-relazionali, la necessità di costruire percorsi formativi individualizzati, e sempre più rispettosi dei diversi stili di apprendimento, e di

disporre di spazi per attività di autovalutazione e riflessione, sono stati gli ulteriori elementi che hanno orientato la sperimentazione della figura del Tutor.

La scelta del Tutor ha risposto anche all'esigenza del Consiglio di classe di avere informazioni il più possibile complete, oggettive e tempestive sul percorso dell'alunno, e di rendere la valutazione più efficace e formativa.

### **Chi è il tutor oggi**

Tutti gli insegnanti della scuola sono tutor.

La finalità del Tutor è quella di aiutare lo studente ad acquisire consapevolezza del suo percorso, ad individuare i suoi punti di forza e le sue difficoltà, ad affrontare i suoi problemi, a raggiungere una sua autonomia. Il tutor non deve "risolvere i problemi", ma ascoltare, aiutare a definirli e ad individuare possibili strategie per superarli.

Il tutor svolge tre funzioni:

- 1) FACILITATORE DELLA COMUNICAZIONE.** Facilita il passaggio delle informazioni tra alunno / insegnanti / genitori. Questa è una funzione essenzialmente organizzativa;
- 2) FACILITATORE RELAZIONALE.** Facilita la relazione con l'istituzione: media, aiuta a risolvere conflitti, facilita il rapporto tra l'alunno e gli insegnanti (e l'istituzione più in generale), ma anche ne individua eventuali "disagi" a volte impliciti esplicitandoli;
- 3) FACILITATORE DELL'APPRENDIMENTO.** Facilita la presa di coscienza del percorso di apprendimento: facilita la consapevolezza delle difficoltà, dei punti di forza, di debolezza, fa il punto sul percorso di apprendimento e formativo, aiuta ad acquisire la capacità di autovalutazione, l'autonomia organizzativa, ha una funzione orientativa (scelta dopo la terza media). Elabora in accordo con il Consiglio di Classe e sulla base delle risorse che la scuola offre, le proposte per un percorso formativo individualizzato, che tenga conto dei suoi punti di forza e di debolezza e valorizzi attitudini e risorse personali.

### **Compiti del tutor**

In coerenza con la cultura della valutazione condivisa nella Scuola, che considera la valutazione come un processo, sono tre i momenti nel corso dell'anno in cui il Consiglio di Classe osserva e valuta il percorso dello studente: l'individuazione della *situazione di partenza* e costruzione del *Contratto Formativo* e le due valutazioni quadrimestrali.

Quindi in relazione alle funzioni individuate il tutor:

- Raccoglie da alunno/genitori/docenti informazioni sull'alunno, attraverso i colloqui e i Cdc;
- Redige il profilo dell'alunno, la sua situazione di partenza; gli obiettivi individualizzati, le strategie d'intervento e stipula alla presenza di genitori e alunno il *Contratto Formativo*; il giudizio globale di fine quadrimestre; e In terza, il consiglio orientativo;
- Compila e tiene aggiornato il fascicolo personale dell'alunno;
- Gestisce i colloqui "istituzionali" con l'alunno e i genitori e mensili solo con l'alunno;
- Fissa i colloqui "straordinari" con alunno e/o genitori (anche su richiesta dell'alunno o dei genitori);
- Tiene, insieme al coordinatore della classe, i rapporti con la famiglia dell'alunno;
- Tiene sotto controllo il percorso di apprendimento e affettivo/relazionale dell'alunno riferendo periodicamente al Consiglio di Classe.

### **Assegnazione del tutor**

L'assegnazione è decisa dal Consiglio di classe. Dopo un periodo di osservazione degli alunni e tenuto conto delle risorse (competenze e caratteristiche degli insegnanti), il Cdc assegna il tutor.

- Equità;
- Affinità con la materia/persona, empatia;
- Necessità, rispetto al caso, di figura/codice maschile o femminile.

L'assegnazione viene comunicata all'alunno e alla famiglia alla fine di ottobre. La durata è, **salvo** casi



particolari, triennale.

### **Gli strumenti del tutor**

Nello svolgimento della propria funzione il tutor utilizza i seguenti strumenti:

- fascicolo personale nel quale raccoglie le informazioni sul percorso dell'alunno e le tracce dei colloqui;
- scheda per la verbalizzazione dei colloqui "istituzionali" e scheda per tenere traccia dei colloqui "straordinari";
- *Quaderno del percorso* tenuto dall'alunno, ma controllato periodicamente dal tutor.

Il Tutor inoltre si avvale di percorsi di formazione iniziale e in itinere e ha la possibilità di accedere allo **sportello di psicologia scolastica** per consulenza ed eventuale supervisione.

### **LO SPORTELLLO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA**

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire uno spazio di consulenza e di supervisione su situazioni di particolare rilevanza, con l'obiettivo di promuovere e sostenere un clima di benessere nella scuola.

L'intervento della psicologa si articola in:

- Sportello psicologico di supporto al tutor;
- Raccolta di dati attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, agli alunni e alle famiglie;
- Serate di formazione e informazione aperte ai docenti, alle famiglie e al territorio.

Lo sportello è uno spazio di ascolto a disposizione del tutor e del Consiglio di classe per sostenere i percorsi di crescita dei ragazzi e per contribuire alla formazione continua dei docenti. È un'opportunità che consente al tutor un cambiamento di prospettiva in un contesto che genera punti di vista diversi. Per l'anno scolastico in corso, la scuola dispone di quattro spazi orari alla settimana per i colloqui tra psicologa, tutor e membri del Consiglio di classe.

Tutto il progetto si inserisce all'interno del modello di Scuola Comunità che si fonda sulla collaborazione continua e costante scuola-famiglia e sull'alleanza educativa delle diverse componenti.

## **I COLLOQUI**

Vi sono tre modalità di colloquio individuale:

- **Colloqui istituzionali**
- **Colloqui a richiesta**
- **Colloqui tra docente-tutor e studente**

### **Colloqui istituzionali**

Sono momenti essenziali per la valutazione del percorso di apprendimento. Gli **alunni devono essere presenti insieme ai genitori** poiché il colloquio è un momento formativo fondamentale per il ragazzo che deve imparare a valutarsi e ad essere valutato.

Gli orari dei colloqui sono stabiliti dai coordinatori di classe. Eventuali problemi e richieste vanno fatti presente per tempo al coordinatore che ne terrà conto nel limite del possibile. **Questi incontri sono fissati per tutti, pertanto i genitori sono vivamente pregati di prendere nota delle date e di organizzarsi per poter essere presenti.**



In questi colloqui è presente il “*tutor*” dell’alunno affiancato, se necessario, da uno o più colleghi del corso. L’ora dell’appuntamento è **fissata secondo un calendario preparato dal coordinatore di classe**.

La scuola rilascerà ai genitori che ne facessero richiesta una certificazione della presenza da presentare al datore di lavoro.

### **Colloqui a richiesta**

È possibile per i genitori chiedere ulteriori colloqui ai docenti (tutor e di materia) oltre quelli fissati dalla scuola. Allo stesso modo, un docente può chiedere un ulteriore colloquio alla famiglia.

Per rendere più flessibile il lavoro, non vi è un’ora settimanale destinata a questo tipo di colloqui individuali, ma, previo avviso sul **Quaderno del Percorso**, genitori e insegnanti possono chiedere reciprocamente che venga fissato un appuntamento.

In questi colloqui, **solo** se si tratta di scambi di informazioni riservate, può non essere presente l’alunno.

### **Colloqui docente-tutor con gli studenti**

Al martedì, alla fine dell’interscuola dopo le ore 14.40, ciascun insegnante-tutor incontra a rotazione i suoi tutorati **senza la presenza dei genitori** per un colloquio di circa 15 minuti.

Questi incontri avvengono nei locali della scuola e il loro scopo è di fare il punto sul percorso formativo dell’alunno e, contemporaneamente, di offrire uno spazio di dialogo con un adulto.

Tre volte durante l’anno scolastico gli alunni sono chiamati ad un incontro di un’ora tutti insieme con i loro tutor per procedere all’autovalutazione che precede la valutazione periodica dei docenti. Questi incontri sono già fissati e le date indicate annualmente nel calendario scolastico.

I genitori vengono comunque sempre informati di questi appuntamenti con congruo anticipo e tramite avviso. La presenza in questi contesti è obbligatoria e fa parte dell’orario scolastico annuale.

## **CRITERI FORMAZIONE E COMPOSIZIONE CLASSI**

### La composizione delle classi

Obiettivo fondamentale nella formazione interna delle classi è tendere alla formazione di classi equi-eterogenee. Al fine di formare classi prime equilibrate, come deliberato anche dal collegio docenti, verranno attuate azioni specifiche di colloquio preliminare con i genitori, con le docenti di scuola materna e di conoscenza dei bambini

Pertanto gli alunni saranno suddivisi in base ai seguenti criteri di massima:

- Uguale distribuzione degli alunni tra i livelli: 6, 7, 8, 9/10 (ovvero 5/6 alunni per livello);
- Rapporto paritetico tra maschi e femmine (3/4 alunne e 3/4 alunni per livello, 50% di maschi, 50% di femmine per ogni livello che va dal 6 al 10);
- Distribuzione omogenea degli alunni strumentisti;
- Presenza di un solo alunno diversamente abile per classe;
- Equa suddivisione nei corsi di alunni con DSA;
- Equa distribuzione nelle classi degli studenti NAI;
- Distribuzione in classi diverse di alunni provenienti dalla stessa classe della Primaria, salvo situazioni particolari da valutare;
- Assegnazione dei gemelli a classe diverse, salvo diversa e specifica richiesta motivata;

- Equa suddivisione nelle classi degli alunni con bisogni speciali.

## ATTIVITÀ DI RETE E DI CONSULENZA

La scuola sperimentale “Rinascita – Livi” vanta diverse collaborazioni di rete e di consulenza non solo sul territorio cittadino:

- Collaborazione in rete con l’IC “Scuola-città Pestalozzi” di Firenze e l’Istituto secondario di primo grado “Don Milani” di Genova per il progetto di sperimentazione.
- Progetto di rete di scuole Scienza under 18 in collaborazione con il MUST e l’USR della Lombardia del MPI.
- Progetti Alimentazione, **per l’alimentazione** collabora in vario modo con le iniziative del Comune di Milano, Milano Ristorazione, la Fiera e il Comune di Genova, partecipa al programma ministeriale “Scuola e cibo” di cui è scuola polo per la secondaria di primo grado, coordina il progetto di rete “Orti nelle scuole”, gestisce il sito [www.alimentami.it](http://www.alimentami.it) co-progettato con una rete di scuole, organizza i “Mercati agroalimentari a filiera corta” e corsi di cucina rivolti ad adulti, nonché progetti di raccordo con attività di percezione sensoriale:
  - Progetto Scuola e cibo per introdurre l’educazione alimentare come tematica trasversale e interdisciplinare nelle scuole e nelle università, in un quadro organico che sappia convergere verso un effettivo cambiamento dei comportamenti;
  - Scuola POLO per progetto EXPO. A Milano questa iniziativa ha assunto una connotazione particolare in occasione di Expo 2015, con il tema dell’esposizione “Nutrire il pianeta, energia per la vita”. A Rinascita è stato chiesto dall’USR della Lombardia di assumere insieme ad altre scuole il ruolo di istituto polo per sviluppare una ricerca-azione in grado di definire un quadro didattico - organizzativo innovativo che possa poi essere esteso alle scuole del territorio, eventualmente in futuro creando delle reti;
  - Rete di scuole per progetto con Comune di Milano e Rotary San Siro, “Orti nelle scuole”, 60 scuole nella Città Metropolitana.
- **Progetti di rete** Scuole Medie ad Indirizzo Musicale (Insieme per la Musica; SMIM) in collaborazione con Milano Classica, Comune di Milano, USR, Istituzioni, Enti e Università che operano a vario titolo sul territorio della provincia di Milano per la promozione della cultura musicale e della formazione, riflessione e ricerca scientifica e metodologica sulla didattica, sulle buone pratiche e sulle migliori esperienze nell’insegnamento musicale.

## ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

### In collaborazione con i Cantori di Rinascita

#### **CORO**

Corso serale di canto corale per alunni e genitori con inserimento nell’organico corale che ogni anno si esibisce a scuola e sul territorio.

L’accordo stipulato con la scuola prevede anche la possibilità che classi della scuola con i loro insegnanti di Musica e strumento possano, durante le ore curricolari, preparare dei brani da cantare insieme al coro in particolari occasioni da concordare.

I *Cantori di Rinascita* sono un gruppo di ex genitori, ex alunni ed ex docenti che si è costituito nell'anno scolastico 1994/95 come *Laboratorio di Coro* autonomo e da allora ha realizzato numerose esibizioni nei locali della scuola e all'esterno nel territorio anche in occasione di manifestazioni pubbliche. L'attività si svolge generalmente in orario serale.

#### In collaborazione con l'Associazione Rinascita per il 2000

##### **SCUOLA DI MUSICA Amleto Livi (con contributo genitori)**

Il lunedì, martedì, mercoledì e sabato.

Corsi individuali o di coppia, da ottobre 2018 a maggio 2019 in orario extrascolastico.

Sono rivolti a bambini, ragazzi e adulti della scuola.

##### **CORSI DI STRUMENTO (con contributo genitori)**

Chitarra classica, d'accompagnamento, elettronica, finger picking; basso elettrico, batteria, percussioni, violino, pianoforte, canto moderno.

Corsi bisettimanali, in orario extrascolastico.

##### **JAMBELLINO BAND**

Due band, una di ragazzi e una di adulti che provano a scuola e suonano sul territorio. Un progetto di socialità e solidarietà.

##### **GIOCO E MI DIVERTO (con contributo genitori)**

Attività di formazione sportiva che si svolge nella palestra della scuola e negli spazi esterni, in orario extrascolastico.

##### **GIOCO E MI DIVERTO ESTATE (con contributo genitori)**

Campus estivi a Milano presso la Scuola Rinascita nel mese di giugno e in montagna nel mese di luglio. Un'esperienza di divertimento, crescita e socializzazione in un contesto organizzato e finalizzato al potenziamento della dimensione sociale e all'acquisizione di un agire autonomo nel rispetto delle regole della comunità. E' una proposta rivolta a ragazzi della scuola e aperta anche a ragazzi delle altre scuole medie della zona.

La prima edizione si è svolta nell'anno scolastico 2009-10.

##### **KUNG FU (con contributo genitori)**

Attività di formazione sportiva che si svolge nella palestra della scuola, in orario extrascolastico, il venerdì pomeriggio, da ottobre 2018 a maggio 2019. Le attività marziali proposte agli adolescenti come disciplina che insegna la calma, la concentrazione, il controllo del corpo e delle energie.

#### In collaborazione con l'Assemblea dei genitori

##### **LABORATORI ARTIGIANALI (gratuito)**

I laboratori artigianali pomeridiani organizzati dai genitori sono presenti da diversi anni.

Nati con lo scopo di realizzare oggetti da vendere durante la Festa di Natale, i laboratori si sono rivelati un piacevole momento di lavoro comune fra ragazzi e adulti, di incontro e di scambio fra genitori oltre, naturalmente, ad essere per tutti un'occasione per apprendere e sviluppare abilità creative manuali.

L'esperienza, nei suoi tre anni di vita, è stata sempre stimolante per organizzatori e partecipanti, arricchendosi di volta in volta con attività nuove; altrettanto soddisfacente è stata la vendita degli oggetti prodotti, in occasione delle feste scolastiche a cura dei genitori

Tutte le informazioni dettagliate verranno date con *dépliant* e volantini e/o accedendo ai siti delle organizzazioni tramite il sito della scuola.

## IL RUOLO DOCENTE A RINASCITA

### LA FORMAZIONE

#### **Cos'è a Rinascita:**

La Commissione formazione docenti è strettamente legata ai progetti di sperimentazione presentati e approvati dal Ministero sin dagli anni settanta.

**La formazione** di un insegnante è un processo che dura tutta la vita ed è strettamente intrecciato alla storia personale. La biografia scolastica, i modelli e i mentori incontrati, la passione e la conoscenza esperta della disciplina, il modo di organizzare il pensiero e il curricolo, i successi e gli insuccessi attraversati come studente e come educatore costituiscono un modo personale e unico di interpretare la funzione docente.

In realtà, al di là della formazione fatta prima dell'ingresso a scuola con il ruolo di docente, al di là degli studi teorici che si possono fare, che comunque aiutano a crescere, la risorsa di ogni insegnante è la **pratica quotidiana**, ma la pratica diventa solo tecnica se non è accompagnata dalla **riflessività**.

È compito della formazione insegnare ai docenti a pensare e a pensarsi nei vari ambiti di lavoro per prendere coscienza delle pratiche attuate, di quelle possibili e di quelle errate: in altre parole la formazione dovrebbe fornire strumenti di **metacognizione** utili a insegnare a **"prendersi cura"** della vita della propria mente.

Dato anche per scontato che esista la figura dell'insegnante riflessivo, si rileva che di solito i docenti riflettono sulle pratiche didattiche in ambiti parcellizzati, in materia, nei consigli di classe, ecc. Non esistono per loro spazi in cui riflettono insieme agli altri in modo sistemico e sistematizzato sulla totalità delle problematiche.

Questo impone ai progetti di offrire ai docenti "in formazione" momenti di **pensiero collettivo** attraverso il lavoro di gruppo e le riflessioni conseguenti. Il pensiero, soprattutto quello legato ai processi di apprendimento-insegnamento, è un processo che non può essere confinato all'interno di una mente individuale, ma è sempre il prodotto di un linguaggio condiviso. Le conoscenze sono sempre co-costruite, direttamente o indirettamente.

#### **Modalità di lavoro:**

Il Seminario, Colloqui individuali e di gruppo e i gruppi di lavoro (Consigli di classe; Area-Materia), Il Tutoring, Le osservazioni in situazione.

#### **Tempi di lavoro:**

Da settembre a febbraio/marzo con diverse fasi di percorsi in presenza, osservazione, riflessione e restituzione.

#### **Obiettivi annuali:**

- Seminario di formazione interno (il Tutor, esperto di connessioni tra teoria e pratica, sessioni di lavoro da settembre a marzo) per tutto il Collegio di Rinascita e per la sezione sperimentale del comprensivo;
- I Corsi di Corsa (La comunicazione efficace) da novembre a febbraio per i docenti al primo anno di servizio a Rinascita

- Protocollo di Osservazione-Riflessione-Monitoraggio nuovi docenti (in accordo con Comitato di valutazione) e dei docenti non di ruolo in servizio da due o più anni nella scuola da novembre a febbraio;
- Protocollo di Osservazione-Riflessione-Monitoraggio per i docenti neoimmessi in ruolo (in accordo con Comitato di valutazione) da gennaio a maggio;
- Monitoraggio delle copresenze di materia e di area a Rinascita;
- Monitoraggio del percorso di autoformazione sul tutor attraverso la narrazione autoetnografica da ottobre a febbraio

### Il percorso di selezione, reclutamento e sviluppo professionale dei docenti a Rinascita

Rinascita utilizza procedure di reclutamento dei docenti già dal 1974 e a partire dal Decreto ministeriale del 2006 la Scuola Laboratorio, di cui Rinascita è partner insieme alla scuola Don Milani di Genova e Pestalozzi di Firenze, ha realizzato **una procedura comune di reclutamento, valutazione e formazione**.

E' il **Comitato di Valutazione** - individuato dal Collegio Docenti sulla base del possesso di competenze specifiche e dell'anzianità di servizio – che si occupa delle operazioni legate ai Bandi, attraverso una **procedura trasparente e documentata** che ha nel Bando promulgato dalla scuola il riferimento formale.

Il Comitato predispose e sperimenta i **percorsi di valutazione e auto-valutazione** e, lavorando in sinergia con la Commissione Formazione, monitora i **bisogni formativi** dei docenti in ingresso nell'ottica di una **formazione in itinere e permanente**.

Il suo compito è quello di occuparsi dei livelli di professionalità posseduti dai docenti e di selezionare il personale adatto ad assolvere i compiti complessi dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca.

Lavora parallelamente alla Commissione Formazione con la quale si incontra periodicamente per predisporre un percorso di lavoro coerente e condiviso. I membri del Comitato di Valutazione nel corso dell'anno si occupano della stesura dei Bandi e della modulistica necessaria, esaminano gli elaborati prodotti dai docenti, raccolgono le osservazioni e le valutazioni espresse su criteri condivisi dai responsabili dei gruppi di lavoro, dalla Commissione Formazione, dai tutor e dalla Presidenza, e infine gestiscono i colloqui per il gradimento dei docenti non di ruolo e per l'eventuale stabilizzazione a Rinascita dei docenti di ruolo.

### **La "cultura" della selezione, del reclutamento e dello sviluppo professionale dei docenti a Rinascita**

Tutte le procedure messe in atto, (dal monitoraggio del percorso di formazione, alla valutazione espressa dai coordinatori dei vari gruppi, dai tutor, dai docenti con incarichi di formazione, dalla Presidenza, e fino al colloquio finale), permettono ai docenti di riflettere, confrontarsi, esplicitare bisogni, rinforzare la motivazione e riformulare "il patto" professionale tra gli operatori. Questo consente di ancorare la selezione dei nuovi docenti a criteri riconducibili a evidenze osservabili e documentabili, coerenti con il Patto per lo sviluppo professionale che è un quadro di riferimento chiaro delle azioni che qualificano il profilo docente.

E' quindi la comunità professionale nel suo insieme che, affidando la selezione a suoi rappresentanti, si dà criteri e procedure per monitorare e incrementare la propria efficacia, e promuove con questa impostazione un principio di responsabilità diffusa e di leadership condivisa, nella cornice del life-long-learning e di una formazione costante e permanente.

Le parole chiave sono: leadership diffusa, sviluppo professionale, autovalutazione, riflessività, formazione permanente.

## Il Patto di sviluppo professionale

Perché un Patto per offrire una stimolante opportunità di sviluppo della propria professionalità in cambio di un impegno alla riflessione e alla ricerca cooperativa e condivisa sui filoni di ricerca del progetto di sperimentazione.

Non si tratta di un modello esaustivo e “normativo”, quanto di un “ideale regolativo”, un riferimento capace di orientare le pratiche professionali nella direzione della formazione, della riflessività e della costruzione di “comunità di pratiche” all’interno della scuola. Le buone pratiche e l’innovazione passano dalla modifica dei contesti e dei dispositivi di apprendimento, e dal continuo affinamento del bagaglio di competenze richieste al docente.

Le competenze individuate sono state suddivise in:

- Competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologiche, relazionali, relative alle conoscenze e alle pratiche professionali di base ritenute particolarmente significative per la Scuola Laboratorio;
- Competenze organizzative e di ricerca, più strettamente collegate alla sperimentazione in atto nella Scuola Laboratorio.

Il **programma di monitoraggio** prevede la verifica delle **competenze** professionali di ricerca, metodologiche, psico-pedagogiche, relazionali, organizzative che la scuola laboratorio richiede. Gli step previsti fanno parte di un percorso di formazione che la scuola media Rinascita fornisce a tutti i docenti che intendono essere parte attiva della sperimentazione. In questa ottica il **lavoro comune e condiviso** nei consigli di classe, nelle riunioni di materia / area, nei lavori delle commissioni, nei corsi di formazione, nei seminari interni diventa “**formazione**” significativa per la propria professionalità docente. Nel corso dell'anno scolastico la Presidenza, la Commissione Formazione e il Comitato di Valutazione faranno ai docenti una restituzione delle osservazioni, utile per migliorare il proprio operato.

## Il Bando di reclutamento

Il bando si configura come una vera e propria proposta di lavoro all’interno di una comunità professionale impegnata a sviluppare un progetto didattico ed educativo non generico, ma definito e personalizzato rispetto al territorio in cui si colloca e all’identità della scuola.

### Fasi del percorso di reclutamento

- Entro il mese di aprile vengono pubblicati i Bandi per i docenti di ruolo e non ruolo;
- Possono partecipare ai Bandi docenti interni non di ruolo e docenti esterni di ruolo e non, in possesso dei requisiti previsti;
- I candidati esterni, accedono ad un “colloquio di gradimento” che ha lo scopo di valutare l’effettiva conoscenza del progetto e il possesso delle competenze dichiarate;
- I candidati interni, inseriti in un percorso di monitoraggio e formazione, accedono ad un colloquio di gradimento centrato però sulla riflessione sull’esperienza effettuata nella scuola, sugli esiti del monitoraggio e dei percorsi di formazione;

Sulla base dell’esito del colloquio di gradimento i candidati vengono inseriti nelle graduatorie.

# INIZIATIVE FINALIZZATE AL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI GENITORI E DEGLI STUDENTI

## Organismi della Scuola Comunità

Il Progetto di sperimentazione della Scuola, nel corso degli anni si è via via arricchito con l'introduzione di forme innovative di gestione democratica che coinvolgono anche studenti e famiglie, oltre che i docenti. La scuola è intesa come centro culturale comunitario per tutti gli utenti e per il territorio.

Oltre agli Organi Collegiali previsti dalla legge (Collegio dei Docenti - Consiglio di Istituto - Consiglio di Classe), sono attivi organismi collegiali specifici che collaborano con la Preside nella gestione della scuola.

Nella prospettiva del rafforzamento dell'attuale progetto, questi organismi svolgono un ruolo integrato e sono stati così classificati:

## Organismi della Scuola

- **Presidenza**
- **Organismi a rappresentanza mista:**
  - Consiglio di Istituto
  - Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto
  - GLI Gruppo Lavoro per l' inclusione
  - Gruppi di studio e di lavoro con la presenza di genitori e insegnanti (laboratorio per l'educazione alimentare - laboratorio per la dislessia - Gruppo scuola comunità/gestione patto di corresponsabilità)
  - Commissione di garanzia per le sanzioni disciplinari (con la presenza di genitori e docenti)
- **Organismi propri delle diverse componenti della scuola:**
  - Docenti**
    - Collegio
    - Comitato Tecnico Scientifico (con la presenza di esperti universitari e dell'UST)
    - Coordinatori di Progetto
    - Gruppo di regia
    - Commissioni
    - Consigli di Classe
  - Genitori**
    - Assemblea Generale
    - Assemblea di classe dei genitori
    - Assemblea di classe genitori e docenti
    - Commissioni autonome
  - Personale non docente**
    - Assemblea periodica
  - Studenti**
    - Consiglio degli studenti e Giunta
    - Assemblee di classe degli studenti
  - Esterni**
    - Assemblea dei Soci dell'Associazione Rinascita per il 2000
    - Direttivo dell'Associazione

## **Assemblea dei genitori**

È un organismo gestito autonomamente dai genitori per confrontarsi, discutere e fare proposte relativamente alla vita scolastica. Viene convocata per decisione del presidente, eletto dai genitori all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce di norma il sabato mattina. Per ulteriori informazioni si può consultare il regolamento dell'Assemblea.

### **Consiglio degli studenti delegati di classe e Assemblee di classe degli studenti**

Il Consiglio è formato dagli alunni eletti ufficialmente dai ragazzi di ciascuna classe all'inizio dell'anno scolastico. Per le prime l'elezione avviene alla fine del primo quadrimestre.

L'Assemblea di classe degli studenti si riunisce di norma tre volte l'anno nell'orario scolastico, con la presenza di due docenti ed è presieduta dai delegati di classe. Si occupa di raccogliere osservazioni e richieste degli alunni e di elaborare proposte operative rispetto all'organizzazione della scuola e ad eventuali iniziative. Tutto questo sempre con la facilitazione di un docente.

Questi sono momenti in cui ragazze e ragazzi possono imparare a misurarsi con le regole della democrazia nell'ottica della formazione del cittadino.

### **Assemblee dei genitori di classe e/o della sezione**

Sono riunioni aperte a tutti i genitori della classe e/o della sezione e si svolgono ogni due mesi circa. In esse vengono presentati i piani di lavoro specifici delle materie, i criteri di conduzione della classe da parte dell'équipe dei docenti, il percorso complessivo della classe sia dal punto di vista affettivo e relazionale che cognitivo e si prendono decisioni riguardo le visite di istruzione.

La riunione è condotta dal coordinatore di corso o di classe. Genitori e insegnanti dibattono tra loro per individuare una linea educativa comune e trovare soluzioni ai problemi relativi alla classe, utilizzando appieno le risorse esistenti.

I rappresentanti di classe possono convocare riunioni o assemblee dei genitori di una singola classe, anche senza la presenza dei docenti.

Per farlo devono fare una richiesta scritta al dirigente tramite la segreteria, specificando l'ordine del giorno e l'ora. Sarà cura degli stessi rappresentanti avvisare le famiglie.

### **I genitori e la scuola comunità**

La nostra scuola è per definizione una "scuola-comunità". La partecipazione dei genitori alla vita della scuola nasce da una lunga tradizione e ha ormai solide basi di consapevolezza e organizzazione: si va da collaborazioni di servizio ad azioni di tipo formativo (organizzazione degli Eventi), a quelle di vero e proprio indirizzo della scuola (commissione Educazione e Cultura, *Associazione Rinascita per il 2000*). Nella scuola-comunità i genitori infatti assumono ruoli diversi, a seconda dei contesti sono adulti in autoformazione, animatori culturali, formatori di altri genitori.

La stretta relazione tra genitori, docenti e studenti - oltre che determinare una concreta *alleanza educativa* - favorisce la costruzione di una progettazione condivisa e partecipata, visibile anche dall'esterno. In quest'ottica, la scuola è un ambito prezioso di Educazione permanente per adulti e ragazzi.

Si tratta di una "**comunità di buone pratiche**", dove le competenze che i genitori mettono a disposizione nella scuola sono vissute in un contesto di esperienza diretta di autoformazione, con spirito collaborativo e di volontariato.

### **La Commissione Scuola comunità**

La partecipazione dei genitori alla vita della Scuola Sperimentale "Rinascita- A. Livi" di Milano nasce da una lunga tradizione ed ha ormai solide basi di consapevolezza e di organizzazione. La nostra scuola ha sempre assegnato un'importante valenza agli aspetti formativi degli studenti e, prima ancora dei decreti delegati nel 1974, ha introdotto il tema della "corresponsabilità educativa" esplorando i diversi piani agiti da scuola e famiglia rispetto al modello educativo, attraverso varie commissioni miste; commissione eventi, commissione pace, commissione educazione e cultura.



La Commissione Scuola Comunità nasce nell'anno scolastico 2005-2006, come evoluzione di quei gruppi, ampliando il suo ambito di intervento, dalla semplice organizzazione degli eventi, alla costruzione della comunità. Il primo intento della commissione è quello di connettere due parole-chiave: la partecipazione e l'appartenenza, ritenendo che dal senso di appartenenza nasca la motivazione a una partecipazione attiva che deve essere considerata sempre come una sinergia costruttiva per la scuola.

#### Modalità di lavoro

La Commissione rappresenta un nodo strategico e nevralgico per la partecipazione attiva dei genitori, quali interlocutori e soggetti attivi della comunità educante. La partecipazione e la co-progettazione di un gruppo di lavoro così composto, avviene in due fasi: attraverso la costruzione per ogni progetto di due luoghi virtuali: la VETRINA, ossia la bacheca informatica di quello che già possediamo (strumenti, materiali, atti di convegni, presentazioni, conoscenze di esperti o associazioni che possano collaborare con noi, le nostre competenze) e il MAGAZZINO, nel quale pubblicare idee, proposte, domande e argomenti da sviluppare. Ogni capofila si fa quindi carico di raccogliere tutte le informazioni, scaturite dagli apporti dei componenti, e di presentarle nelle riunioni in plenaria facendo sintesi.

#### Tempi di lavoro ed Obiettivi annuali

- **Organizzazione della giornata del Patto di corresponsabilità educativa** durante la quale gli studenti, i genitori e gli insegnanti sottoscrivono diritti e responsabilità per l'anno in corso impegnandosi a rispettarli. Il Patto viene presentato come primo evento dell'anno con un'enfasi particolare in quanto dispositivo pedagogico che travalica il contesto scolastico, investe la famiglia e prepara i ragazzi alla cittadinanza
- **Individuazione della tematica della "Giornata dei diritti dei bambini" e per la "Giornata della pace"** in accordo con il gruppo delle Attività Sociali. Dall'anno scolastico 2009-10 la scelta della tematica per gli eventi è stata effettuata con una metodologia partecipata che ha coinvolto studenti, genitori e insegnanti seguendo gli indicatori Unicef per individuare il "passo" debole della scuola. L'individuazione del "passo debole" del nostro percorso influisce sulla scelta del diritto a cui dedicare la giornata del 20 novembre.
- **Programmi di Comunità (Errare; Educazione alla cittadinanza digitale/Cyberbullismo).** Da diversi anni nella nostra scuola abbiamo sperimentato come le situazioni di emergenza, che di solito vengono affrontate con un programma specifico verso chi è coinvolto direttamente, possono essere utilizzate per attivare programmi di prevenzione su tutta la comunità, capaci di rispondere anche a situazioni impreviste.

Tutte le emergenze, siano esse vecchie (come bullismo, Cyberbullismo o l'uso precoce di sostanze dannose; legali o illegali), o nuove (insulti sessisti, etc.), rompono il concetto di un luogo interno o esterno alla scuola e quindi di competenza esclusiva dei genitori o degli insegnanti. Fa ormai parte del metodo della scuola far nascere le prime proposte d'intervento proprio nella commissione mista "scuola comunità", anche per dare concretezza al Patto educativo, come luogo di autentica co-progettazione.

In tale prospettiva, il coinvolgimento dei genitori permette una operatività che si arricchisce anche delle competenze che questi mettono a disposizione, dando enfasi, arricchendo o innovando aspetti che già fanno parte del nostro intervento scolastico. Il riferimento per tutti i progetti della commissione al modello Life Skill dell'OMS, fa sì che si punti ad incrementare e sostenere gli atteggiamenti protettivi e di ricerca del benessere dei nostri ragazzi in un'ottica di autentica educazione alla cittadinanza e alla salute.

#### **Progetto Scuola Amica e Progetto salute (MIUR, UNICEF; ASL)**

#### **Condivisione degli intenti educativi della scuola e dei genitori**

La commissione ha acquisito il luogo in cui la collaborazione tra le componenti (alunni, genitori e docenti) è stabile e concreta misurandosi con delle attività e dei risultati che hanno un riscontro nella vita comunitaria. All'interno della commissione sono presenti cinque docenti, rappresentanti di ogni corso. Il docente è il porta voce dei bisogni e del lavoro in itinere degli alunni a scuola. Sollecita e monitora la partecipazione di tutti i membri dei consigli di classe nei diversi momenti, attività e progetti per sviluppare

nei diversi linguaggi disciplinari il lavoro svolto con un filo comune conduttore in relazione al modello educativo della scuola. La Commissione tiene conto della terza componente: gli alunni che sono rappresentati dal gruppo di attività sociali del Consiglio dei delegati che periodicamente si confronta e partecipa parallelamente al lavoro in sinergia con gli adulti.

#### **Eventi della scuola e progetti comunitari**

La commissione si occupa dell'organizzazione di alcuni eventi come momenti di condivisione e di lavoro attivo tra gli alunni, i genitori e i docenti.

#### **Rapporti con il territorio**

I progetti di comunità hanno la particolarità della partecipazione di vari organismi pubblici e privati, del quartiere e cittadini, che nei diversi anni si sono conformati come sentiero tracciato di apertura verso il territorio. Le competenze offerte dai genitori e il rapporto con i servizi socio-sanitari territoriali permettono di non far scadere in una ritualità e di essere sempre aggiornati. L'Associazione Rinascita per il 2000, l'Istituto Pedagogico della Resistenza di Milano, il Consiglio di Zona 6 di Milano, la cooperativa Giambellino, la Biblioteca di via Odazio, sono alcuni esempi di contributo per il rapporto Scuola e territorio di Milano in relazione all'impianto pedagogico di Rinascita. Il progetto della Biblioteca "Carta vince sasso" è in via di sviluppo per creare intorno allo spazio fisico di una biblioteca scolastica, non solo un luogo di consultazione, lettura o prestito libri, audio-libri e-book, ma uno spazio accogliente utilizzato durante le ore dell'intervallo, di attività sociali, in alcuni momenti extrascolastici, come spazio aggregativo destinato a particolari eventi (incontri con autore; spazi espositivi per l'allestimento di mostre, vernissage/finissage) e che possa rispondere al bisogno, più volte espresso dalle classi, di avere uno spazio tranquillo e vigilato dai genitori, dopo la scuola e sotto la responsabilità degli stessi, per incontrarsi con i compagni a completare ricerche, preparare cartelloni, scambiarsi aiuto nei compiti, poter consultare testi e altro materiale. Il tutto senza alcun onere per la scuola.+

## **UTILIZZO DEGLI SPAZI E ACCESSO ALLA SCUOLA**

### Orario per le riunioni autogestite dai genitori

Le assemblee di classe autogestite dai genitori, le riunioni delle commissioni o dei gruppi di lavoro dei genitori potranno essere convocate solo in alcuni spazi orari definiti. Per le riunioni durante la settimana è disponibile il pomeriggio dal lunedì al venerdì, dal termine delle lezioni fino e non oltre le 18.00. Necessita sempre un preavviso di sette giorni e la conferma da parte della presidenza.

### Ingresso di esperti e invitati

L'ingresso nelle classi di personale esperto per prestazioni professionali a titolo gratuito su invito dei docenti, può avvenire solo previa autorizzazione del dirigente scolastico. La domanda va presentata dal docente che promuove l'iniziativa al preside tramite la segreteria didattica almeno sette giorni prima. In caso non venga espressamente negata per iscritto, l'autorizzazione si intende concessa. Le autorizzazioni negate sono oggetto di esame del successivo Consiglio di Istituto.

I genitori non possono entrare nelle aule o nei corridoi durante le lezioni tranne che nei giorni e per le iniziative stabili. Sono esclusi i genitori facenti parte delle commissioni che possono transitare nei corridoi per accedere agli spazi assegnati per le loro riunioni. Chi entra deve essere identificato dal personale all'ingresso e il nominativo registrato secondo le procedure previste dalle disposizioni sulla sicurezza.

### Criteri di utilizzazione di locali o beni della scuola

La richiesta di utilizzo è presa in considerazione nei casi in cui il richiedente abbia già un rapporto di collaborazione con la scuola. Avranno il gradimento compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola quelle attività che:

1. Siano inerenti ad accordi di rete o previste da accordi e protocolli di intesa già esistenti o contestuali;
2. Possono favorire un arricchimento dell'esperienza culturale dell'istituto e del territorio e non siano attività a puro scopo commerciale o comunque di lucro.

La domanda di utilizzo deve essere presentata al dirigente scolastico dovrà contenere:

- Esplicitazione articolata del bisogno e delle condizioni organizzative di utilizzo dei locali e delle attrezzature;
- Definizione dei costi di utilizzo, se trattasi di uso di attrezzature della scuola e determinazione contestuale della modalità di copertura: tramite versamento diretto dei costi da parte dell'utilizzatore; tramite compensazione con servizi prestati alla scuola dall'utilizzatore; tramite reintegro dei materiali di consumo;
- Dichiarazione: di rispetto delle norme antinfortunistiche e copertura assicurativa da parte dell'utilizzatore; di rispetto delle norme e delle procedure definite dal Comune di Milano, proprietario dell'immobile, per la concessione a terzi di locali; di sussistenza delle condizioni previste dai contratti di lavoro per l'utilizzo del personale; di stipula di un contratto che definisca gli obblighi complessivi.

## I NOSTRI PARTNER

Vi presentiamo le due scuole con cui stiamo collaborando in modo sempre più organico, l'Associazione Rinascita per il 2000 e l'Istituto Pedagogico della Resistenza che affiancano l'Istituto Rinascita nell'opera di diffusione della proposta pedagogica e didattica della scuola.

### **Le scuole sperimentali nel progetto**

È sorprendente come queste due scuole di antica tradizione, lontane tra loro e nate da esperienze diverse abbiano dei tratti pedagogici, didattici e organizzativi comuni fortemente orientati alla continua ricerca e sperimentazione di modalità operative per realizzare una scuola di massa realmente moderna vicina ai bisogni degli alunni del terzo millennio a partire dalle indicazioni legislative vigenti che in quanto tali rappresentano solo la cornice, ma non il contenuto concreto della scuola del futuro.

Questa vitalità, ancora presente nel corpo docente di queste scuole, frutto della sperimentazione fa capire come sia possibile, partendo proprio da esperienze di base come le nostre, ricostruire oggi una rete di scuole che possa farsi promotrice e rilanciare un movimento più vasto di rinnovamento dal basso della scuola italiana ridando la centralità dell'iniziativa ai docenti in quanto professionisti della formazione.

I testi seguenti sono stati redatti dai partner e adattati da noi per questa pubblicazione.

### **LA SCUOLA DON MILANI DI GENOVA**

La Scuola Media Sperimentale "Don Milani" di Genova, come entità autonoma totalmente sperimentale, nasce ufficialmente nel 1976, quando le sue 15 classi e i rispettivi docenti si incorporano dalla Scuola Media "C. Colombo" con cui avevano collaudato fino ad allora un modello di scuola che integrava il tempo scuola del mattino con l'attività del pomeriggio e che risale a sperimentazioni precedenti iniziate già nel 1967 in alcune classi ex-differenziali.

La storia della scuola si può suddividere e riassumere in quattro tappe fondamentali.

La prima tappa risale appunto al 1976 ed è caratterizzata da un nuovo orario e da una “messa a punto” delle sperimentazioni precedenti. Mentre prima, alle classi veniva semplicemente offerto il prolungamento quantitativo del tempo-scuola che non risolveva il problema della ghettizzazione dei bambini problematici, nel nuovo progetto si abolisce l’idea di “doposcuola tradizionale” e ci si evolve, superando l’approccio settoriale delle discipline, verso “...ore di attività speciali... (svolte in compresenza tra più insegnanti e che riguardavano lavori interdisciplinari), *effettuate indifferentemente al mattino o al pomeriggio, alternate alle ore di insegnamento curricolare...*”, così “..le classi erano impegnate in lavori interdisciplinari che risultavano più graditi del tradizionale approccio alle varie materie...”. Si sperimenta pertanto una scuola integrata con laboratori per classi parallele. Cinque anni prima dell’entrata in vigore dei nuovi Programmi per le scuole medie, se ne anticipavano così alcuni fondamentali principi ispiratori, che risultano ancora fortemente attuali. La riflessione della scuola don Milani oggi è tornata infatti a recuperare gli orientamenti enunciati nei documenti del 1974. Nel 1981 abbiamo la seconda tappa.

Dopo ripetute verifiche e aggiornamenti si è approdati alla quarta tappa con “Progetto di rinnovo con modifiche” della sperimentazione del 31/5/1996 che si fonda sui seguenti punti qualificanti:

- a) Recupero di equilibrio tra aree formative e disciplinari diverse: è estesa la funzione e il peso nel curriculum delle discipline artistiche, musicali e motorie;
- b) Ricerca di integrazione tra aree disciplinari affini e disaggregazione del blocco disciplinare umanistico-letterario (cattedra di italiano e storia-geografia) con la creazione di due laboratori:
  - Un laboratorio d’incontro con le discipline tecnico/scientifiche in cui trovavano accoglienza le discipline geo-storico-sociali (uso di strumenti quantitativi e di indagine ambientale);
  - Un laboratorio d’incontro con le discipline estetico/espressive in cui trovavano accoglienza segmenti legati alla didattica dell’italiano (poesia, creatività linguistica e letterarietà del linguaggio naturale).

Nell’anno scolastico 1997/98 la flessibilità si è espressa soprattutto nelle Attività Opzionali: una trentina di attività indipendenti dai curricoli, ma ad essi collegati, che si svolgono in due pomeriggi o al sabato mattina. L’opzionalità consiste in un primo momento nel far scegliere le attività ai ragazzi e successivamente in una negoziazione con il Consiglio di Classe (Percorsi Orientati).

Nel 1999/2000 si prevedono per le prime classi Percorsi di Ambientamento, una sorta di avvio alle pratiche di apprendimento, mentre per le classi terze si organizzano Corsi di studio.

Dal 2000/2001 la necessità di corrispondere ad un monte ore annuo per il tempo prolungato ha portato l’Istituto a progettare percorsi individualizzati stabiliti dai Consigli di Classe.

La storia della Don Milani è caratterizzata comunque da alcune idee guida scaturite anche dal confronto con un’utenza fortemente eterogenea e dalla necessità di fare i conti con una situazione oggettiva tanto problematica quanto stimolante.

Il percorso, da questo punto di vista, può essere riassunto come passaggio dalla risposta al “problema diversità”, alla valorizzazione della “risorsa diversità”.

La scuola nel suo percorso ha tenuto sempre presenti:

- Centralità del discente e l’importanza della dimensione sociale nei processi di apprendimento;
- Ricerca e costruzione della motivazione come fattore determinante del successo scolastico;
- Superamento di precoci ed esclusive separazioni (apprendimento in contesto, teoria e pratica, mente e manualità, esercizio delle abilità e produzione con l’abilità, discipline interdisciplinari);
- Adattamento ai ritmi e alle modalità individuali di apprendimento.

*Per leggere per intero il progetto di sperimentazione e per approfondimenti:*

[http://www.donmilanicolombo.com/1\\_scuola\\_laboratorio.html](http://www.donmilanicolombo.com/1_scuola_laboratorio.html)

Contatti: [gemm033002@istruzione.it](mailto:gemm033002@istruzione.it)

## SCUOLA-CITTÀ PESTALOZZI DI FIRENZE

Scuola-Città Pestalozzi, fondata nel 1945 da Ernesto Codignola, apre le sue porte esattamente il 15 gennaio, all'indomani della fine della seconda guerra mondiale, con obiettivi ben precisi: offrire un servizio sociale alle famiglie disagiate del quartiere di Santa Croce e costituire uno spazio educativo per la formazione democratica del cittadino.

La Scuola nasce come scuola di Differenziazione Didattica, nome dato allora alle scuole sperimentali, a tempo pieno (l'orario è di otto ore ed include la mensa) e comprende otto classi dalla prima all'ottava. Dal punto di vista pedagogico, l'obiettivo di formazione democratica del cittadino si realizza su due direttrici: l'educazione dei ragazzi all'autogoverno (applicando il metodo antiautoritario e gestendo insieme la scuola, adulti e ragazzi, come se fosse una città con tanto di sindaco, assessori, consiglieri, ecc.) e l'educazione all'autoaffermazione (attraverso una forte valorizzazione di attività di vita quotidiana - tipografia, falegnameria, orto, giardino, ecc. - da cui gli alunni traggono le motivazioni ad apprendere).

Sotto la direzione di Raffaele Laporta, nominato nel 1958, nasce il Collegio degli insegnanti, che doveva determinare le linee educative della scuola, ed il Consiglio di Direzione, organo esecutivo più ristretto costituito dal Direttore e da alcuni insegnanti, chiamati a condividere le responsabilità di gestione. Nascono anche i gruppi pomeridiani interclasse di attività opzionali.

Nel 1963 quando viene istituita la Scuola media unica, Scuola-Città è la prima che sperimenta un percorso unitario dell'obbligo scolastico.

Nel 1975, sulla scorta del DPR 419/74 che introduceva nella scuola la ricerca e la sperimentazione legandole all'aggiornamento degli insegnanti, il Ministero della Pubblica Istruzione riconosce Scuola-Città come scuola totalmente sperimentale. Nello stesso periodo, in occasione del trentennale dalla fondazione della Scuola, viene organizzato un Convegno su "Valore politico e pedagogico del Tempo Pieno". È a partire da quegli anni che il tempo pieno si diffonderà su tutto il territorio nazionale.

Alla fine degli anni '70, Scuola-Città inizia un nuovo percorso di innovazione sia a livello strutturale sia a livello didattico; inoltre, viene avviato un lavoro di riflessione e studio sul problema della continuità nella scuola di base.

Nel 1980 è messo a punto il primo Progetto per la "Continuità tra scuola elementare e media", organizzando le classi in quattro bienni, di cui il terzo acquista una specifica rilevanza come elemento di connessione fra i due gradi di scuola dell'obbligo. La sperimentazione prosegue ancora oggi con variazioni ed approfondimenti, mantenendo sempre l'ingresso dei professori nella V classe per alcune ore in presenza con i maestri.

Nel 1985, con un nuovo decreto, il Ministero della Pubblica Istruzione conferma l'autonomia didattica e ordinamentale della scuola con i suoi Organi Collegiali, un Direttore Generale della Sperimentazione e con uno specifico organico di docenti composto da insegnanti utilizzati sul Progetto di sperimentazione. La scuola continua però ad essere aggregata, per la gestione amministrativa, ad un'altra Istituzione Scolastica a causa dell'esiguo numero sia di alunni sia di insegnanti.

Negli anni '90, dopo la verifica del primo Progetto di sperimentazione, quelli successivi diventano ottennali con verifica intermedia dopo i primi quattro anni. Si sviluppa, da questo momento e in modo articolato, con il supporto dell'Università e dell'allora IRRSAE Toscana (Istituto Regionale di Ricerca, Sperimentazione e Aggiornamento Educativi, ora IRRE), l'approccio metodologico del lavoro per progetti, che diventa l'asse portante del Progetto di Sperimentazione 1992/2000.

Altro fondamentale focus della sperimentazione di questi anni è il funzionamento delle equipe dei docenti di biennio che divengono stabili, cioè gli insegnanti restano fissi nelle classi del biennio, mentre gli alunni proseguono nel biennio successivo con altri insegnanti (questo al fine di costruire un'intesa ed un linguaggio comune tra insegnanti, nonché una 'specializzazione' rispetto alle fasce d'età). Da quest'esperienza abbiamo tratto importanti indicazioni sulla gestione del lavoro del team docente e sulle problematiche inerenti alle relazioni fra adulti; questo ci ha indirizzato ad intraprendere un periodo di formazione specifico negli anni successivi.

Nel 1995, in occasione del cinquantesimo anniversario dalla sua fondazione, Scuola-Città organizza un Convegno su "Sperimentazione nella scuola di base" con attività seminari e di laboratorio.

Qualche anno più tardi, nel 1997, la scuola diventa anche "Centro risorse per la formazione dei docenti", formalizzando così la sua attività nell'ambito della documentazione, divulgazione e offerta di pacchetti formativi. Viene stipulata anche una Convenzione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze che stabilisce una collaborazione per ricerche di interesse comune e per il tutoraggio e il tirocinio degli studenti. La stessa collaborazione si estende presto anche alle SSIS, Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario.

Nel 2000 parte un nuovo Progetto di sperimentazione (2000-2008), con una prima verifica a metà del percorso previsto, che ha come assi portanti interrelati:

- L'educazione affettiva;
- L'ipotesi di elaborazione e sperimentazione di un'articolazione del curricolo per competenze trasversali;
- Lo sviluppo del lavoro per progetti e quello di modalità di autovalutazione e di valutazione intersoggettiva per gli alunni e per i docenti;
- Un'organizzazione oraria adeguata alle mutate esigenze educative e sociali del contesto di cui la scuola fa parte.

In particolare l'educazione affettiva diviene oggetto di riflessione e aggiornamento per tutto il Collegio, al fine di costruire un curricolo ottennale caratterizzato da attività specifiche e curate da un insegnante qualificato della scuola. Una parte dell'orario di detto insegnante è dedicato allo "sportello" per l'accoglienza di docenti, genitori e alunni, un'altra parte al coordinamento, in collaborazione con gli insegnanti delle varie équipe, dei percorsi educativi all'interno delle classi.

Viene inoltre approfondita quella che è sempre stata una peculiarità della nostra scuola: l'attenzione alle relazioni scuola-famiglia, per una condivisione delle scelte educative e una collaborazione attiva nel rispetto reciproco delle competenze delle due parti. Il Progetto genitori, costruito negli ultimi anni, trova la sua prima occasione di diffusione nel numero 6/2003 de "Il Nostro Piccolo Mondo" con allegato il Calendario 2004.

La finalità del Progetto è l'ulteriore sviluppo di alcuni aspetti da sempre presenti a SCP: la ricerca di comunicazione ed interazione diretta tra genitori, docenti e alunni, per una maggiore continuità tra scuola e famiglia, la condivisione dell'approccio laboratoriale della scuola e l'apertura degli spazi e delle esperienze scolastiche al quartiere. I momenti più significativi del Progetto genitori (attuato anche in collaborazione con la GASP - Associazione dei Genitori Alunni Scuola-Città Pestalozzi) sono stati: il supporto tecnico ed operativo all'interno dei vari laboratori didattici, la partecipazione al progetto di intercultura "*Il Brasile è un aquilone*", l'organizzazione di cicli di incontri-conferenze aperte al quartiere, la realizzazione di spettacoli teatrali ed interventi di ripristino ed arredamento degli ambienti scolastici.

Nel febbraio del 2003 inizia la fase di crisi strutturale, seguita da un lungo periodo di elaborazione di un nuovo Progetto che porterà al Decreto Ministeriale in vigore.



Nell'aprile del 2004, Scuola-Città insieme con altre otto scuole dell'Area Fiorentina e in collaborazione con l'Università di Firenze organizza il convegno "Il patrimonio educativo delle scuole dell'area fiorentina", occasione di scambio di buone pratiche sulla centralità del bambino nei processi di insegnamento-apprendimento, sul curriculum e sull'organizzazione della scuola, alla luce della normativa sull'autonomia scolastica e della riforma in corso.

Per tutto l'anno scolastico successivo, 2004-05, attraverso incontri seminariali e gruppi di lavoro, viene attuato un lavoro di promozione di una rete di scuole interessate a portare avanti la peculiare tradizione pedagogica fiorentina e della Toscana. Finalmente, dopo il Convegno realizzato alla fine dell'anno scolastico, il 5 luglio 2005 otto scuole sottoscrivono la Convenzione che formalizza la Rete "Scuole e Città".

Inizia così un periodo di intensa collaborazione sia a livello di coordinamento, sia di gruppi di lavoro fra le scuole aderenti alla rete che sfocia nel Convegno del giugno 2006 dal titolo "Il filo del discorso - didattica, pensiero critico, cittadinanza attiva".

A livello nazionale, insieme con le scuole sperimentali *Rinascita* di Milano e *Don Milani* di Genova, viene elaborato un Progetto per una nuova proposta di sperimentazione (ai sensi dell'Art. 11 del DPR n. 275/99) sulle "Scuole laboratorio" - Strutture su base territoriale per la formazione dei docenti e la ricerca nelle scuole dell'autonomia". Viene presentata al Ministero nel dicembre del 2004 e la prima approvazione definitiva, con Decreto Ministeriale, avviene il 10 marzo 2006.

*Per leggere per intero il progetto di sperimentazione e per approfondimenti:*

<http://ospitiweb.indire.it/~fimm0011/progetto/progetto.htm>

Contatti: [pestal@tin.it](mailto:pestal@tin.it)

## L'ASSOCIAZIONE RINASCITA PER IL 2000

Fondata nel 1994 per iniziativa di un genitore, il dott. Angelo Formenti, ex presidente del Consiglio di Istituto, è sorta per contribuire alla salvaguardia e allo sviluppo dei valori a cui Rinascita fa riferimento nella sua azione educativa: "costituzione, pluralismo, non-violenza- valorizzazione delle differenze e di ciò che è comune tra le culture, democrazia partecipata, scuola pubblica democrazia scolastica, star bene a scuola".

L'Associazione persegue i suoi obiettivi promuovendo all'esterno della scuola iniziative nel campo della ricerca, dell'editoria, della cultura e promuovendo attività creative, espressive e sportive in spazi extrascolastici che possano essere momenti di aggregazione anche per gli utenti della scuola e soprattutto per gli abitanti della zona e del quartiere. All'interno contribuisce alla realizzazione di iniziative didattiche ed educative. Per diventare soci ordinari basta fare una domanda in carta semplice al consiglio direttivo, versare una quota annuale e condividere il testo dello Statuto.

La sede legale dell'Associazione è la scuola. I genitori vengono informati delle iniziative e delle proposte dell'Associazione tramite volantini e dépliant.

Le iniziative cittadine svolte fino ad ora sono:

- Il convegno "A scuola di storia. Storia di una scuola" (1995), i cui atti, pubblicati dall'Associazione, sono a disposizione degli interessati;
- Dieci edizioni di "Scienza Under 18" in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica di Milano e l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia;
- La Rassegna Teatrale "Teatro a Scuola", in collaborazione con la Commissione Teatro Un percorso di educazione alimentare per genitori dal titolo "Un giusto cibo" in collaborazione con la Commissione salute dell'Assemblea dei genitori;

- *Un convegno cittadino nel marzo 2006, promosso dall'Istituto Pedagogico della Resistenza, in occasione del sessantesimo della nascita dei Convitti-scuola della Rinascita di cui la scuola di oggi è l'erede;*
- *Un convegno nazionale sul futuro della sperimentazione e sulla professionalità dei docenti nel marzo 2007 in collaborazione con la scuola e l'istituto Pedagogico della Resistenza;*
- *2014-2017 partecipazione al progetto "concilia scuola" del comune di Milano in qualità di consulente per l'iniziativa "Concilia Milano" e di tutor per alcune scuole;*
- *2015-2017 partecipazione al bando "scuole aperte" del comune di Milano con il progetto "extra! il tempo e lo spazio dei ragazzi e delle ragazze";*
- *2016 partecipazione al forum "scuole aperte" organizzato dal comune di Milano;*
- *2015-2018 partecipazione al progetto dei coni "CONIRAGAZZI" finalizzato a promuovere l'attività sportiva soprattutto a favore dei giovani economicamente svantaggiati;*
- *2016-2017 realizzazione di attività extrascolastiche finanziate dal progetto "illuminami il futuro" promosso da "Save The Children" a favore di iniziative di lotta alla povertà educativa minorile;*
- *2017 partecipazione al seminario nazionale "le periferie al centro. scuola e territorio a confronto in contesti multiculturali";*
- *2018-2020 partecipazione alla rete di associazioni e cittadinanza attiva "fate largo" che ha vinto il bilancio partecipativo 2018-2010 del comune di Milano con un progetto di rigenerazione condivisa di uno spazio pubblico nel quartiere Giambellino;*
- *2018-2020 partecipazione al bando "QUBI" a sostegno di progetti di quartiere per contrastare la povertà dei bambini e dei ragazzi nella città di Milano;*
- *2018-2021 partecipazione al progetto "oltre i confini un modello di scuola aperta al territorio" in qualità di partner nella rete di istituti scolastici e terzo settore della zona di Milano;*
- *2018-2021 partecipazione al progetto "S.C.A.T.T.I scuola, comunità, attivazione, territorio, innovazione" promosso dalla fondazione "con il sud" e dall'impresa sociale "con i bambini" contro la povertà educativa nella fascia 5-14 anni.*

Per informazioni sull'attività dell'associazione:

E-mail: [asso.r2000@gmail.com](mailto:asso.r2000@gmail.com)

Sito WEB: cerca Associazione Rinascita per il 2000 su *Facebook*

## ISTITUTO PEDAGOGICO DELLE RESISTENZA

L'Istituto Pedagogico della Resistenza nasce nel 1975 "figlio", come la scuola "Rinascita A.Livi", dell'esperienza dei Convitti Scuola della Rinascita (CSR).

L'Istituto non ha fini di lucro e i suoi scopi principali sono:

- Documentare e diffondere i valori espressi dalla Resistenza, con particolare riferimento alle esperienze didattiche e pedagogiche maturate nei Convitti-Scuola della Rinascita;
- Contribuire allo sviluppo antifascista, democratico e pluralistico della scuola e della società civile, fondato sulla Costituzione della Repubblica Italiana;
- Interpretare le esigenze di partecipazione e progresso civile, condizioni di una pedagogia e di una didattica moderne;
- Curare l'informazione e l'aggiornamento professionale degli insegnanti; pubblicare testi, testimonianze e altri materiali informativi; organizzare convegni, corsi, mostre e seminari.

L'Istituto è a disposizione di enti, ricercatori, studiosi e di chiunque voglia approfondire le tematiche connesse con l'antifascismo, la Resistenza, il movimento operaio e contadino.



Per questi motivi l'Istituto collabora con la scuola sia al curricolo della storia del '900, che a quello di Costituzione e Cittadinanza, sia in iniziative e manifestazioni della scuola su tali tematiche.

Per ulteriori informazioni: <http://www.resistenza.org>

## PROGETTI DI RACCORDO TRA SCUOLE

### Educazione alimentare

L'obiettivo è di diffondere l'educazione alimentare come tematica trasversale e interdisciplinare nelle scuole e nelle università attraverso la valorizzazione delle attività e progetti che già vengono svolti, in un quadro organico per sviluppare sinergie e quindi convergere verso un effettivo cambiamento dei comportamenti.

Il progetto MERENDIAMO mira a sensibilizzare gli alunni della scuola Primaria sul valore complessivo dell'alimentazione, attraverso attività di cucina svolte nella cucina della scuola Rinascita gestite dagli alunni della scuola secondaria di 1° grado.

### Percorsi di Educazione alla Cittadinanza

I percorsi di educazione alla cittadinanza attiva contribuiscono alla rivisitazione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Si tratta di progetti, corsi, incontri, attività didattiche e di educazione alla cittadinanza, realizzati in collaborazione con i docenti e volontari delle diverse associazioni.

- Scuole che promuovono salute: le nostre scuole aderiscono al progetto "Scuola lombarda che promuove salute". La promozione della salute nel contesto scolastico può essere definita come qualsiasi attività intrapresa per migliorare e/o proteggere la salute di tutti i soggetti della comunità scolastica, e in tal senso implica la messa in atto di piani strutturati per la promozione della salute (ambienti scolastici come luoghi di benessere fisico e sociale, curricoli educativi per la salute, collegamenti e attività comuni con altri servizi rivolti alla cittadinanza e con i servizi sanitari);
- Consiglio dei delegati: nella scuola secondaria di 1° grado, tale organo collegiale ha il compito di gestire alcuni ambiti della vita scolastica (interscuola, eventi, ecc.) e di fare proposte in merito alla vita scolastica degli studenti stessi. È la struttura rappresentativa di tutti gli studenti della scuola. Si configura come un'esperienza formativa con un percorso e degli obiettivi specifici;
- Attività sociali: nella scuola secondaria di 1° grado I giovedì mattina per tutte le classi due moduli vengono destinati per le attività formative.

Nelle classi prime: il gruppo classe lavorerà su un percorso di conoscenza di sé, dell'altro e della comunità scolastica, con interiorizzazione delle regole, e sarà condotto da un docente di area antropologica.

Una volta al mese (in media 6 volte l'anno) i due moduli serviranno per lo svolgimento dell'assemblea della classe.

Nello stesso orario si formeranno dei gruppi fissi raggruppati in aree trasversali con alunni provenienti da tutte le classi su diverse tematiche.

Partecipazione al Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle ragazze di Zona 6 (CDZRR6).

- Orti nelle scuole: formazione e collaborazione con il Rotary San Siro e il Comune di Milano e l'Orto Botanico dell'UNIMI, nel progetto sperimentale che vede quest'anno oltre venti strutture scolastiche coinvolte e una rete efficace di circa 90 scuole dall'inizio del progetto nel 2010.

Il ruolo della scuola è:

- di supporto alla formazione e allo scambio di esperienze tra docenti e alunni sui temi dell'alimentazione sostenibile, con azioni concrete quali l'orto, la cucina didattica, il mercato a filiera corta e alcuni sabato mattina di laboratori cucina offerti alle scuole del territorio;
- di concessione locali per la formazione e per la giornata finale di bilancio con le scuole in rete

## Alternanza Scuola Lavoro

Finalità del percorso per gli studenti in stage:

- Offrire per un periodo di 2 settimane (per un totale di 60 ore) , a 4 studenti di terza liceo musicale un percorso formativo esperienziale all'interno di una realtà scolastica, al fine di permettere di acquisire competenze specifiche da spendere in un futuro sul mercato del lavoro;
- Fare esperienza di tirocinio sia di tipo osservativo che attivo;
- Acquisire le linee generali dei curricula nazionali di Musica e di Strumento e del curricolo integrato tra Musica e Strumento, peculiare della Scuola Sperimentale "Rinascita-A. Livi";
- Fare esperienza di gestione di una classe, in affiancamento al docente della classe;
- Fare esperienza di insegnamento su alcuni segmenti di fondamenti di Storia della Musica, di pratica strumentale e corale;
- Fare esperienza di attività trasversali laboratoriali all'interno delle Attività Sociali, peculiari dell'Istituto sperimentale "Rinascita-A. Livi";
- Fare esperienza di insegnamento di propedeutica all'indirizzo musicale con alcune classi della Scuola Primaria del Comprensivo "N. Sauro", in affiancamento al docente referente del progetto;
- Fare un lavoro di valutazione dell'esperienza lavorativa svolta;
- Fare un lavoro di autovalutazione sulle attività svolte e sul proprio percorso formativo.

Finalità del percorso per gli studenti della scuola ospitante:

- Fare esperienza di insegnamento/apprendimento tra pari;
- In un'ottica di verticalizzazione degli studi musicali, l'accoglienza di studenti stagisti di Liceo musicale all'interno di una SMIM, costituisce per gli alunni di scuola media (in particolare per gli alunni di strumento) un momento concreto e tangibile di continuità tra Scuola media ad indirizzo musicale e Liceo Musicale.

## Percorsi educativi proposti dal Comune di Milano

Diverse classi hanno aderito a progetti sui seguenti temi: "La città", "L'ambiente", "L'arte", "Bambini all'opera", "Scuola in Tram". L'adesione prevede un contributo a classe a carico dei genitori. Alcune classi ed interclassi hanno aderito a progetti di sensibilizzazione e di solidarietà quali adozioni a distanza.

## PER SAPERNE DI PIU'

- **SITO WEB DELLA SCUOLA:** <http://www.icsvespri.gov.it> con possibilità di scaricare anche la modulistica e avere informazioni sulle circolari;
- **SITO WEB DELLA SCUOLA RINASCITA:** [www.rinascitalivi.it](http://www.rinascitalivi.it)
- **CENTRO RISORSE:** [www.centrorisorse-rinascita.wikischool.it](http://www.centrorisorse-rinascita.wikischool.it);
- **PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE:** È il documento quadro che definisce l'ipotesi di ricerca didattico-strutturale della scuola (disponibile sul sito).